agenda 1971-72

NUMERO SPECIALE



CATECHESI

RIVISTA DI PASTORALE CATECHISTICA

DEL CENTRO CATECHISTICO SALESIANO
10096 TORINO - LEUMANN

9

SETTEMBRE 1971

ANNO XL

SPED. ABB. POST. GR. III (70)

CATECHESI

RIVISTA DI PASTORALE CATECHISTICA
A CURA DEL CENTRO CATECHISTICO SALESIANO

Direzione: G. M. Medica; **Redazione:** P. Damu
Consiglio di Redazione: P. Chinaglia - M. Filippi - U. Gianetto - G. Gianolio - V. Meloni - G. Negri - U. Pasquale - N. Suffi.

Amministrazione: Libreria Dottrina Cristiana (L.D.C.) - Torino-Leumann - C.c.p. 2/27196
Mensile - Sped. in abb. post. Gr. III (70) - Settembre 1971

ABBONAMENTI

Edizione completa con i cinque fascicoli **L. 2000**
Edizioni ridotte:
Fasc. **A** catechisti e adulti,
B giovani e adolescenti, **C** preadolescenti **L. 1500**
Fasc. **A** catechisti e adulti, **D** fanciulli, **E** scuola materna **L. 1500**
Estero (solo edizione completa) **L. 2500**
Prezzo del presente numero **L. 350**

ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

P. Damu (pp. 8-14; 141-144) - M. Filippi (pp. 16-21) - U. Gianetto (pp. 4-7) - G. Gianolio (le pagine dell'agenda-calendario) - G. M. Medica (le pagine introduttive a ciascun mese e p. 3) - V. Meloni (pp. 127-130; 132-140) - N. Suffi (pp. 22-23).

Coordinamento: G. M. Medica - P. Damu

L'AGENDA CONTIENE:

- **La catechesi in Italia**
  A. Cenni storici
  B. Organizzazione
  C. Centri catechistici
  D. Preparazione degli esperti e dei catechisti
  E. Pubblicazioni catechistiche
- **Brevi cenni sulla catechesi all'estero**
- **Registrino**
- **Agenda-calendario** (per ogni mese):
  Programma la tua azione pastorale
  Approfondisci il DB
  Prova a interrogarti per riflettere
- **La preghiera:**
  Insegnare a pregare
  Celebrazioni di preghiera
  Bibliografia sulla preghiera
- **Sussidi audiovisivi per la catechesi**

Sac. U. Bastasi, Resp. - Luglio 1971 - Registr. Trib. Torino (14-XI-1949) n. 390 - Spedizione in abb. postale Gr. III (70) - N. 9 - Settembre 1971 - S.G.S. (TO).

agenda CATECHISTICA

PRESENTAZIONE

Per alcuni anni, dal 1958 al 1963, « Catechesi » offrì ai suoi Lettori un'agenda catechistica, e l'iniziativa riscosse molto successo. Vogliamo quest'anno riproporre l'agenda, pensando di fare cosa gradita anche ai Lettori di oggi.

L'intento è quello di mettere in mano al catechista una specie di « vademecum » che lo *accompagni* veramente, in modo sobrio ma efficace, per l'intero anno. Questa agenda ha *funzione di stimolo, di richiamo, di suggestione, di indicazione di materiale catechistico e di informazione.*

Confidiamo che questo numero speciale della rivista (sostitutivo di quello di settembre) risulti un buon servizio a tutti i catechisti.

Abbiamo a disposizione un quantitativo limitato di *copie in più* da spedire, fino all'esaurimento dell'edizione, a coloro che ne faranno richiesta direttamente alla Redazione della rivista (prezzo di favore: Lire 350).

I responsabili locali della catechesi potrebbero farne omaggio ai collaboratori, sicuri di offrire loro un sussidio utile.

La Redazione di « Catechesi »



«Quel Verbo vivificante che esiste dal principio,
che noi abbiamo visto,
noi lo testifichiamo e lo annunciamo a voi.
Noi annunciamo ciò che abbiamo visto e udito,
affinché voi pure abbiate a partecipare con noi
alla vita con il Padre
e con il Figlio suo Gesù Cristo».

(Cfr. *1 Giov* 1,1-3)

PREGHIERE DEL CATECHISTA



DIO UNO E TRINO, che per amore hai creato l'uomo,
per amore ti sei rivelato a lui e l'hai redento,
in umiltà e fiducia rivolgo a te la mia preghiera.
Consacrato dai sacramenti della fede
e inviato, in comunione col mandato apostolico,
ad essere annunciatore della tua parola,
concedimi di compiere con efficacia la mia missione,
per la salvezza di quanti mi fai incontrare.

PADRE NOSTRO, fonte di vita e di ogni santità,
rendimi *testimone fedele* del tuo Cristo
e del mistero di salvezza che hai operato in lui.
Dammi un'esperienza viva della tua paternità
perché io annunci sempre nel mondo
il tuo amore che ci salva e ci dona il tuo Spirito.

GESÙ MAESTRO, tu fai che ogni cosa parli
del Padre sollecito e provvidente:
concedi al mio *insegnamento* di mostrare la verità
che è racchiusa in ogni tua opera e nel creato.
Con la guida del tuo Spirito fa' che possiamo giungere
alla pienezza della Verità che sei tu in persona.

SPIRITO SANTO, vincolo di amore fra Padre e Figlio,
che fai la Chiesa un cuore e un'anima soli,
concedi alla mia azione di *educare e formare*
persone rette dalla mentalità di Cristo,
così che tutti, in lui, con lui, per lui,
diveniamo veri figli del Padre e fratelli tra noi.

MARIA, Madre di Cristo e nostra, modello della Chiesa
nell'avanzamento della fede, speranza e carità,
rendimi *sensibile all'amore* del Padre,
aperto alla sapienza del tuo Figlio,
docile all'influsso dello Spirito Santo,
perché io compia sempre la mia missione profetica
nella Chiesa e per la Chiesa a salvezza del mondo.

(Ispirate al DB 185-188; 83; 90 e alla « Lumen gentium »)

LA CATECHESI IN ITALIA

A. CENNI STORICI

TAPPE DEL MOVIMENTO CATECHISTICO ITALIANO DAL 1870 A OGGI [1]

Premessa

Uno sguardo, anche se molto rapido, alla storia di questi ultimi 100 anni di impegno catechistico in Italia risulterà senza dubbio molto utile e interessante a quanti partecipano con amore all'attuale sforzo di rinnovamento dell'intera Chiesa italiana in questo campo. È uno sguardo che *permette di comprendere meglio situazioni, atteggiamenti, comportamenti d'oggi* e che *aiuta a operare l'indilazionabile aggiornamento, senza lasciar però cadere quanto di valido è stato costruito da chi ci ha preceduto.*

Si è scelto come punto di partenza il 1870 in quanto può essere considerato l'anno che, da una parte, segna l'inizio di quella serie di provvedimenti ministeriali che condurrà a poco a poco alla pratica abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole italiane di tutti i tipi e di tutti i gradi (dalle elementari all'università), e che vede, dall'altra, il sorgere di un movimento cattolico che non si accontenta di rivendicare un diritto ritenuto inalienabile, ma opera con serietà e coraggio per un rinnovamento sia a livello dell'organizzazione che dei metodi e, con il tempo, anche della stessa formulazione dei contenuti.

In realtà un'approfondita storia della catechesi in Italia è ancora da scrivere, si può dire anzi che ci si muove ancora in un terreno in gran parte inesplorato; tuttavia, anche soltanto i brevissimi accenni che faremo qui dovrebbero essere sufficienti ad eliminare la diffusa impressione che in Italia si sia fatto nel passato poco o nulla, e che si sia ora nella triste condizione di dover iniziare da zero.

[1] Per notizie più vaste e per alcune utili indicazioni bibliografiche su questo argomento si veda: U. GIANETTO - G. GIANOLIO, *Il movimento catechistico in Italia dal 1870,* in « Linee per un direttorio di pastorale catechistica », L.D.C., Torino-Leumann, 1967, pp. 7-54; L. CSONKA, *Il movimento catechistico italiano,* in « Educare », vol. III, Pas-Verlag, Zürich, 1964, pp. 180-186.

Gli inizi

(« *Il Catechista Cattolico* »; *l'enciclica* « *Acerbo nimis* »; *il* « *Catechismo di Pio X* »)

1876. Sorge a Piacenza, per opera di Mons. Scalabrini, la prima rivista catechistica italiana, *Il Catechista Cattolico* (pubblicata, con brevi interruzioni, dal 1876 al 1943), che guida i cattolici all'organizzazione di scuole catechistiche episcopali e parrocchiali.

1889. Si tiene a Piacenza il 1° Congresso Catechistico Nazionale e si forma la Commissione Permanente del Congresso.

1905. Pio X, ispirandosi soprattutto alle realizzazioni di Mons. Scalabrini e alle deliberazioni del Congresso di Piacenza, richiama autorevolmente l'attenzione dei cattolici di tutto il mondo al problema dell'istruzione religiosa con l'enciclica *Acerbo nimis* e fa pubblicare un *Catechismo della Dottrina Cristiana* consigliandone l'adozione a tutte le diocesi italiane.

1907-1912. Le direttive dell'enciclica vengono studiate in una serie di congressi catechistici tenuti in tutta la Penisola, tra cui il 2° (ed ultimo) Congresso Nazionale, tenutosi a Milano (1910).

1912. Seconda edizione del *Catechismo della Dottrina Cristiana,* pubblicato per ordine di Pio X. È molto più sintetico e teologicamente preciso del precedente, ma in molti punti astratto e difficile, in quanto composto con la preoccupazione dell'esatta formulazione della dottrina, non per un insegnamento ai fanciulli.

Nello stesso anno Pio X riorganizza il Vicariato di Roma: tra gli altri provvedimenti, è da notare l'esclusione della Confraternita della Dottrina Cristiana dalla direzione dell'insegnamento catechistico sul piano diocesano. La Confraternita diviene organo parrocchiale e viene sostituita come organo diocesano da una « Commissione Catechistica »: da essa avranno origine gli « Uffici Catechistici Diocesani » (Milano 1919, ecc.).

Catechismo parrocchiale

1912. Nel Congresso Catechistico di Brescia Mons. Pavanelli lancia la campagna del « Catechismo in forma di vera scuola ».

1912-1935. Sviluppi della campagna:

— Centinaia di settimane catechistiche organizzate da Mons. Pavanelli e Mons. Vigna e sostenute dal *Catechista Cattolico,* ora pubblicato presso la LICE di Torino.

— Primi testi graduali per il catechismo parrocchiale, ad opera di Mons. Pavanelli e Mons. Vigna: *Fede mia, vita mia,* editi presso la LICE.

— Il « Catechismo in forma di vera scuola » esige un organo coordinatore su piano almeno nazionale. Pio XI, con *motu proprio* del 29 giugno 1923, costituisce presso la Sacra Congregazione del Concilio un Ufficio Catechistico Centrale per tutto il mondo.

— Facendosi sentire l'esigenza di organi coordinatori diocesani, Pio XI ne ordina la costituzione in tutta Italia (1929), ad imitazione delle diocesi che lo hanno già fatto spontaneamente.

— 1935: ispirandosi alle realizzazioni della campagna per il « Catechismo in forma di vera scuola », Pio XI ne codifica le linee direttive ed estende a tutto il mondo anche l'istituzione degli Uffici Catechistici Diocesani (U.C.D.), col decreto *Provido sane consilio.*

Catechesi nella scuola

Nel frattempo si è ottenuta la reintroduzione dell'insegnamento religioso nella scuola primaria (1923) ed anche, in seguito al Concordato, nella scuola secondaria (1929).

Per quest'ultima sorge a Milano, per opera del Card. Schuster, Monsignor Perini e Mons. Montalbetti, la rivista *Catechesi,* edita dalla SEI con Don Cojazzi come condirettore.

Centri catechistici

In seguito all'intensificazione dell'attività catechistica, dovuta al decreto *Provido sane,* sorgono in Italia varie organizzazioni e centri catechistici, insieme con nuove riviste e pubblicazioni specializzate:

— A Milano il Prof. Gesualdo Nosengo, promuovendo un indirizzo sorto nel Seminario Pedagogico dell'Università Cattolica diretto dal Professor Casotti, fonda il S.I.P.A.R. (Segretariato di informazioni per l'attivismo religioso) e dirige la collana di studi catechistici « Il Sole », edita dalla I.P.L.

— A Torino il Rettor Maggiore dei Salesiani fonda nel 1939 il « Centro Catechistico Salesiano », a cui si affiancherà l'editrice catechistica LDC. La rivista *Catechesi* ne diviene voce ufficiale ed estende le sue preoccupazioni a tutti i rami della catechesi. Dal 1946 al 1957 esce in due edizioni distinte: Scuole Medie e Parrocchie-Oratori; dal 1958 in fascicoli specializzati. Gli « Amici di Catechesi » si sono riuniti in quattro Convegni Nazionali: Il catechismo oggi in Italia, 1959; Le mete della catechesi, 1960; Il contenuto della catechesi, 1962; La catechesi ecclesiale alla luce del Vaticano II, 1966.

— I Fratelli delle Scuole Cristiane delle Province italiane dànno vita nel 1935 alla rivista *Sussidi* con relativa editrice e alla « Commissione Catechistica Lasalliana », con sede a Villa Erba (Como); ora a Milano, Via Botticelli, 8.

— In seno all'Azione Cattolica si forma nel 1950 il CENAC (Centro Nazionale di Attività Catechistiche), che promuove la cultura religiosa nei vari rami dell'A.C., fonda una scuola estiva quadriennale per insegnanti di religione nelle Scuole Medie e lancia il Concorso « Veritas » per gli allievi delle Scuole Medie e Superiori.

— Le Figlie di San Paolo organizzano il « Centro Catechistico Paolino », con numerose pubblicazioni, tra cui la rivista *Via Verità e Vita,* che esce dal 1952 per la cultura religiosa nelle famiglie; dal 1960 in edizione separata per il catechismo parrocchiale e scolastico; e dal 1965 con numeri monografici bimestrali.

— Per iniziativa di un gruppo di U.C.D. sorge a Brescia la *Rivista del Catechismo* (1953), continuatrice ideale del *Catechista Cattolico* spentosi dieci anni prima, con l'intento di promuovere soprattutto la catechesi parrocchiale ed oratoriana. Primo direttore ne è Don Silvio Riva, già collaboratore del Prof. Nosengo e notissimo per le numerose pubblicazioni in campo catechistico.

— Molte iniziative sorgono ogni anno sul piano diocesano, interdiocesano e nazionale: Riviste di sostegno al movimento oratoriano (per es. *Eco degli Oratori* della Diocesi di Milano; *Da mihi animas* delle Figlie di Maria Ausiliatrice, attualmente a Roma, Via Ateneo Salesiano, 81), Corsi per catechisti, Congressi, Anni Catechistici, Federazioni di U.C.D. su piano regionale o anche più vasto, ecc.

— Dal 1956 anche l'Ufficio Catechistico Centrale pubblica una sua rivista dal titolo *Itinerari Catechistici,* rivolta soprattutto ai maestri della scuola elementare e postelementare.

RECENTISSIMI SVILUPPI

(*Commissione Episcopale per la Catechesi; U.C.N.; nuovi catechismi*)

Facendosi sempre più sentire la necessità di un coordinamento delle numerosissime iniziative, per potenziarle in campo nazionale, vengono costituiti la Commissione Episcopale per le Attività Catechistiche (1960) e l'Ufficio Catechistico Nazionale (1961), quest'ultimo come « unico organismo incaricato dalla C.E.I. per il coordinamento della catechesi in Italia ».

La Commissione Episcopale e l'U.C.N. si sono impegnati particolarmente nell'opera di aggiornamento catechistico nazionale, promuovendo e coordinando il lavoro per la stesura dei nuovi catechismi nazionali. *Il rinnovamento della catechesi* (« Documento di base »), frutto di un lungo e accurato studio e di una vastissima consultazione, è il primo risultato di questo impegno. Esso, proponendo le grandi linee di rinnovamento a livello di contenuto, di organizzazione e di metodo, apre la strada all'elaborazione dei cinque catechismi nazionali per età (infanzia, fanciullezza, preadolescenza, adolescenza-giovinezza, età adulta) a cui stanno lavorando cinque diverse commissioni preparatorie. Una volta giunti, dopo la dovuta consultazione e sperimentazione, alla stesura definitiva, questi catechismi serviranno come base per i futuri testi didattici.



LA CATECHESI IN ITALIA

B. ORGANIZZAZIONE

SACRA CONGREGAZIONE PER IL CLERO

Prefetto: Card. John Joseph Wrigth
Segretario: Mons. Pietro Palazzini

« La responsabilità centrale della catechesi per i territori di diritto comune è affidata alla Sacra Congregazione per il Clero (Ufficio II). Essa ha il compito di stimolare, coordinare e guidare tutto ciò che riguarda la predicazione della parola di Dio e le opere di apostolato; di diffondere notizie e di promuovere, per quanto è possibile, la cooperazione fra le varie nazioni.

Si adopera per il potenziamento e la guida degli Uffici che sono preposti alla catechesi.

Rivede e approva i direttori catechistici, i catechismi e i programmi per la predicazione della parola di Dio, preparati dalle Conferenze Episcopali. Stimola i congressi catechistici nazionali e approva o indice quelli internazionali (cfr. Cost. Apost. *Regimini Ecclesiae Universae,* n. 69; Lettera della Segreteria di Stato del 20 agosto 1969; N. 143741) ».

(*Direttorio catechistico generale,* della Sacra Congregazione per il Clero, edizione italiana presso la LDC, Torino-Leumann, n. 134).

Componenti dell'Ufficio II (per la predicazione della parola di Dio): Mons. C. Morino (Capo Ufficio), Mons. G. Sanna, Mons. G. Bo, Mons. S. Goretti, Mons. C. Berliocchi, Don M. Simčič, Mons. G. D'Avack, Don G. Pasutto.

COMMISSIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE E LA CATECHESI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Presidente: Mons. Carlo Colombo, vesc. titolare di Vittoriana
Segretario: Mons. Giuseppe Almici, vesc. di Alessandria

Membri: Mons. Enrico Bartoletti, amministratore apost. di Lucca
Mons. Luigi Carli, vesc. di Segni
Mons. Vittorio M. Costantini, vesc. di Sessa Aurunca
Mons. Armando Fares, arciv. di Catanzaro
Mons. Francesco Fasola, arciv. di Messina
Mons. Carlo Maccari, arciv. di Ancona
Mons. Aldo Del Monte, amministratore apost. di Acqui, membro cooptato dalla Commissione.

« Nell'ambito di ciascuna Conferenza Episcopale l'organizzazione della catechesi comprende anzitutto strutture diocesane, regionali, nazionali.

I compiti fondamentali di queste strutture sono:

a) promuovere le attività catechistiche specifiche;

b) collaborare con le altre iniziative e attività apostoliche (per esempio, con la commissione liturgica, con le organizzazioni dell'apostolato dei laici, con la commissione ecumenica, ecc.), poiché tutte queste attività della Chiesa partecipano, anche se in modo diverso, al ministero della parola » (*Direttorio cat. gen.*, n. 125)

UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE (U.C.N.)

Direttore: Mons. Egidio Caporello
Sede: Via della Conciliazione, 1 - 00193 ROMA

« È indispensabile che la Conferenza Episcopale, e più direttamente la Commissione Episcopale per la catechesi, sia assistita da un organo permanente.

Questo Ufficio o Centro Catechistico Nazionale si propone una duplice funzione:

— essere al servizio delle necessità catechistiche di ordine nazionale. Rientrano pertanto tra i suoi compiti le pubblicazioni che rivestono importanza per tutta la nazione, i congressi nazionali, i rapporti con i *mass media,* e in genere tutte quelle attività e iniziative che superano le capacità delle singole diocesi o regioni;

— essere al servizio delle diocesi e delle regioni per far circolare notizie e iniziative catechistiche, coordinare l'azione, aiutare le diocesi catechisticamente meno evolute.

È compito inoltre dell'Ufficio o Centro Nazionale coordinare la sua attività con quella di altri organismi pastorali e collaborare con tutto il movimento catechistico internazionale » (*Direttorio cat. gen.*, n. 128)

In Italia è sorto nel 1961 come organismo ufficialmente incaricato dalla Conferenza Episcopale per il coordinamento della catechesi in tutta la nazione.

Promuove lo studio dei problemi della catechesi indicendo convegni e giornate di studio per la preparazione dei catechisti e l'aggiornamento della catechesi; predispone e attua iniziative di studio per il clero e il laicato in vista dell'apostolato catechistico parrocchiale, scolastico, ambientale.

È in rapporto con gli Uffici Catechistici Regionali e Diocesani.

È costituito da una Direzione Nazionale, da un Consiglio Nazionale e da Consulte Nazionali di studio.

All'Ufficio Catechistico Nazionale l'Episcopato italiano ha affidato la preparazione dei nuovi catechismi.

UFFICI CATECHISTICI DIOCESANI (U.C.D.)

« Col decreto *Provido sane* (cf *AAS,* 1935, p. 151 ss.) è stato istituito l'Ufficio Catechistico Diocesano con il compito di presiedere a tutta l'organizzazione catechistica. Questo Ufficio deve essere costituito da un gruppo di persone veramente esperte in materia. L'ampiezza e la diversità delle questioni di cui l'Ufficio Catechistico deve interessarsi esigono che le responsabilità siano ripartite tra più persone competenti.

L'Ufficio Catechistico Diocesano deve anche promuovere e guidare il lavoro di quelle organizzazioni, come il centro catechistico parrocchiale, la confraternita della dottrina cristiana, ecc., che costituiscono le cellule di base dell'azione catechistica.

Occorre anche che le comunità locali istituiscano centri permanenti per la formazione dei catechisti. Così si renderà evidente davanti al popolo cristiano che la responsabilità di annunciare e insegnare il messaggio della salvezza ricade su tutti.

L'Ufficio Catechistico Diocesano, che fa parte della Curia, è quindi l'organo con cui il Vescovo, capo della comunità e maestro della dottrina, dirige e modera tutte le attività catechistiche.

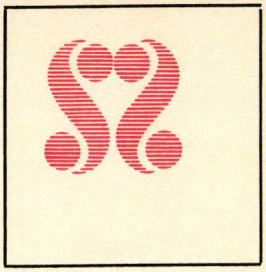
Nessuna diocesi può essere priva dell'Ufficio Catechistico ». (*Direttorio cat. gen.,* n. 126)

La data di nascita ufficiale degli Uffici Catechistici in Italia risale alla circolare del 12 dic. 1929 della S.C. del C.

Essi vennero ad innestarsi nella plurisecolare organizzazione della Confraternita della Dottrina Cristiana la cui efficienza si era in molti luoghi affievolita.

« La catechesi — dice il *Documento di base* della C.E.I. — è il momento centrale di ogni attività pastorale, di ogni solidarietà e istituzione ecclesiale, di ogni struttura che possa contribuire all'edificazione del Corpo Mistico di Cristo » (DB 143). Conseguentemente in ogni diocesi l'Ufficio Catechistico dovrebbe diventare efficace centro propulsore della vita pastorale. Per fare questo è necessario che sia composto di « persone dotate di grande preparazione ed esperienza culturale, didattica, pedagogica, e libere, per quanto è possibile, da ogni altro impegno... » (Circolare della S.C.C., 24-6-1947).

Molti uffici catechistici diocesani d'Italia si muovono attualmente su una linea di grande efficienza pastorale, superando l'aspetto puramente burocratico.



LA CATECHESI IN ITALIA

C. CENTRI CATECHISTICI

« U.C.D. » CENTRI DI CATECHESI

È un fatto verificatosi recentemente in varie parti d'Italia, e ci pare molto significativo. Diversi Uffici Catechistici Diocesani si sono in vario modo qualificati come *Centri Pedagogico-catechistici.* Si sono dati strutture, hanno creato ambienti, per svolgere un'azione diretta e promuovere in convergenza di forze il rinnovamento e l'avanzamento della catechesi.

Hanno cioè sentito l'urgenza di non essere più soltanto degli organi burocratici o direttivi dall'esterno. Hanno preso l'impegno di *formare e guidare i catechisti e altri operatori di catechesi,* e conseguentemente hanno creato i quadri necessari.

Il *personale* è stato accresciuto di numero e meglio qualificato, hanno apprestato *sale per raduni e convegni, aule scolastiche, biblioteche, segreterie, sale di documentazione e consultazione, mostre di sussidi,* a volte anche una *cappella* per celebrazioni liturgiche e per incontri di preghiera. Sono state impostate *opere* e predisposti *mezzi* per attuarle.

Offriamo indicazioni di quelli che sono a nostra conoscenza diretta, ma altri hanno già in atto o in via di attuazione un potenziamento del genere.

AVELLINO - Ufficio Catechistico Diocesano
Palazzo Vescovile - Tel. 34.535 - 83100 Avellino

BARI - Centro regionale di Pastorale catechistica
Corso Sicilia, 274/A - Tel. 24.61.55 - 70125 Bari

CUNEO - Centro Pedagogico Catechistico
Via Vecchia di Mondovì, 2 - Tel. 65.565 - 12100 Cuneo

MILANO - Ufficio Catechistico Diocesano
Piazza Fontana, 2 - Tel. 86.50.56 - 20122 Milano

NAPOLI - Ufficio Catechistico Diocesano
Largo Donnaregina, 22 - 80134 Napoli

ROMA - Ufficio Catechistico Diocesano
Piazza S. Giovanni in Laterano, 6 - 00184 Roma

TERNI - Ufficio Catechistico Diocesano
Via XI Febbraio, 4 - 05100 Terni

TORINO - Centro di Catechesi e Pedagogia religiosa
Via Parini, 14 - Tel. 54.66.39 - 10121 Torino

VASTO - Ufficio Catechistico Diocesano
Curia Vescovile - Tel. 22.55 - 66054 Vasto (Chieti)

VERCELLI - Ufficio Catechistico Diocesano
Curia Arcivescovile - Tel. 65.740 - 13100 Vercelli

VERONA - Ufficio Catechistico Diocesano
Curia Vescovile - 37100 Verona

UDINE - Ufficio Catechistico Diocesano
Piazza Patriarcato - Tel. 58.653 - 33100 Udine

CENTRO CATECHISTICO LASALLIANO

Oltre all'impegno catechistico all'interno della congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane operante in Italia, si inserisce nel movimento catechistico nazionale attraverso la rivista *Sussidi per la catechesi,* la pubblicazione di libri catechistici (Editrice A. e C.), l'intervento diretto dei suoi membri a favore di diocesi e parrocchie in corsi, convegni, cicli di conferenze per la formazione e l'aggiornamento dei catechisti...

Sede: Viale del Vignola, 56 - Villa Flaminia - ROMA
Via Botticelli, 8 - 20133 MILANO

CENTRO CATECHISTICO PAOLINO

Si pone come organismo di *ricerca,* di *formazione-animazione,* di *produzione-diffusione* nel vasto quadro della pastorale catechistica (studio dei problemi attuali della catechesi; formazione e aggiornamento dei catechisti; produzione di sussidi catechistici; ricerca dei sistemi più efficaci per una diffusione capillare del messaggio cristiano in tutti gli ambienti...).

I suoi settori di lavoro sono fondamentalmente tre: 1) redazione delle riviste *Via Verità e Vita* e *Catechisti parrocchiali;* 2) preparazione di testi e sussidi scritti e audiovisivi; 3) impegno per la formazione dei catechisti parrocchiali (corsi, convegni, conferenze).

Sede: Via Antonino Pio, 75 - 00145 ROMA

CENTRO CATECHISTICO SALESIANO

È un centro di promozione della pastorale catechistica a servizio della Chiesa italiana. Compie questo suo servizio:

1) informando e aggiornando tutti coloro che si occupano del problema dell'evangelizzazione (pubblicazione di riviste e libri catechistici attraverso l'Editrice LDC; convegni e conferenze specialmente a raggio diocesano);

2) preparando testi e sussidi scritti e audiovisivi per la catechesi di ogni età e ambiente (Ed. LDC);

3) formando esperti e coordinatori della pastorale catechistica (Corsi biennali a Torino, Milano e Bari).

Il Centro cura direttamente tre riviste pastorali (*Catechesi, Armonia di Voci, Canto dell'Assemblea*) e, in collaborazione con il Pontificio Istituto Liturgico, l'Associazione Biblica Italiana e il Centro Salesiano di Pastorale Giovanile, altre tre riviste (nell'ordine: *Rivista Liturgica, Parole di Vita, Note di Pastorale giovanile*).

Sede: 10096 TORINO-LEUMANN

CENTRO NAZIONALE DI ATTIVITÀ CATECHISTICHE (C.E.N.A.C.)

Ha per fine lo studio dei problemi della catechesi e la promozione dell'azione catechistica, sia all'interno dell'Azione Cattolica Italiana, sia nelle parrocchie e nella scuola primaria e secondaria. Collabora con l'Ufficio Catechistico Nazionale e con gli Uffici Catechistici Diocesani. Ha specifiche pubblicazioni.

Sede: Via della Conciliazione, 1 - 00193 ROMA

ALCUNI CENTRI CATECHISTICI STRANIERI DI PARTICOLARE RILIEVO

1. AUSTRIA: Katechetisches Institut - Stephansplatz 3/III - A-1010 WIEN
2. CANADA: Office de Catéchèse - 2000 Ouest, Rue Sherbrooke - MONTRÉAL 109
3. FILIPPINE: East Asian Pastoral Institut - P. O. Box 1815 - MANILA
4. FRANCIA: Centre National de l'Enseignement Religieux - 6, Avenue Vavin - PARIS 6e
5. GERMANIA: Deutscher Katechetenverein - 8 MÜNCHEN 80 - Preysingstrasse 83 c.
6. INDIA: National Catechetical and Liturgical Centre - St. Mary's Town - BANGALORE 5
7. OLANDA: Katechetisch Centrum Canisianum - Arksteestraat 1 - NIJMEGEN
8. SPAGNA: Secretariado Nacional de Catequesis - Alfonso XI, 4 - MADRID 14
9. U.S.A.: The Confraternity of Christian Doctrine - National Center - 1312 Massachusetts Ave. N. W. - WASHINGTON D.C. 20005

ALTRI CENTRI ITALIANI INTERESSATI ALLA PASTORALE CATECHISTICA

CENTRO DI ORIENTAMENTO PASTORALE

È un organismo a servizio dell'autorità ecclesiastica per lo studio e l'aggiornamento pastorale, secondo metodi rigorosamente scientifici.

Le attività di ricerca e di studio svolte dal Centro mirano alla raccolta di dati e alla loro elaborazione in proiezione pastorale. Il Centro inoltre promuove corsi, convegni, conferenze e pubblica opere periodiche e non periodiche (fra l'altro cura le riviste *Orientamenti pastorali* e *Studi pastorali*).

È collegato con l'Istituto di Ricerche Applicate Documentazione e Studi (I.R.A.D.E.S.). *Sede:* Via Paisiello, 6 - 00198 ROMA.

CENTRO ORATORI ROMANI (C.O.R.)

Da più di un trentennio si occupa dell'insegnamento catechistico nelle parrocchie della periferia, cura la preparazione di catechisti e organizza nuovi oratori per i ragazzi delle borgate. Attualmente gli oratori sono 80 con 26.000 iscritti, di cui 15.000 regolarmente frequentanti, 800 catechisti e 450 allievi catechisti. *Sede:* Via della Pigna, 13a - 00186 ROMA.

CENTRO DI PASTORALE GIOVANILE DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

Si interessa particolarmente della pastorale catechistica, dell'apostolato oratoriano e dell'utilizzazione educativo-pastorale degli strumenti di comunicazione sociale. L'*équipe* specializzata di questo Centro ha come organo di stampa la rivista *Da mihi animas* e cura la sensibilizzazione e la preparazione di catechiste e altre operatrici della pastorale sia nell'ambito della propria congregazione come a servizio di parrocchie, diocesi e di altre congregazioni, attraverso cicli di conferenze, convegni e corsi. *Sede:* Via dell'Ateneo Salesiano, 81 - 00139 ROMA.

CENTRO SALESIANO DI PASTORALE GIOVANILE

Si propone di studiare la situazione della gioventù d'oggi; di raccogliere e coordinare le migliori riflessioni ed esperienze educativo-pastorali salesiane e non salesiane; di suscitare e orientare un'efficace azione pastorale nei diversi ambienti educativi.

L'azione del C.P.G. si rivolge a tutti i settori della formazione: catechesi, liturgia, formazione spirituale e morale, formazione sociale, cultura e tempo libero. Coordina l'azione del C.P.G. un Delegato Nazionale affiancato da una Consulta formata da Delegati regionali e da esperti nei vari settori della pastorale.

Organo del C.P.G. è la rivista mensile *Note di Pastorale giovanile.* Il C.P.G. cura anche collane di studio e di sussidi (Ed. LDC, Torino-Leumann).

Sede: Viale dei Salesiani, 9 - 00175 ROMA.
Centro Catechistico Salesiano - 10096 TORINO-LEUMANN.



LA CATECHESI IN ITALIA

D. PREPARAZIONE DEGLI ESPERTI E DEI CATECHISTI

DAL « DIRETTORIO CATECHISTICO GENERALE »

La formazione catechistica

108. Qualsiasi attività pastorale che non sia sostenuta da persone veramente formate è condannata al fallimento. Gli stessi strumenti di lavoro restano inefficaci, se non sono usati da catechisti adeguatamente preparati. La formazione catechistica, pertanto, ha la priorità sul rinnovamento dei testi e sul rafforzamento dell'organizzazione catechistica.

Occorre anzitutto aver cura della formazione di coloro che svolgono attività catechistiche a livello nazionale. È questo un compito che spetta alle Conferenze Episcopali. La formazione dei dirigenti sul piano nazionale deve tuttavia trovare il suo naturale complemento e la sua continuazione nella formazione dei catechisti che operano a livello regionale e diocesano. Quest'ultimo compito spetta alle Conferenze Episcopali regionali, dove esistono, e ai singoli vescovi.

Istituti superiori e scuole catechistiche

109. Si incrementino o si creino istituti superiori di pastorale catechistica, allo scopo di preparare catechisti che siano in grado di dirigere la catechesi a raggio diocesano o nell'ambito delle attività svolte dalle congregazioni religiose. Questi istituti superiori potranno essere a carattere nazionale o anche internazionale. Essi dovranno essere impostati come istituti universitari, per quanto riguarda l'organizzazione degli studi, la durata dei corsi e le condizioni per esservi ammessi.

Si istituiscano pure scuole catechistiche nell'ambito delle singole diocesi o almeno nell'ambito delle conferenze regionali, che abbiano lo scopo, attraverso un'organizzazione di studi meno impegnativa ma ugualmente valida, di preparare catechisti a tempo pieno.

La formazione permanente

110. La formazione permanente comprende modalità e gradi diversi. È necessario che essa venga protratta per tutto il tempo che i catechisti rimangono

impegnati nella loro specifica funzione, e riguarda sia i dirigenti della catechesi che i semplici catechisti.

La formazione permanente non può essere demandata unicamente agli enti centrali; essa deve essere curata anche dalle singole comunità cristiane, e ciò anche per il fatto che le condizioni e le necessità della catechesi possono variare da luogo a luogo. Il clero e tutti coloro che sono impegnati in compiti direttivi hanno il dovere di curare la formazione permanente dei loro collaboratori nella catechesi.

Il fine della formazione catechistica

111. Scopo essenziale della formazione catechistica è quello di abilitare alla comunicazione del messaggio cristiano. Viene perciò richiesta una formazione teologico-dottrinale, antropologica e metodologica più o meno profonda, secondo il livello scientifico che si vuole raggiungere. L'acquisizione di queste conoscenze teoriche, tuttavia, non esaurisce i compiti della formazione, che può dirsi completa solo quando il catechista è divenuto capace di trovare, nei confronti di gruppi o di persone, in situazioni che sono sempre diverse e singolari, il modo più valido per trasmettere il messaggio evangelico.

ISTITUTI SUPERIORI DI CATECHETICA

ISTITUTO DI CATECHETICA
della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Salesiana

L'Istituto di Catechetica opera nell'ambito della Facoltà di Scienze dell'Educazione approfondendo, nel quadro della formazione integrale dell'uomo, i problemi attinenti l'educazione cristiana, l'insegnamento religioso, la pastorale giovanile. Esso si propone i seguenti fini:

— la ricerca nell'area della pastorale catechistica;

— la formazione di ricercatori, docenti e operatori a vari livelli nel settore della catechesi.

Secondo i recentissimi statuti, il complesso delle discipline e degli altri impegni accademici sarà distribuito in tre cicli successivi:

— primo ciclo, della durata di sei semestri (o di quattro per chi ha già frequentato un curricolo di studi teologici), al termine dei quali gli studenti potranno conseguire il titolo di licenza;

— secondo ciclo, della durata di due semestri, al termine dei quali si conseguirà la laurea;

— terzo ciclo, della durata di quattro o più semestri, al termine dei quali verrà conferito il dottorato di ricerca.

L'anno accademico decorre da ottobre a giugno ed è richiesta la presenza regolare. L'Istituto è aperto a sacerdoti, religiosi e laici.

La Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Salesiana promuove inoltre corsi di minore durata, tra cui: un corso di formazione peda-

gogica per educatori dei seminaristi e un corso estivo residenziale di pedagogia catechistica (di cui parleremo più avanti).

Indirizzo: Università Salesiana - Segreteria Generale
Piazza Ateneo Salesiano, 1 - 00139 ROMA

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Sorta come Istituto per la formazione delle giovani religiose della congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice, e aperta in seguito anche alle religiose di altre congregazioni e alle laiche orientate all'apostolato catechistico ed educativo, è stata riconosciuta recentemente come facoltà pontificia.

Il piano generale degli studi prevede:

1) *un biennio propedeutico,* in cui c'è una prevalenza di materie filosofico-teologiche, con la possibilità di conseguire un *Diploma in Scienze Religiose;*

2) *un quadriennio accademico,* nel quale i primi due anni sono dedicati allo studio delle scienze pedagogiche fondamentali e gli altri due alla specializzazione in *pedagogia, catechetica* e *psicologia.* Si ha la possibilità di conseguire la *licenza* al 3° anno, e il *dottorato* al 4° anno.

La *specializzazione in catechetica* prevede discipline *principali,* discipline *ausiliarie* e discipline *specializzate.* Ogni anno vengono proposti numerosi *corsi liberi* e sono previsti *seminari* per esercitazioni teoriche e pratiche.

Indirizzo: Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione
Via S. Maria Mazzarello, 102 - 10142 TORINO

ISTITUTI CON SPECIALIZZAZIONE IN CATECHETICA

ISTITUTI DELLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE

Indirizzo: Piazza S. Giovanni in Laterano, 4 - 00184 ROMA

■ Pontificio Istituto Pastorale

È stato fondato nel 1957 ed è un ramo della Facoltà di Teologia. Si propone di formare esperti (sacerdoti e laici) in scienze pastorali (attività apostoliche, insegnamento della teologia morale, ricerca scientifica nel campo della pastorale, sperimentazione di metodologie pastorali...). Consta di un biennio di studi e offre la possibilità:

a) di conseguire la licenza in Teologia con specializzazione pastorale;
b) di conseguire il diploma di specializzazione in scienze pastorali;
c) di ottemperare, mediante un *curriculum* annuale di discipline pasto-

rali debitamente scelte, alla preparazione pastorale richiesta a tutti i novelli sacerdoti.

Gli studenti possono presentare un proprio piano di studio, che, sulla base di corsi fondamentali e caratterizzanti, si completi con altre scelte di corsi nell'ambito dell'Università Lateranense o di altri atenei ecclesiastici romani.

■ **Pontificio Istituto « Jesus Magister »**

Fondato nel 1957, è destinato alla formazione teologica universitaria dei membri delle famiglie religiose laicali. Fa parte della facoltà di Teologia.

■ **Pontificio Istituto « Ecclesia Mater »**

Dal 1966 ha sede presso l'Università Lateranense e cura la formazione di insegnanti di religione nelle scuole secondarie.

ISTITUTO DI SCIENZE RELIGIOSE
della Pontificia Università Gregoriana

L'Istituto di Scienze Religiose è una struttura accademica della Pontificia Università Gregoriana istituita per la formazione universitaria del laicato nelle Scienze Religiose.

Tramite i suoi corsi sistematici, l'Università rilascia agli studenti che hanno seguito il corso completo quadriennale il grado accademico di licenza in Scienze Religiose con *specializzazione in catechetica.*

Possono iscriversi i laici laureati o in possesso di diploma di scuola media superiore. I docenti sono professori della Pontificia Università Gregoriana o di altri atenei romani.

Indirizzo: Pontificia Università Gregoriana
Piazza della Pilotta, 3 - 00187 ROMA

CORSI ESTIVI E BIENNI ESPERTI

BIENNIO ESTIVO DI PEDAGOGIA CATECHISTICA

È organizzato dalla *Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Salesiana* con lo scopo di contribuire alla preparazione degli insegnanti di religione della scuola secondaria e dei dirigenti diocesani delle attività catechistiche. Esso intende trattare, in due cicli, tutta la problematica catechistica. Il piano degli studi, oltre ad offrire una formazione catechistica generale attraverso i corsi comuni, tende a venire incontro alle esigenze di specializzazione degli studenti attraverso corsi opzionali, lavori di gruppo, lavori di ricerca.

Il corso si tiene nel periodo estivo (generalmente in agosto) per due

anni successivi, con 4 ore di scuola al mattino e lavori di gruppo, tavole rotonde o conferenze nel pomeriggio.

È obbligatoria la frequenza regolare. Attualmente il corso si svolge presso il Centro di cultura « Maria Immacolata », Passo della Mendola (Trento).

Il corso è aperto a sacerdoti, religiosi e laici.

Indirizzo: Segreteria Corso estivo di Pedagogia catechistica
Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1 - 00139 ROMA

BIENNIO ESPERTI IN PASTORALE CATECHISTICA

È organizzato dal *Centro Catechistico Salesiano* con l'approvazione della Commissione per la Catechesi della Conferenza Episcopale Italiana.

Tende a formare il personale specializzato per la pastorale catechistica: precisamente gli esperti o animatori, quali operatori intermedi tra il Centro Diocesano e l'insieme degli operatori diretti della catechesi o catechisti. Prepara perciò, quali operatori intermedi: insegnanti e professori di religione specializzati, formatori di catechisti per parrocchie ed oratori, formatori di genitori catechisti, capi per gruppi di ricerca tra insegnanti di religione, cappellani di istituto scolastico, animatori zonali della pastorale catechistica, consulenti settoriali per la catechesi nella diocesi.

È aperto a sacerdoti, religiosi e laici. Li impegna un giorno alla settimana, da ottobre a maggio, per due anni consecutivi, con un totale di circa 250 ore di scuola oltre ai lavori di gruppo.

Hanno avuto luogo già due « bienni »: uno presso il Centro Catechistico Salesiano di Torino-Leumann ed uno presso l'Istituto Salesiano di via Tonale 19, Milano.

Nell'autunno del 1971 inizieranno contemporaneamente due « Bienni Esperti » a Torino e a Milano, organizzati dal Centro Catechistico Salesiano, dall'Istituto di Pastorale Piemontese e dall'Istituto Lombardo di Formazione Permanente del Clero (Saronno).

È in funzione anche un « Biennio Esperti » estivo a Cassano Murge (Bari). Ha la durata di un mese per due anni consecutivi ed è riservato alla Regione Conciliare Pugliese.

Indirizzo: Segreteria Biennio Esperti - C.C.S.
10096 TORINO-LEUMANN

BIENNIO ESPERTI IN PASTORALE CATECHISTICA DI VERONA

Organizzato dallo *Studio Teologico Salesiano di Verona-Saval,* in collaborazione con l'Istituto Superiore di Catechetica dell'Università Salesiana e con il Centro Catechistico Salesiano di Torino-Leumann, si modella sulla

linea del Biennio di Torino e di Milano, ma si propone uno scopo più specifico: formare degli animatori locali della catechesi dei fanciulli. In seguito si programmeranno dei corsi di qualificazione per gli altri settori della catechesi: agli adolescenti, ai giovani, agli adulti.

Con l'ottobre del 1971 inizia il secondo anno del Biennio.

Indirizzo: Studio Teologico Salesiano
Lungadige Attiraglio - 37100 VERONA

PREPARAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI SACERDOTI IN PASTORALE CATECHISTICA

A questo scopo vengono organizzati dei corsi nei vari seminari e in parecchi istituti regionali di teologia pastorale. Tra questi ultimi ne segnaliamo alcuni nei quali la catechesi entra nei programmi con un notevole numero di ore e di corsi:

■ **Istituto Piemontese di Teologia Pastorale**

Seminario Metropolitano
Via XX Settembre, 83 - 10122 TORINO

■ **Istituto Interdiocesano di Pastorale**

Ignatianum
98100 MESSINA

■ **Istituto di Pastorale della Conferenza Episcopale Pugliese**

Casa S. Paolo
74010 LANZO DI MARTINA FRANCA (Taranto)

PREPARAZIONE DELLE SUORE IN PASTORALE CATECHISTICA

Vengono organizzati a questo scopo dei corsi speciali in alcuni centri di studio:

- *Magistero Maria Assunta,* Via Traspontina, 21 - 00193 ROMA
- *Istituto Apostolico del Sacro Cuore* (Magistero dell'Università del Sacro Cuore) - 29010 CASTELNUOVO FOGLANI (Piacenza)
- *Facoltà di Scienze dell'Educazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice,* Via S. M. Mazzarello, 102 - 10142 TORINO
- *Scuola per Religiose collaboratrici al ministero pastorale,* Via Scipione l'Africano, 272 - 70124 BARI
- *Scuola nazionale per Suore collaboratrici al ministero pastorale,* Via Zanardelli, 32 - 00186 ROMA
- *Magistero catechistico per Religiose,* Via Masone 20/A - 24100 BERGAMO
- *Scuola per catechiste,* Casa S. Stefano - 37100 VERONA
(ecc.).

PREPARAZIONE DEI LAICI ALLA MISSIONE CATECHISTICA

Esistono dei corsi nei piani di studio delle seguenti Università e Istituti Superiori:

- *Università Cattolica del Sacro Cuore,* Largo Gemelli, 1 - 20123 MILANO
- *Pontificia Università Gregoriana* (Istituto di Scienze Religiose), Piazza della Pilotta, 3 - 00187 ROMA
- *Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino* (Istituto Superiore di Scienze Religiose « Mater Ecclesiae »), Largo Angelicum, 1 - 00184 ROMA
- *Pontificio Istituto « Regina Mundi »* (Scuola Superiore di Scienze Sacre), Lungotevere Tor di Nona, 7 - 00186 ROMA (per Religiose, Membri di Istituti secolari e in genere per persone consacrate all'apostolato).

I PRINCIPALI ISTITUTI SUPERIORI DI CATECHETICA ESTERI

Sono elencate qui le principali istituzioni accademiche in cui è possibile frequentare corsi superiori di catechetica, per la qualificazione di esperti, operatori e insegnanti nel campo della pastorale catechistica:

1. BRUXELLES: Institut International de Catéchèse et de Pastorale « Lumen Vitae » - 186, Rue Washington - B-1050 BRUXELLES (Belgio)
2. LOUVAIN: Institut Supérieur des Sciences Religieuses - St. Michielsstraat 2 - LOUVAIN (Belgio)
3. MADRID: Instituto Superior de Pastoral (Departamento de Catequética) - Paseo de Juan XXIII, 3 - MADRID 3 (Spagna)
4. MANILA: East Asian Pastoral Institute - P.O. Box 1815 - MANILA (Filippine)
5. MANIZALES: Instituto Catequístico Latinoamericano (ICLA) - Apartado Aéreo 799 - MANIZALES (Colombia)
6. MÜNCHEN: Institut für Katechetik und Homiletik - 8 MÜNCHEN 13 - Hiltenspergerstrasse, 77 (Germania R.F.)
7. PARIS: Institut Supérieur de Pastorale Catéchétique - Institut Catholique de Paris - 21, Rue d'Assas - PARIS 6e (Francia)
8. SALAMANCA: Instituto Pontificio San Pio X (Fratelli Scuole Cristiane) - TEJARES-SALAMANCA (Spagna)
9. SANTIAGO: Instituto Catequístico Latinoamericano (ICLA) - Luis Thayer Ojeda 939 - Casilla 13469 - Correo 15 - SANTIAGO (Cile)
10. STRASBOURG: Institut de Pastorale Catéchétique - 11, Boulevard du Président Edwards - 67 STRASBOURG (Francia).



LA CATECHESI IN ITALIA

E. PUBBLICAZIONI CATECHISTICHE

RIVISTE ITALIANE DI PASTORALE CATECHISTICA

Esplicitamente catechistiche

CATECHESI (1932)
Rivista di pastorale catechistica a cura del Centro Catechistico Salesiano (10096 Torino-Leumann)

Rivista mensile, strutturata in 5 fascicoli: **A** Catechisti e adulti; **B** Giovani e adolescenti; **C** Preadolescenti; **D** Fanciulli; **E** Scuola materna.

Diretta a tutti gli ambienti della pastorale catechistica (scuola, parrocchia, associazioni), affronta problematiche contenutistiche e metodologiche, presenta e discute esperienze, offre sussidi immediati per l'azione.

Abbonamento annuo: L. 2.000

SUSSIDI PER LA CATECHESI (1936)
Rivista mensile per l'insegnamento della religione diretta dai Fratelli delle Scuole Cristiane (20133 Milano - Via Botticelli, 8)

Come dice il titolo, ha lo scopo di offrire ai catechisti, a tutti i livelli, aiuti di carattere soprattutto didattico per l'insegnamento della religione. Ogni numero, oltre agli articoli di orientamento e a quelli didattici, contiene la trattazione monografica di un tema.

Abbonamento annuo: L. 1.400

LA RIVISTA DEL CATECHISMO (1952)
Pubblicazione bimestrale per la catechesi pastorale a cura del Centro Interdiocesano per la Catechesi Pastorale (25100 Brescia - Via G. Galilei, 65)

Pubblica studi, saggi ed esperienze a diretto servizio del clero e del laicato impegnati nella catechesi. Si propone di dibattere i problemi concreti della catechesi italiana e offrire soluzioni adeguate in dialogo con tutti gli operatori della catechesi sia scolastica che parrocchiale.

Abbonamento annuo: L. 2.000

VIA VERITÀ E VITA (1952)
Rivista bimestrale di pastorale catechistica a cura del Centro Catechistico Paolino (00145 Roma - Via Antonino Pio, 75)

Attraverso lo studio di temi monografici da parte di catecheti, teologi, biblisti e pastori, offre orientamenti per una catechesi adeguata ai grandi temi del messaggio cristiano riproposti dal Concilio.

Abbonamento annuo: L. 2.500

AGGIORNAMENTI CATECHISTICI (1964)
Selezione mensile per la scuola secondaria (25100 Brescia - Via G. Galilei, 65)

Legge, sintetizza e presenta ogni mese articoli apparsi nelle migliori riviste culturali, allo scopo di aggiornare i catechisti della scuola secondaria nei vari settori della cultura.

CATECHISTI PARROCCHIALI (1964)
A cura del Centro Catechistico Paolino (00145 Roma - V. Antonino Pio, 75)

Rivista mensile per la formazione e l'aggiornamento dei catechisti laici e delle religiose impegnate nella catechesi parrocchiale. Cura la formazione dei catechisti e presenta sussidi di immediata utilizzazione.

Abbonamento annuo: L. 800

Riviste che trattano anche temi catechistici

ORIENTAMENTI PEDAGOGICI (1954)
Rivista internazionale di scienze dell'educazione a cura della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Salesiana (00139 Roma - Piazza Ateneo Salesiano, 1)

Presenta spesso articoli specificamente catechistici (studi, ricerche, ecc.), dovuti ai docenti dell'Istituto di Catechetica della medesima Università.

Abbonamento annuo: L. 4.500

DA MIHI ANIMAS (1954)
Per la pastorale giovanile delle Figlie di Maria Ausiliatrice - Edizione extracommerciale (00139 Roma - Via dell'Ateneo Salesiano, 81)

Ogni numero mensile comprende 4 fascicoli dedicati rispettivamente alla catechesi, all'azione di insieme, agli strumenti della comunicazione sociale e all'attività pastorale oratoriana. Gli articoli e i sussidi sono caratterizzati dalla concretezza e dalla linearità.

RIVISTA LITURGICA (1914)
Bimestrale per la formazione liturgica a cura dei Benedettini di Finalpia e del Centro Catechistico Salesiano (Ed. LDC, 10096 Torino-Leumann)

La rivista, molto apprezzata anche all'estero, sa unire la serietà scientifica all'istanza pastorale. Interessa il catechista soprattutto per l'evidenziazione della dimensione liturgica della catechesi.

Abbonamento annuo: L. 2.500

PAROLE DI VITA (1956)
Periodico bimestrale dell'Associazione Biblica Italiana (10096 Torino-Leumann)

Ha lo scopo di offrire ai catechisti uno strumento per rendere la Parola di Dio anima della loro catechesi.

Abbonamento annuo: L. 2.000

RIVISTA DI PEDAGOGIA E SCIENZE RELIGIOSE (1963)
Rivista della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice (10142 Torino - Via S. M. Mazzarello, 102)

Tratta frequentemente di problemi espressamente catechistici (studi, ricerche, rassegne bibliografiche, rivista delle riviste...).

Abbonamento annuo: L. 2.500

RIVISTA DI PASTORALE LITURGICA (1963)
Mensile - Organo del Centro di Azione Liturgica (Ed. Queriniana, 25100 Brescia - Via Piamarta, 6)

Ponendosi su una linea espressamente pastorale, rende un buon servizio anche ai catechisti.

Abbonamento annuo: L. 2.800

NOTE DI PASTORALE GIOVANILE (1967)
Mensile del Centro Salesiano di Pastorale Giovanile (10096 Torino-Leumann)

Ogni mese presenta: articoli sui problemi più vivi di educazione e formazione cristiana - sussidi - documenti - esperienze - notiziari di avvenimenti giovanili - note e suggerimenti bibliografici.

Abbonamento annuo: L. 2.000

PRESENZA PASTORALE (1968)
Continua, sotto nuovo titolo, la rivista « L'Assistente Ecclesiastico » (1931) (00193 Roma - Via della Conciliazione, 1)

È una pubblicazione mensile di studio, ricerca, esperienza e informazione pastorale. Fa capo all'Azione Cattolica, ma è diretta a tutti gli operatori della pastorale e si avvale di una vasta collaborazione.

Abbonamento annuo: L. 2.500

SERVIZIO DELLA PAROLA
Sussidio mensile per la predicazione a cura del Centro Servizio della Parola (25100 Brescia - Via Marruvio, 4)

Abbonamento annuo: L. 3.500

RIVISTE CATECHISTICHE STRANIERE

Lingua francese

CATÉCHÈSE (Rivista trimestrale di pastorale catechistica pubblicata sotto gli auspici della Commissione Nazionale dell'Insegnamento religioso, Parigi - 6, Avenue Vavin - Paris 6e)

CATÉCHISTES (Rivista di pedagogia religiosa a cura dei Fratelli delle Scuole Cristiane - 77, Rue Vaugirard - Paris 6e)

CATÉCHISTES D'AUJOURD'HUI (Rivista per catechisti parrocchiali - 5, Rue Bayard - Paris 8e)

DOCUMENTS-SERVICE ADOLESCENCE (5, Rue Bayard - Paris 8e)

FETES ET SAISONS (29, Bd. Latour-Maubourg - Paris 6e)

LA BIBLE ET SON MESSAGE (29, Bd. Latour-Maubourg - Paris 6e)

LANGAGES DES HOMMES (112, Rue de Richelieu - Paris 2e)

LE SOUFFLE (Rivista di catechesi a cura dell'Ufficio Catechistico di Montréal - 2000 Ouest, Rue Sherbrooke - Montréal 109 - Canada)

LUMEN VITAE (Rivista dell'Istituto Internazionale di Pastorale « Lumen Vitae » - 184, Rue Washington - Bruxelles)

VÉRITÉ ET VIE (Fascicoli di pedagogia religiosa - 1, Rue de la Comédie - 67 Strasbourg - Francia).

Lingua tedesca

CHRISTLICH-PÄDAGOGISCHE BLÄTTER (Rivista dell'Istituto di Catechetica di Vienna - Stephansplatz, 3/IV - Wien 1 - Austria)

KATECHETISCHE BLÄTTER (Organo dell'Associazione dei Catecheti Tedeschi - 6, Kaiser-Ludwigs-Platz - München 15 - Germania)

RELIGIONSPÄDAGOGISCHE WERKBRIEFE (Charlottenstrasse, 80-86 Düsseldorf 1 - Germania)

RELIGIONSUNTERRICHT AN HÖHEREN SCHULEN (Charlottenstrasse, 80-86 - Düsseldorf 1 - Germania)

ZEITSCHRIFT FÜR DIE PRAXIS DES RELIGIONSUNTERRICHTS (6, Kaiser-Ludwigs-Platz - München 15 - Germania).

Lingua inglese

GOOD TIDINGS (P.O. Box 1815 - Manila - Filippine)

THE LIVING LIGHT (Organo del Centro Nazionale della Confraternita della Dottrina Cristiana - 1312 Massachusetts Ave. - Washington D.C. 20005 N.W. - USA)

THE SOWER (17-23 Denbigh Road - London - Inghilterra)

OUR APOSTOLATE (« Lasallian Publications » - Castle Hill - Australia)

TEACHING ALL NATIONS (Rivista dell'Istituto di Pastorale dell'Asia Orientale - P.O. Box 1815 - Manila - Filippine)

WORD AND WORSHIP (Rivista del Centro Catechistico e Liturgico Nazionale - St. Mary's Town, Post Bag n. 577 - Bangalore 5 - India).

Lingua spagnola

APUNTES (Pontificio Istituto S. Pio X - Salamanca-Tejares - Spagna)

ACTUALIDAD CATEQUÉTICA (Organo del Segretariato Nazionale della Catechesi - Alfonso XI, 4 - Madrid 4 - Spagna)

CATEQUESIS AL DÍA (Calle 12/6 - 11 Bogotá - Colombia)

CATEQUESIS ANUNCIO DE CRISTO (Córdoba 56 - México 7, D.F. - Messico)

CATEQUESIS LATINOAMERICANA (Trimestrale in spagnolo e portoghese, edito dal Comitato Latino-americano della Fede - Casilla 1190 - Asunción - Paraguay)

DIDASCALIA (Presidente Roca, 150 - Rosario - Argentina)

SÍNITE (Rivista ispano-americana di pedagogia religiosa, quadrimestrale, a cura dell'Istituto Pont. Pio X dei Fratelli delle Scuole Cristiane - Pontificio Istituto S. Pio X - Salamanca-Tejares - Spagna)

TÉCNICA DE APOSTOLADO (Alcalá 164 - Madrid - Spagna).

LE PRINCIPALI EDITRICI DI PASTORALE CATECHISTICA

A. & C. - Centro Catechistico Lasalliano - Via Botticelli, 8 - 20133 Milano

AVE - Via Torre Rossa, 94 - 00165 Roma

CENAC (Centro Nazionale Attività Catechistiche) - Via della Conciliazione, 1 - 00193 Roma

ELLE DI CI (Libreria Dottrina Cristiana) - Centro Catechistico Salesiano - 10096 Torino-Leumann

EDIZIONI PAOLINE - Centro Catechistico Paolino - Via Antonino Pio, 75 - 00145 Roma.

Inoltre:

ANCORA (Via Niccolini, 8 - 20154 Milano)
CITTÀ NUOVA (Via della Scrofa, 14 - 00186 Roma)
CITTADELLA EDITRICE (Casella Postale 46 - 06081 Assisi)
EDIZIONI DEHONIANE (Via Nosadella, 6 - 40123 Bologna)
HERDER (Piazza Montecitorio, 121 - 00186 Roma)
LA SCUOLA (Via Cadorna, 11 - 25100 Brescia)
MARIETTI (Via Legnano, 23 - 10128 Torino)
MESSAGGERO ED. (Basilica del Santo - 35100 Padova)
PAS-VERLAG (Libreria Ateneo Salesiano - Piazza Ateneo Salesiano - 00139 Roma)
QUERINIANA (Via Piamarta, 6 - 25100 Brescia).

BIBLIOGRAFIA CATECHISTICA ESSENZIALE

I. Documenti ufficiali della pastorale catechistica

SACRA CONGREGAZIONE DEL CLERO
Direttorio catechistico generale, ed. italiana LDC, Torino-Leumann, 1971.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
Il rinnovamento della catechesi, Ediz. Pastorali Italiane, Roma, 1970.

Esso è stato oggetto di studi e commenti nelle riviste catechistiche e in volumi appositi. Segnaliamo: CENTRO CATECHISTICO SALESIANO, **Documento di base « Il rinnovamento della catechesi ».** Testo, commento, studi, LDC, Torino-Leumann, 1970; ISTITUTO DI CATECHETICA DELL'UNIVERSITÀ SALESIANA, **Il rinnovamento della catechesi in Italia. Commento al « Documento di base » per il nuovo catechismo italiano,** PAS-Verlag, Università Salesiana, Roma, 1970.

HOGER KATECHETISCH INSTITUT
Linee fondamentali per una nuova catechesi, LDC, Torino-Leumann, 1969 (redatto per mandato dei vescovi di Olanda).

Medellín Documenti. La Chiesa nell'attuale trasformazione dell'America Latina alla luce del Concilio Vaticano II, Ed. Dehoniane, Bologna, 1969.

Direttorio di Pastorale catechistica ad uso delle Diocesi di Francia, LDC, Torino-Leumann, 1965.

II. Opere generali e manuali

J. A. JUNGMANN
Catechetica, Ed. Paoline, 3ª ed. 1969, pp. 368 (1ª ed. italiana 1956).

Quest'opera ormai classica, scritta con stile facile e scorrevole, consente un sufficiente accostamento a tutti i problemi della catechesi.

G. DHO - L. CSONKA - G. C. NEGRI
Educare. Metodologia della catechesi, vol. III, PAS-Verlag, Zürich, 1964, pp. 596.

Un'opera catechetica completa. Affronta il problema catechistico sotto l'aspetto psicologico, storico, metodologico. La metodologia viene specificata in due direzioni distinte: quella in senso verticale, conformemente alle tappe di sviluppo, e quella in senso orizzontale, secondo il riferimento ai principali ambienti educativi e secondo le esigenze delle varie categorie. È un'opera che presenta in forma critica i migliori risultati conseguiti dal rinnovamento catechistico europeo negli ultimi decenni.

L. LENTNER
Dizionario di Catechetica, Ed. Paoline, Roma, 1966, pp. 693.

Presenta tutte le cognizioni pedagogiche, psicologiche, didattiche e le prospettive ideologiche e pastorali del nostro tempo, compendiate dal punto di vista catechistico. I risultati dell'analisi vengono elaborati in modo da porre in luce i lineamenti essenziali della catechesi e da fornire anche delle direttive pratiche.

R. Spiazzi
Teologia Pastorale Didattica. Parte III: Catechetica, Marietti, Torino, 1966, pp. 368.

Trattazione organica, sistematica e completa della Teologia Pastorale Catechetica.

S. Riva
Gli orientamenti attuali della catechesi pastorale, Queriniana, Brescia, 1965, pp. 198.

Esamina la catechesi soprattutto dal punto di vista metodologico. Espone i metodi delle scuole catechistiche attuali.

J. Colomb
Al servizio della fede. Manuale di catechetica, LDC, Torino-Leumann, vol. I, 1969, pp. 582; vol. II, 1970, pp. 818.

La più recente opera di questo genere. Risultato del lavoro e della riflessione di un grande catecheta, tratta in modo ampio e completo tutti i problemi catechistici. L'A. unisce al proprio lavoro personale di riflessione una vasta informazione sulle ricerche attuali in campo catechistico.

S. Riva
Catechetica pastorale, La Scuola, Brescia, 1970, pp. 414.

Presenta i seguenti temi: la catechetica nella dinamica pastorale della Chiesa, il contenuto della catechesi, l'uomo destinatario della catechesi, le comunità della catechesi, il metodo della catechesi.

M. Van Caster
Le strutture della catechesi, Ed. Paoline, Roma, 1968, pp. 666.
Temi fondametali della catechesi. Ed. Paoline, Roma, 1969, pp. 786.

I due volumi costituiscono uno dei più felici studi catechistici, in risposta ai bisogni attuali dell'insegnamento religioso.

H. Halbfas
Linguaggio ed esperienza nell'insegnamento della religione. Una nuova linea per la catechesi, Morcelliana, Brescia, 1970, pp. 264.

Il libro, che ha avuto in Germania una forte risonanza, ha delle pagine molto critiche nei confronti dell'attuale teologia, catechesi, esegesi, ecc. Costituisce certamente un pressante invito al realismo, alla veracità e alla novità rivolto a chi deve portare una comunicazione religiosa.

G. Weber
L'insegnamento della religione come annuncio, LDC, Torino-Leumann, 1964, pp. 264.

Tra le più recenti catechetiche, scritta con particolare riguardo ai preadolescenti, raccoglie il meglio della ricca tradizione tedesca. La catechesi viene trattata con profondità nei suoi obiettivi, nella sua dimensione biblica, liturgica e dottrinale, nel suo aspetto metodologico e nei suoi rapporti con la psicologia, la cultura, la vita del ragazzo.

H. Hollander
Catechetica, LDC, Torino-Leumann, 6ª ed. 1970, pp. 360.

Metodologia dell'insegnamento religioso dei fanciulli dai 6 ai 12 anni. È certamente il più pratico testo di catechetica ora in commercio, utilissimo per la formazione dei catechisti, usato come testo in molti Istituti Magistrali.

A. Van Eeckout
Metodologia catechistica, LDC, Torino-Leumann, 1964, pp. 172.
Dodici schemi di conversazioni per catechisti su problemi di particolare interesse metodologico.

Collana « Fondamenti di una catechesi rinnovata », LDC, Torino-Leumann

Nel clima del rinnovamento postconciliare della catechesi italiana, mentre stanno per uscire i nuovi catechismi, si rende necessario un discorso nuovo sul piano del metodo e della sistemazione dottrinale. I nuovi catechismi potranno essere letti e adoperati fruttuosamente soltanto dopo aver considerato globalmente i fondamenti dottrinali, antropologici e metodologici da cui provengono. A queste esigenze urgenti e attuali intende rispondere questa collana.

K. Brockmöller
Cultura industriale e religione, 1968, pp. 248.
Acuta analisi dell'ambiente culturale della società tecnico-industriale, in vista di una pastorale più incisiva.

E. Feifel
Catechesi in un mondo senza Dio, 1969, pp. 220.
Mette il catechista di fronte alle forme più significative dell'ateismo moderno, analizzando dettagliatamente il rapporto fra ateismo e catechesi.

H. Halbfas
Psicologia e didattica nella nuova catechesi, 1969, pp. 240.
Presenta una teoria sistematica dell'insegnamento religioso tenendo conto della psicologia e religiosità del ragazzo e del progresso teologico postconciliare.

W. Esser - G. Negri
L'incontro personale con Dio nella nuova catechesi, 1970, pp. 216.
Espone i fondamenti che sostengono una catechesi personalistica e personalizzante e offre delle concrete applicazioni ai programmi di religione.

F. Pajer
La catechesi come testimonianza, 1969, pp. 188.
La mentalità moderna esige in primo luogo la testimonianza personale del catechista e della Chiesa locale.

T. Filthaut
Svolte conciliari di una catechesi aggiornata, 1969, pp. 184.
Presenta i punti fondametali del pensiero conciliare, discutendone le conseguenze sul modo di fare catechesi e giungendo a precisazioni, correzioni, indicazioni molto pratiche.

A. Höfer
La linea biblica nella nuova catechesi, 1969, pp. 288.
Presenta i princìpi di una nuova linea biblica della catechesi che sia pro-

porzionata alla mentalità degli ascoltatori ed espone un progetto pratico di catechesi valida per i ragazzi dai 10 ai 14 anni.

J. Dreissen
La linea liturgica nella nuova catechesi. Strutture e linee di azione, 1969, pp. 256.
Princìpi ed esempi pratici per lo sviluppo della dimensione liturgica negli incontri di catechesi.

C. Perani
La revisione di vita strumento di evangelizzazione. Alla luce del Vaticano II, 1969, pp. 240.
Non è un libro sulla tecnica del metodo, ma una presentazione dei suoi fondamenti teologici e antropologici, un tentativo di formare nel catechista un atteggiamento giusto, improntato al dialogo con il mondo.

H. Bissonnier
Psicologia e morale nella nuova catechesi, 1969, pp. 232.
Presenta delle indicazioni per una retta educazione della coscienza morale, fondate su un'acuta analisi psicologica dei nove livelli attraverso i quali si matura la coscienza morale cristiana.

L. J. Luzbetak
Un solo vangelo nelle diverse culture, 1971, pp. 360.
Un volume pratico di antropologia applicata alla pastorale, per un'animazione dei valori della cultura locale.

J. Golbrunner
Cristo nostra realizzazione, Antropologia pastorale sulla linea dell'incarnazione, 1971, pp. 208.
Presenta un'antropologia pastorale che per il suo ispirarsi all'incarnazione parte già dall'idea di una possibile fusione tra la reale umanità dei soggetti e la loro novità cristiana.

Collana « Bibbia e Catechesi », Ed. Paoline
Collana di notevole interesse biblico e catechistico.

A. Läpple
Messaggio biblico per il nostro tempo, 1967, pp. 506.
Presenta ai catechisti e al grande pubblico nella prima parte le questioni che riguardano le origini, nella seconda la storia del periodo che va dai Patriarchi ai Maccabei e, infine, nella terza parte affronta i problemi che sollevano i quattro Vangeli.

J. C. Barreau
Messaggio di Gesù Cristo, 1968, pp. 182.
Presentazione ai credenti e ai non credenti del messaggio di Gesù Cristo.

P. Grech
Le idee fondamentali del Nuovo Testamento, 1968, pp. 224.
Un vero saggio scientifico di teologia neotestamentaria, che aiuta a chiarificare il complesso problema sui rapporti fra catechesi, redazione scritta e fede della comunità, in seno alla quale sono nati i libri del Nuovo Testamento.

P. Grelot

Pagine bibliche, 1968, pp. 550.

Selezione di pagine bibliche, montata in un modo che consente di cogliere lo sviluppo della Rivelazione secondo la vera realtà dei fatti. I brani vengono inquadrati storicamente e commentati da brevi note.

A. Läpple

Il messaggio dei Vangeli oggi, 1968, pp. 464.

Uno studio completo dei Vangeli nel loro tessuto letterario e storico, nel loro contenuto, nel messaggio di salvezza per l'uomo di oggi. Per ogni argomento, l'A. presenta l'analisi critica del testo, un acuto studio del contenuto dottrinale e una scelta pratica di spunti per la predicazione.

Dreher - Exeler - Tilmann

La sterilità della catechesi infantile, 1969, pp. 156.

Vengono studiate le cause della sterilità di una catechesi impartita per tanti anni e con tanta profusione di mezzi e vengono indicati alcuni rimedi.

A. Läpple

L'Apocalisse, 1969, pp. 270.

Presenta il vero messaggio dell'Apocalisse, seguendo questo schema: struttura del testo, spiegazione dei termini, spunti di predicazione.

Autori Vari

Grandi temi biblici, 1969, pp. 140.

Studia i grandi temi biblici, di portata eterna, e perciò attuali, facendone delle sobrie e rapide applicazioni alla vita cristiana di oggi. Libro di studio, ma più ancora di lettura spirituale.

H. Renckens

Storia primitiva e storia della salvezza, 1970, pp. 328.

Espone a una vasta cerchia di lettori i più importanti problemi riguardanti *Gen.* 1-3, sfruttando in pieno le possibilità offerte dalla moderna esegesi.

M. Schmaus

I novissimi del mondo e della Chiesa, 1969, pp. 390.

Sviluppa il tema dell'escatologia collettiva: il ritorno del Signore, il tempo della parusia, i segni che la precederanno, la risurrezione dei morti, il giudizio universale, la restaurazione universale nel cielo e nella terra nuovi.

Autori Vari

La storia della nostra salvezza, La Bibbia della gioventù, 1969, pp. 414.

È un manuale di lettura e di studio per l'insegnamento della religione nella preadolescenza.

G. Stachel

L'insegnamento della Bibbia nella scuola, 1970, pp. 246.

Affronta il problema del posto da accordare alla Bibbia nell'insegnamento della religione e della considerazione in cui bisogna tenere l'esegesi moderna. Presenta anche esempi di catechesi bibliche.

W. Langer

Esposizione della Bibbia nella catechesi, 1970, pp. 160.

Dopo aver sostenuto che la catechesi deve aprirsi alla parola di Dio nel suo significato originale, presenta dei princìpi di didattica della catechesi biblica e di ermeneutica. Nella seconda parte offre un saggio di come si possa procedere a una elaborazione catechistica di qualche testo della Bibbia.

G. Stachel
Catechesi biblica moderna, 1970, pp. 142.
Un sussidio per i catechisti e per gli insegnanti di religione, ai quali mostra come sia possibile introdurre i bambini e i giovani alla comprensione della Bibbia.

B. Grom
Catechesi sull'Antico Testamento, 1970, pp. 718.
In una breve introduzione offre con chiarezza i princìpi fondamentali per una buona catechesi biblica. Quindi in 43 lezioni, destinate ai preadolescenti, sviluppa i princìpi sopra esposti. Abbondanti disegni accompagnano ogni lezione.

A. Gelin
Le idee dominanti del Vecchio Testamento, 1970, pp. 100.
Esame del Vecchio Testamento sulla falsariga dei grandi temi che dànno senso a tutta la storia del popolo di Israele, sfociante in Cristo. Il libro, chiaro e conciso, conserva ancora il suo interesse, nonostante la lunga vita editoriale.

E. Gruber
Sussidi per la formazione religiosa della gioventù, 1971, pp. 156.
Spunti per la costruzione di catechesi rispondenti alle esigenze più vive dei ragazzi tra i 13 e i 17 anni. Non è intento quindi del libro dare un'organica e completa informazione contenutistica, ma essere un sussidio nelle mani dell'educatore per ispirarlo negli incontri catechistici extrascolastici.

Collana « Quaderni di Pedagogia catechistica », LDC, Torino-Leumann

La collana, a cura dell'Istituto di Catechetica della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Salesiana di Roma e del Centro Catechistico Salesiano di Torino-Leumann, intende rispondere all'esigenza di conferire una struttura unitaria ai vari corsi di pastorale catechistica che si attuano a livello diocesano, regionale e nazionale. Attraverso le quattro sezioni che la compongono, la collana affronta la problematica catechistica nella sua totalità, approfondendone la dimensione teologica, antropologica, metodologico-organizzativa e storica. Comprende 26 volumi, che saranno pubblicati a ritmo abbastanza serrato. Finora sono usciti i seguenti:

E. Alberich
Orientameneti attuali della catechesi, 1971, pp. 170.

G. Gevaert
Antropologia e catechesi, 1971, pp. 128.

G. Milanesi
Sociologia religiosa, 1970, pp. 206.

Collana « Pastorale dei preadolescenti », LDC, Torino-Leumann

La collana cerca di rispondere all'esigenza degli educatori di un discorso specifico, concreto, adeguato sulla pastorale alla preadolescenza, proponendo studi, esperienze, sussidi.

N. Suffi - P. Damu - U. Gianetto
Catechesi ai preadolescenti. Orientamenti metodologici, sussidi e tecniche, 1971, pp. 206.

Presenta una riflessione sulle istanze tipiche della metodologia catechistica alla preadolescenza ed offre una trattazione dettagliata sulle tecniche e i sussidi più noti, visti come strumenti per la concreta realizzazione delle istanze metodologiche.

U. Gianetto - G. Gozzelino - N. Suffi
Temi di catechesi per i preadolescenti, 1971, pp. 270.

Studi sul contenuto della catechesi, con particolare attenzione alla catechesi dei preadolescenti, sia nella scuola che nella parrocchia e associazione.

Autori Vari
Per un'educazione cristiana dei preadolescenti, 1971.

Studi sull'impostazione di una pastorale aggiornata. Ampia bibliografia ragionata sulla preadolescenza.

Collana « Catechesi differenziale », LDC, Torino-Leumann

Questa collana, risultato di esperienze serie e prolungate da parte di numerose *équipes* catechistiche francesi e canadesi, vuole promuovere presso coloro che hanno responsabilità verso i ragazzi « difficili », « disadattati », « subnormali », la conoscenza dei contenuti, dei metodi e dei sussidi pedagogicamente più validi.

H. Bissonnier
Pedagogia di risurrezione, 1966, pp. 272.

H. Bissonnier
Pedagogia catechistica dei fanciulli subnormali, 1966, pp. 192.

M. H. Mathieu
Formazione religiosa del bambino ammalato, 1965, pp. 102.

H. Bissonnier
Ragazzi difficili a scuola di catechismo, 1967, pp. 64.

E. Paulhus - J. Mesny
L'impegno cristiano dell'adolescente disadattato, 1969, pp. 216.

H. Bissonnier
Educazione religiosa e turbe della personalità, 1970, pp. 208.

D. Rouquès
Catechesi e iniziazione cristiana degli insufficienti mentali, 1971, pp. 224.

PREGHIERA DEL CATECHISTA

Signore Gesù
ti ringrazio di avermi chiamato
a collaborare
più direttamente con te
per la diffusione
del Regno di Dio.
Illumina
con la luce della tua verità
la mia intelligenza
e sostieni
con la forza del tuo amore
la mia volontà,
perché io possa seguire in tutto
il tuo esempio.
Fa' che la mia parola
e la mia vita
non siano mai a nessuno
di ostacolo
per un autentico incontro con te,
ma siano piuttosto
di valido aiuto.
Guarda, o Signore,
alla mia buona volontà
e supplisci con la tua grazia
ai miei limiti.
Amen.

N.	IL MIO GRUPPO DI CATECHESI	giorno di nascita	giorno onomastico	genitori	fratelli / sorelle	1ª Comunione? ○ Cresima? +
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						
31						
32						
33						
34						
35						

Parrocchia	Oratorio	associazione o gruppo	indirizzo	telefono

PRIMO TRIMESTRE

N.	Ottobre										Novembre										Dicembre									
	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I
1																														
2																														
3																														
4																														
5																														
6																														
7																														
8																														
9																														
10																														
11																														
12																														
13																														
14																														
15																														
16																														
17																														
18																														
19																														
20																														
21																														
22																														
23																														
24																														
25																														
26																														
27																														
28																														
29																														
30																														
31																														
32																														
33																														
34																														
35																														
	F = Frequenza I = Interesse e profitto																													

Data	Annotazioni sull'incontro catechistico

SECONDO TRIMESTRE

N.	Gennaio										Febbraio										Marzo									
	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I
1																														
2																														
3																														
4																														
5																														
6																														
7																														
8																														
9																														
10																														
11																														
12																														
13																														
14																														
15																														
16																														
17																														
18																														
19																														
20																														
21																														
22																														
23																														
24																														
25																														
26																														
27																														
28																														
29																														
30																														
31																														
32																														
33																														
34																														
35																														
	F = Frequenza I = Interesse e profitto																													

Data	Annotazioni sull'incontro catechistico

TERZO TRIMESTRE

N.	Aprile										Maggio										Giugno									
	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I
1																														
2																														
3																														
4																														
5																														
6																														
7																														
8																														
9																														
10																														
11																														
12																														
13																														
14																														
15																														
16																														
17																														
18																														
19																														
20																														
21																														
22																														
23																														
24																														
25																														
26																														
27																														
28																														
29																														
30																														
31																														
32																														
33																														
34																														
35																														

F = Frequenza I = Interesse e profitto

Data	Annotazioni sull'incontro catechistico

PERIODO ESTIVO

N.																																
	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I	F	I
1																																
2																																
3																																
4																																
5																																
6																																
7																																
8																																
9																																
10																																
11																																
12																																
13																																
14																																
15																																
16																																
17																																
18																																
19																																
20																																
21																																
22																																
23																																
24																																
25																																
26																																
27																																
28																																
29																																
30																																
31																																
32																																
33																																
34																																
35																																

F = Frequenza I = Interesse e profitto

Data	Annotazioni sull'incontro catechistico	Altre annotazioni	IL MIO GRUPPO DI CATECHESI	N.
				1
				2
				3
				4
				5
				6
				7
				8
				9
				10
				11
				12
				13
				14
				15
				16
				17
				18
				19
				20
				21
				22
				23
				24
				25
				26
				27
				28
				29
				30
				31
				32
				33
				34
				35

PREGHIERA
DEL CATECHISTA

Signore, fa' di me
uno strumento della tua pace:
dove è odio,
fa' che io porti l'amore
dove è offesa,
ch'io porti il perdono
dove è discordia,
ch'io porti l'unione
dove è dubbio,
ch'io porti la fede
dove è errore,
ch'io porti la verità
dove è disperazione,
ch'io porti la speranza
dove è tristezza,
ch'io porti la gioia
dove sono le tenebre,
ch'io porti la luce.
Maestro, fa' che io
non cerchi tanto
di esser consolato,
quanto di consolare
di esser compreso,
quanto di comprendere
di essere amato,
quanto di amare
poiché
è dando, che si riceve
perdonando,
che si è perdonati
morendo,
che si risuscita a vita eterna.

(*S. Francesco d'Assisi*)

INDICAZIONI PER LA LETTURA DEL CALENDARIO

Nell'**agenda** vengono segnalati solo i **santi del nuovo calendario liturgico:**

- il **carattere normale** (tondo) indica i santi di cui **si fa memoria,** che vengono cioè ricordati nella celebrazione eucaristica e nella preghiera liturgica (p. es.: 1° ott., s. Teresa di Gesù bambino);
- il **corsivo** (p. es.: 6 ott., *s. Bruno*) quelli di cui **si può fare memoria;**
- il **maiuscoletto** (p. es.: 18 ott., S. LUCA) quelli che si celebrano **con festa;**
- il **maiuscolo** (p. es.: 8 dic., IMMACOLATA CONCEZIONE) è usato per i santi o le feste che si celebrano **con solennità;**
- le **domeniche** e le altre **feste di precetto** vengono contrassegnate con una **croce.** Di esse si dà anche l'indicazione delle **letture della messa** secondo il nuovo lezionario.



AGENDA CALENDARIO

AGENDA vuol dire « *cose da fare* »; è quindi il libro del proprio dinamismo catechistico, il rammentatore di ciò che si è prefisso di realizzare, un promemoria di ciò che non si vuole dimenticare.

Perché l'azione sia retta da uno spirito vigile, impegnato e riflessivo, si offre ogni mese la possibilità di condurre un lavoro ben programmato, in conformità al documento di base, « Il Rinnovamento della Catechesi », e in costante ripensamento.

PROGRAMMA LA TUA AZIONE PASTORALE traccia alcune piste generali — l'agenda si rivolge a tutti gli operatori di catechesi, e perciò non può scendere a dettagli specifici — per predisporre *l'insegnamento* e armonizzarlo con l'Anno Liturgico (DB 187).

APPROFONDISCI IL « DB » offre una panoramica del documento in modo da recepirne gli aspetti più dinamici e coglierli in sintesi così da verificare tutta *l'azione catechistico-educativa,* affinché sia vera azione ecclesiale e pastorale (DB 188).

PROVA A INTERROGARTI PER RIFLETTERE richiama l'attenzione su se stessi, sui catechizzati, sulle reciproche relazioni, in modo che *la testimonianza* animi la catechesi con ciò che la rende davvero comunicazione del messaggio-mistero di Cristo (DB 186).

Non tutto servirà a tutti per un uso immediato, ma nessuna cosa sarà inutile a chi avrà la costanza di leggere e meditare queste pagine che mirano, tacitamente o apertamente, a che i catechisti formino se stessi e si qualifichino sempre più e meglio.

GIUDIZIO DI PAOLO VI
su «Il Rinnovamento della Catechesi»

È un documento che segna
un momento storico e decisivo
per la fede cattolica
del Popolo italiano.

È un documento, in cui
si riflette l'attualità
dell'insegnamento dottrinale,
quale emerge
dalla elaborazione dogmatica
del recente Concilio.

È un documento
ispirato alla **carità**
del dialogo pedagogico,
che dimostra cioè la premura
e **l'arte di parlare**
con discorso appropriato,
autorevole e piano,
alla mentalità dell'uomo moderno.

Faremo bene
a darvi grande importanza,
e a farne la radice di un
grande, concorde, instancabile
rinnovamento per la catechesi
della presente generazione.

Esso rivendica la funzionalità
del magistero della Chiesa:
gli dobbiamo onore e fiducia.

Alla VI Assemblea Generale della CEI
11 aprile 1970

FUNZIONALITÀ E UTILITÀ
del Documento di Base

Nato nel cuore della comunità ecclesiale,
il documento ritorna ora
nel vivo della comunità ecclesiale;
partecipa a tutti
i frutti della prima comune esperienza
e sollecita
una nuova comune maturazione.

L'esperienza catechistica moderna
conferma ancora una volta che
prima sono i catechisti
e poi i catechismi;
anzi, **prima ancora,**
sono le comunità ecclesiali.

Infatti, come non è concepibile
una comunità cristiana
senza una buona catechesi,
così non è pensabile
una buona catechesi
senza la partecipazione
dell'intera comunità.

Il presente documento... si offre...
come **testo di studio,**
come **guida operativa**
e come **autentica proposta spirituale,**
per suggerire
un nuovo atteggiamento interiore
dinanzi alla parola di Dio,
un nuovo senso di responsabilità cristiana,
un rinnovato impegno missionario.

« Il Rinnovamento della Catechesi »
199-200

PROSPETTO DEI TRE ORIENTAMENTI DELL'AGENDA SULLA LINEA DEL DOCUMENTO DI BASE

PROGRAMMA LA TUA AZIONE PASTORALE

ottobre	Anno nuovo, itinerario di fede
novembre	Come fare di Cristo il centro di tutto
dicembre	Far incarnare Cristo in ogni uomo
gennaio	Cristo nostra pace
febbraio	L'itinerario della Quaresima
marzo	L'incontro di Dio e dell'uomo (DB 6°)
aprile	Partecipi del mistero pasquale di Cristo
maggio	Il dono dello Spirito Santo
giugno	Cristo presente e operante nella Chiesa
estate	Riqualificarsi è necessario oggi

APPROFONDISCI IL « DB »

ottobre	Uno sguardo d'insieme al DB (1° e 10°)
novembre	Il messaggio della Chiesa è Gesù Cristo (4°)
dicembre	Catechesi e mentalità di fede (3°)
gennaio	Appartenenza a Cristo nella Chiesa (sintesi)
febbraio	Come proporre il mistero di Dio e dell'uomo (5°)
marzo	Il mistero di Dio e dell'uomo (5°)
aprile	La catechesi nella comunità ecclesiale locale (8°)
maggio	L'uomo nuovo in Cristo (sintesi)
giugno	Catechesi, azione ecclesiale e personale (sintesi)
estate	La catechesi ha bisogno di metodo (9°)

PROVA A INTERROGARTI PER RIFLETTERE

ottobre	Io e i miei allievi ci conosciamo? (DB 7°)
novembre	Il mio annuncio è Cristo?
dicembre	Quali sono i frutti del mio lavoro?
gennaio	L'appartenere alla Chiesa è impegno!
febbraio	Come presento il mistero di Dio e dell'uomo?
marzo	Come introduco nel mistero di Dio e dell'uomo?
aprile	Presento il mistero di Cristo nella vita?
maggio	Che figura tratteggio dell'uomo in Cristo?
giugno	Quanto ho catechizzato i miei e me stesso?
estate	Qual è la mia sensibilità catechistica?

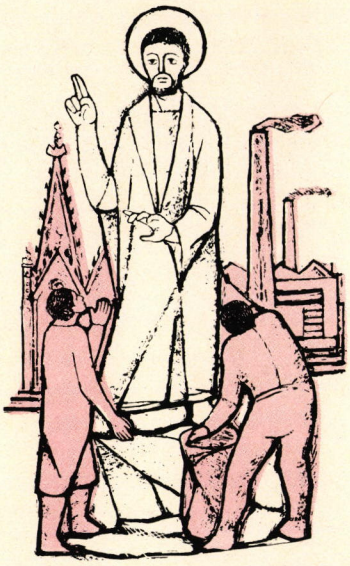
OTTOBRE

PROGRAMMA LA TUA AZIONE PASTORALE

ANNO NUOVO, ITINERARIO DI FEDE

Ottobre è per tanti settori della vita una **ripresa;** tipicamente lo è per la scuola. Dall'impostazione del mese di ottobre, per molti aspetti, dipende l'andamento e il buon esito di tutto l'anno.

È urgente **suscitare l'interesse per Cristo e per la Chiesa** (cf. DB 26,b), facendo sentire che l'ascolto e l'approfondimento del messaggio-mistero di Cristo è un problema profondamente umano, anche quando venga risolto negativamente. Lo è per dei valori assoluti — giustizia, bontà, fraternità, operosità, amore... — che tutti apprezzano e che alcuni ritengono alieni da Dio, ostacolati da Dio. **Il messaggio di Cristo** è che *tali valori sono dono di Dio, da lui salvati e potenziati in Cristo.*



« Formare l'uomo maturo, al livello di statura che attua la pienezza di Cristo » (Ef 4,13)

La fede è cosa seria, per persone serie, impegnate, che non si fermano alla superficie delle cose, ma le vogliono conoscere in profondità. « *Fin dall'inizio, la fede accolta dall'uomo diviene esperienza umana integrale* » (DB 26). D'altra parte, **la fede « è itinerario** *che può comportare, nello stesso tempo, la letizia dell'incontro e la continua esigenza di ulteriore ricerca; la compunzione per l'infedeltà e il coraggio per la ripresa; la pace della scoperta e l'ansia di nuove conoscenze; la certezza della verità e il costante bisogno di nuova luce* » (DB 17).

Di questo itinerario bisogna **scandire le tappe,** secondo il livello concreto dei catechizzati. L'*adeguare al loro il proprio passo* è legge impreteribile della catechesi, secondo la stessa « *pedagogia di Dio* » (DB 15; 30-31; 38; 74-76; 160; 168; 170).

Occorre **dettagliare il programma** (cf. DB 159) in un **piano di lavoro** non rigido ma funzionale, tutto fatto in rapporto agli ascoltatori, in modo da poter raggiungere le mete educative che segnino un reale avanzamento nel « *cammino della fede* » (DB 18; 38; 170; 167).

C'è anche da prevedere e predisporre **alcune iniziative intelligenti** che servano a far sentire che *la fede e la vita si integrano mutuamente:* un concreto interessamento per il terzo mondo, per le missioni, i sottosviluppati e i subnormali del posto... tutti possono esservi interessati.

A seconda dell'ambiente, si potrà dare risalto alla **festa di san Francesco,** patrono d'Italia e a **quella del Rosario** (4 e 7), alla **Giornata Missionaria** e alla **festa di san Luca** (17 e 18), il medico evangelista che ci ha dato il bellissimo *Vangelo secondo Luca* e gli *Atti degli Apostoli.*

APPROFONDISCI IL « DB »

UNO SGUARDO D'INSIEME A « IL RINNOVAMENTO DELLA CATECHESI »

Il DB si propone come **testo di studio, guida operativa** e **autentica proposta spirituale.** Non si può farne a meno. Suggerisce un **nuovo atteggiamento interiore dinanzi alla Parola di Dio,** un **nuovo senso di responsabilità cristiana,** un **rinnovato impegno missionario.**

La comunità ecclesiale italiana auspica che — anche con lo studio del DB e l'attuazione convinta delle sue direttive, con lo spirito che darà al rinnovamento interiore, e con l'impegno responsabile nell'azione catechistica insieme a tutti gli operatori pastorali — si faciliti la **comunione di linguaggio e di intenti pastorali,** la **convergenza nello studio dei problemi e nell'impostazione dei programmi,** il **coordinamento delle iniziative** e la **collaborazione nelle opere** (DB 200).

Vi è qui una traccia di lavoro completa e stimolante. Queste sono attenzioni che bisogna tener presenti nell'avvicinarsi al DB, perché così ci si renderà conto che ha sempre qualcosa e forse molto da dirci.

Il Rinnovamento della Catechesi ha come due poli e un centro. I poli sono la **Chiesa comunità catechistica** e **Tu catechista;** in mezzo **Gesù, centro vivo della catechesi.**

All'inizio dell'anno scolastico, tu ti presenti ai tuoi. Non importa se sei alle prime armi o un veterano: quel **primo incontro** è sempre importante. Devi apparire loro simpatico, aperto, uno col quale si può parlare, che sta al dialogo, che ha una risposta pensata anche per domande buttate là. Hai bisogno di una **carica interiore** che ti renda sicuro di te e di loro.

Bisogna rinnovare le proprie convinzioni profonde. Non ci si presenta soli, ma come **rappresentanti e voci di tutto il popolo di Dio.** La nostra è una missione che Cristo svolge in noi per mezzo della Chiesa. Ci presentiamo come **testimoni di Cristo,** con un compito di **insegnanti** e di **educatori,** che richiede in ciascuno di noi una *qualificazione adeguata* e una *preparazione attenta e personale di volta in volta.* Rileggi i capp. I e X, annotandoti ciò che più ti colpisce, per ritornarci sopra con riflessione e preghiera.

Prepara gli incontri catechistici con lo studio del messaggio e dei « tuoi » ai quali lo comunichi, nella docilità allo Spirito, in umiltà e fiducia, in apertura d'animo (DB 141; 180-181; 131-133; 185; 166; 38; 179; 159). Per il *tuo* lavoro, tutto dipende da te (DB 181).



Con Cristo, pescatori di uomini
(Cfr Mt 4,19)

PROVA A INTERROGARTI PER RIFLETTERE

IO E I MIEI ALLIEVI CI CONOSCIAMO?

- Ho **apertura e simpatia** per loro? Tratto con affabilità e schiettezza? Comunicherei Cristo, se fossi umanamente chiuso?
- Li avvicino con **rispetto?** Penso che imparerò qualcosa da loro? Cristo li ama a uno a uno! Che amore e simpatia m'ispira?

■ Ho bisogno di conoscerli per parlare « *da persona a persona* » (DB 131). Una autentica **conoscenza personale** comprende interessi, gusti, *hobby,* preferenze, compagnie, amicizie, gruppi, ambiente familiare e sociale, situazioni, cultura... Devo farli parlare e ascoltarli.

■ Anch'io **mi farò conoscere,** come faceva san Paolo. Non ricordo che papa Giovanni piaceva per questo suo presentarsi da uomo a uomo?

■ Come tengo presente che devo rivolgermi « *all'intera personalità di ciascuno, a tutto quanto ciascuno è per natura e per grazia* » (DB 131)?

■ Come ho presenti **le realtà che sono in loro e che devo ravvivare e sviluppare:** vita, crescita, dinamismo, tensione, esuberanza, gioia, desiderio e capacità di contare e di agire fra gli altri, avvenire...?

■ E come sento che tutto ciò in loro è **« segnato » dalla grazia di Cristo e dello Spirito,** Battesimo, Cresima, Eucaristia? che devo renderli consci di queste realtà e forze? È il **lieto annuncio:** *Cristo salvezza, speranza, accrescimento, gioia, vita... per ciascuno.*

■ O sono forse portato a scoprire più i lati negativi delle persone? Se mi mettessi ora, con molta sincerità, obiettività, simpatia, a rilevare e valutare **i loro tratti positivi:** generosità, schiettezza, bisogno di conoscere e amare, d'essere conosciuti e amati, di operare insieme, d'essere disponibili e di rendersi utili...?

■ Non penso che da *testimone di Cristo e del popolo di Dio,* devo apparire ed essere in mezzo a loro **un comunicatore di speranza, di giustizia, di serenità, di ottimismo, di gioia, di carità, di fraternità?**

■ Non dovrà la mia stessa presenza ridestare in loro quella **fame e sete di Cristo,** che è molto più profonda che non sappiano?

■ Come presenterò *in Cristo quell'Uomo nuovo e perfetto,* che ciascuno — almeno in certi momenti — sogna e vorrebbe essere? Come farò vedere che Cristo lo è *per* loro, che vuole esserlo *con* loro, *in* loro?

■ Ho preso **contatto con gli altri insegnanti?** Penso che distacco, mancanza di intesa, antipatie, opposizioni, sono deleteri ai fini educativi? Se riuscissi a essere schiettamente *amico* dei colleghi, come cerco d'esserlo dei miei, molto non mi sarebbe agevolato?

OTTOBRE

1 VENERDÌ	s. Teresa di Gesù bambino, vergine
2 SABATO	ss. Angeli Custodi
3 DOMENICA	+ **27a del tempo ordinario** - Ab 1,2-3-2,2-4; 2 Tim 1,6-8.13-14; Lc 17,5-10
4 LUNEDÌ	S. FRANCESCO D'ASSISI, Patrono d'Italia (solennità civile)
5 MARTEDÌ	
6 MERCOLEDÌ	*s. Bruno, prete*
7 GIOVEDÌ	B. V. Maria del Rosario
8 VENERDÌ	
9 SABATO	*s. Giovanni Leonardi, prete*
10 DOMENICA	+ **28a del tempo ordinario** - 2 Re 5,14-17; 2 Tim 2,8-13; Lc 17,11-19

Il catechista sa preparare nella riflessione e nella preghiera le sue ipotesi didattiche. *È suo dovere anche* misurare i risultati ottenuti, *non per scoraggiarsi, ma per trarne nuovo slancio apostolico e per affidare ogni cosa a Dio* (DB 181).

OTTOBRE

11 LUNEDÌ	
12 MARTEDÌ	
13 MERCOLEDÌ	
14 GIOVEDÌ	*s. Callisto, papa e martire*
15 VENERDÌ	s. Teresa d'Avila, vergine
16 SABATO	*s. Margherita M. Alacoque, vergine*
17 DOMENICA	**+ 29a del tempo ordinario** - Es 17,8-13; 2 Tim 3,14-4,2; Lc 18,1-8 - Giornata Missionaria
18 LUNEDÌ	S. LUCA EVANGELISTA
19 MARTEDÌ	*s. Paolo della Croce, prete*
20 MERCOLEDÌ	

La catechesi è a servizio degli uomini: considera, cioè, il livello effettivo della loro maturazione cristiana, le loro crisi e i loro progressi spirituali e qui li raggiunge, con varietà di mezzi e di metodi... (DB 31).

OTTOBRE

21 GIOVEDÌ	
22 VENERDÌ	
23 SABATO	*s. Giovanni da Capistrano, prete*
24 DOMENICA	**+ 30a del tempo ordinario** - Eccli 35,15 b-17.20-22 a; 2 Tim 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14
25 LUNEDÌ	
26 MARTEDÌ	
27 MERCOLEDÌ	
28 GIOVEDÌ	SS. SIMONE E GIUDA, APOSTOLI
29 VENERDÌ	
30 SABATO	
31 DOMENICA	**+ 31a del tempo ordinario** - Sap 11,23-12,2; 2 Tess 1,11-2,2; Lc 19,1-10

NOVEMBRE

PROGRAMMA LA TUA AZIONE PASTORALE

COME FARE DI CRISTO IL CENTRO DI TUTTO

In qualunque programma catechistico è necessario che *Cristo sia il « centro vivo »*, come Dio e Uomo, rivelatore del Padre e realizzatore di tutta la storia della salvezza, fondatore della Chiesa e istitutore dei sacramenti, Capo dell'umanità e modello di atteggiamenti, di comportamenti e di vita per ogni uomo (cf. DB capp. IV-V).

Si sente il bisogno di **sostenere l'interesse,** con nuove iniziative di approfondimento, di ricerca. Le « scoperte » della scienza sovente fanno conoscere a fondo cose che già si conoscevano superficialmente da sempre. Scoperta accessibile a tutti: *Cristo non delude quanto più è conosciuto.*

La **solennità di tutti i santi** dà modo di presentare Cristo vivo nell'umanità: fa « *riproporre il significato... della celebrazione dei santi* » (DB 45; cf. LG 51), « *nei quali Dio manifesta la sua presenza, Cristo riproduce la sua immagine di Figlio di Dio incarnato, la Chiesa ammira modelli di vita e venera intercessori presso il Padre* » (DB 116).

I santi sono espressioni tipiche della famiglia di Dio e mèta della Chiesa (DB 47); « segni » invitanti dell'universale vocazione alla santità (LG 50;



I santi, volto e parola di Dio, presenza di Cristo nel mondo... (LG)

40-41); « volto e parola » di Dio e « immagini più conformi » del Cristo (LG 50,bc; SC 104; 111); « segno » della comunione di amore già iniziale nella Chiesa e perfetta nella realtà escatologica del Regno eterno (LG 49; 50,d; SC 8; LG 51,b; GS 18). Temi palpitanti, pagine realistiche della loro vita. Per questo la catechesi deve rievocare « *l'esempio e la sapienza dei santi* » (DB 166). In essi è Cristo.

In questa luce, ha prospettive di conforto e suffragio la **Commemorazione di tutti i fedeli defunti,** forse più persuasiva e più intima per maggior vicinanza e familiarità (DB 47; 67; 100; LG 49-50; GS 18; 51).

Della **solennità di Cristo Re dell'universo** si sottolinei che riassume tutta la storia della salvezza e la sua tensione escatologica. Il suo è regno di verità, vita, santità, grazia, giustizia, amore, pace.

L'**Avvento** fa riprendere l'**anno liturgico,** di cui si deve « *riproporre il significato* » (DB 45) di « *celebrazione continuata e progressiva di tutto il piano della salvezza... che offre la più vasta tematica ad ogni forma di catechesi, soprattutto nei tempi forti dell'Avvento...* » (DB 116), così da divenire « *meravigliosa esperienza* » (DB 149,b; cf. 29). L'**Avvento** celebra la duplice venuta del Signore, ed è lieta attesa del Redentore fatto Uomo per noi.

APPROFONDISCI IL « DB »

IL MESSAGGIO DELLA CHIESA È GESÙ CRISTO

Il cap. IV del DB è di grande importanza sia per il contenuto sia per il metodo della catechesi. Si tratta di annunciare *non* qualcosa *ma* Qualcuno e di coordinare ogni elemento della catechesi in Cristo, che le dà perciò tutta la sua unità, vitalità, efficacia.



Cristo: inizio, centro e termine della storia (DB 101)

Cristo è il centro vivo della fede e di ogni annuncio dal quale la fede ha origine: è cosa tanto evidente nel Nuovo Testamento che ci si domanda perché è stato necessario riaffermarla con forza nel DB. Eppure c'è ancor oggi il pericolo che non pochi continuino a pensare il « catechismo » come una ordinata esposizione di formule che condensino in breve le « verità » della fede, e non *l'annuncio vivo e palpitante di Cristo,* Figlio di Dio fatto Uomo, nato e morto e risorto per la nostra salvezza, Redentore e Capo dell'universo, che dona lo Spirito Santo perché unifichi la Chiesa, e che nello Spirito ci chiama alla comunione — intimità di conoscenza e di amore — fra noi e con Dio, per ricondurci tutti uniti al Padre.

Questo prezioso capitolo induce a superare ogni « nozionismo », a **fare della catechesi un prolungamento della catechesi degli Apostoli** (DB 57,c; 58,c; 59,a; 63; 67,c; 69,b; 103-104) evento salvifico in Cristo annunciato e accolto nella fede (DB 35; 43; 55; 78; 100). Con ciò non viene sminuito il valore delle formule, che condensano in frasi ricche e incisive le grandi realtà della salvezza. Esse vennero usate dagli Apostoli e dalla Chiesa ed hanno una molteplice funzionalità (DB 177). Ma, altro è « servizio », altro è « dominio ». Non la formula ma Cristo è l'oggetto della fede.

Il capitolo fa dapprima considerare perché e come Cristo è centro vivo della catechesi e quale portata ha questa visuale (DB 56-58); quindi dà una panoramica del modo di presentarlo, come hanno fatto gli Apostoli e le prime comunità cristiane: *uomo perfetto,* nella sua esistenza concreta, nei lineamenti invitanti della sua personalità, che dànno una prima risposta ai problemi umani (DB 59-61), ma *vero Figlio di Dio, vero Salvatore, il Risorto,* che è solidale degli uomini e della loro storia e dà piena risposta alle attese dell'umanità (DB 62-68).

Il mistero di Cristo si risolve, nelle sue profondità, in un grandioso « mistero di comunione » degli uomini fra loro e con Dio (DB 69-70) e tale mistero è presente e operante nella Chiesa: ha quindi una marcata dimensione storica e antropologica (DB 71-73).

Leggi e annota quanto ti colpisce. Renderà più viva la tua catechesi.

PROVA A INTERROGARTI PER RIFLETTERE

IL MIO ANNUNCIO È CRISTO?

- La mia catechesi è viva? Annuncia *Qualcuno?* Come posso rendere il mio annuncio un corpo vivo, dinamico, operante, energetico?
- Cosa devo fare perché la mia azione sia diretta a far conoscere, amare, seguire, vivere *Cristo?* La mia parola come lo presenta vivo?
- Come do l'esaltante certezza che *tutto ciò che si pensa di grande, di buono, è in Cristo, è Cristo?* Che lo è per noi, per darsi a noi?



- Come progetto la mia testimonianza-insegnamento perché i miei vedano Gesù come lo tratteggia il DB al n. 59 e 60? Che cosa fare perché lo sentano vicino, intimo, stimolante, esaltante, che guida avanti?
- Mi industrio di far toccare con mano che in Cristo c'è la risposta ai più vitali problemi umani? Facciamo insieme una ricerca in tal senso?
- Dio non ci ha tenuti lontani! Le nostre più alte aspirazioni non fanno che dirci che « *Dio è uno di noi, in Cristo* ». Come do questa certezza?
- Studio gli Apostoli? Mi immedesimo con loro per vedere coi loro occhi, udire con le loro orecchie Gesù che parla, che opera, che salva?
- Riesco a far sperimentare che Cristo salva i valori umani e dona supervalori, per trarre l'uomo dal perdersi in cose inferiori?
- Come parlo di Cristo che ci conduce al Padre, perché viviamo con lui, di lui tutti uniti e animati dal loro comune Spirito di amore?
- In questa èra cosmica e umanistica, so far vedere che *in Cristo, con Cristo e per Cristo, l'uomo è davvero al centro-vertice dell'universo,* come attesta la Bibbia (*Gen* 3,7ss; 1,26ss) e il Concilio (GS 12,a; 14,a), perché lo è Cristo, Figlio di Dio e Figlio dell'Uomo (*Ef* 1,10)?
- Metto fortemente in luce che Cristo è il vincitore della morte? Che la sua risurrezione è salvezza integrale, esaltazione del nostro corpo? Che credere in lui, nutrirsi di lui, è premessa e garanzia di risurrezione (*Gv* 5,14ss; 6,54-57), dà speranza e gioia alla vita?
- Come faccio vedere che solo nel Cristo è effettivamente possibile vincere *ogni* ingiustizia, classismo, opposizione, lotta, perché egli insegna a superare le radici stesse del male, cioè l'egoismo, l'autosufficienza, l'orgoglio, e dà la forza di aprirsi all'amore?
- Come faccio vedere che tutta la storia della salvezza si concentra in Cristo e che in lui abbracciamo l'uomo, l'universo, Dio stesso?

NOVEMBRE

1 LUNEDÌ	**OGNISSANTI** - Apoc 7,2-4.9-14; 1 Giov 3,1-3; Mt 5,1-12a
2 MARTEDÌ	COMMEMORAZIONE DEFUNTI
3 MERCOLEDÌ	*s. Martino da Porres, religioso*
4 GIOVEDÌ	s. Carlo Borromeo, vescovo - Ann. dell'Unità Naz. (festa naz.)
5 VENERDÌ	
6 SABATO	
7 DOMENICA	+ **32a del tempo ordinario** - 2 Mac 7,1-2.9-14; 2 Tess 2,15-3,5; Lc 20,27-38
8 LUNEDÌ	
9 MARTEDÌ	DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE
10 MERCOLEDÌ	s. Leone Magno, papa e dottore

Cristo *può essere accolto, se è presentato come* evento salvifico presente nelle vicende quotidiane *degli uomini. Per questo il catechista opera la verità nella sua stessa vita* (DB 55).

NOVEMBRE

11 GIOVEDÌ	s. Martino di Tours, vescovo
12 VENERDÌ	s. Giosafat, vescovo e martire
13 SABATO	
14 DOMENICA	+ **33a del tempo ordinario** - Mal 4,1-2a; 2 Tess 3,7-12; Lc 21,5-19
15 LUNEDÌ	*s. Alberto Magno, vescovo e dottore*
16 MARTEDÌ	*s. Margherita di Scozia*
17 MERCOLEDÌ	s. Elisabetta d'Ungheria, religiosa
18 GIOVEDÌ	*Dedicazione delle Basiliche dei ss. Pietro e Paolo*
19 VENERDÌ	
20 SABATO	

*Tutti i fedeli riconoscono, nell'*unità della Rivelazione, *le testimonianze vive che Dio dà del suo amore per gli uomini, nella Tradizione, nella Scrittura, nella liturgia, nella vita della Chiesa e in tutte le cose create* (DB 104).

NOVEMBRE

21 DOMENICA	+ **CRISTO RE** - 2 Sam 5,1-3; Col 1,12-20; Lc 23,35-43
22 LUNEDÌ	s. Cecilia, vergine e martire
23 MARTEDÌ	*s. Clemente I, papa e martire*
24 MERCOLEDÌ	
25 GIOVEDÌ	
26 VENERDÌ	
27 SABATO	
28 DOMENICA	+ **1a d'Avvento** - Is 2,1-5; Rom 13,11-14; Mt 24,37-44
29 LUNEDÌ	
30 MARTEDÌ	S. ANDREA, APOSTOLO

La catechesi *deve svolgersi ricollegando ogni volta i singoli temi al mistero centrale di Cristo... deve apparire uno* sviluppo della fondamentale esperienza di fede del cristiano, *che ha per oggetto Gesù Cristo* (DB 80).

DICEMBRE

PROGRAMMA LA TUA AZIONE PASTORALE

FAR INCARNARE CRISTO IN OGNI UOMO

Dicembre: **Avvento, Natale, ultima venuta di Cristo.** Il Figlio di Dio si è fatto Figlio dell'uomo per incarnarsi in ogni uomo (cf. GS 22,b; AG 3,b). La finalità della catechesi acquista in questa prospettiva la concretezza d'una realtà profondamente umana, resa più intima e simpatica dall'atmosfera natalizia che va arricchita di contenuto.

L'Avvento dà modo di presentare Cristo vivo: non è rievocazione di evento lontano, passato; è rivivere l'attesa di Lui, venuto « *Uomo fra gli uomini* » (DV 4) per intensificare sempre più la sua presenza, la sua « incarnazione » nell'umanità. Egli è il *venuto* che sempre viene e verrà; l'*atteso* che non delude la speranza dell'attesa, ma la compie, la colma. **Cristo entrato nella storia, entra nella vita di ciascuno,** lo sappia o no, in un modo visibile o nascosto, **per far entrare nella sua storia di salvezza e di amore, far partecipare del suo amore e della sua vita.**



Colei che « occupa, dopo Cristo, il posto più alto e più vicino a noi » (Lumen Gentium, 54)

L'Immacolata, piena di grazia preannuncia il Natale. Il Concilio afferma che « *la Chiesa, pensando a Lei con pietà filiale e contemplandola alla luce del Verbo fatto uomo, con venerazione penetra più profondamente nell'altissimo mistero dell'incarnazione* ». Così va presentata nella catechesi, perché è modello di fede, speranza e carità, e « *predicata e onorata, chiama i credenti al Figlio suo... nato dalla Vergine per nascere e crescere anche nel cuore dei fedeli per mezzo della Chiesa* » (LG 65).

La suggestività, la poesia, il folclore del **Natale** vanno usati riportandoli alla loro fonte. Nonostante incomprensioni e infedeltà, le generazioni passate hanno sentito l'appello fortemente umano che veniva dalla nascita di Cristo e ne hanno tramandato tangibili ricordi. **Gli uomini d'oggi,** che sentono vivamente *la dignità della persona, la comunità umana, i valori del mondo, i valori del corpo,* possono essere portati a riscoprire l'autentica grandezza del fatto che Dio è uomo fra gli uomini, uno di noi.

In questa luce è facile rilevare il valore della *famiglia,* guardando e celebrando **la sacra Famiglia di Cristo.** Cosa grande è ogni uomo, se Dio ha potuto e voluto farsi « uomo » lui stesso per salvarlo. Cosa grande è la famiglia, se Cristo ha scelto di averla e di vivere in essa trent'anni della sua vita terrena.

L'ultima venuta di Cristo instaurerà nella pienezza della conoscenza, dell'amore, della gioia *l'eterna vita* della **Famiglia di Dio.**

APPROFONDISCI IL « DB »

CATECHESI E MENTALITÀ DI FEDE

La catechesi « *intende portare alla maturità della fede attraverso la presentazione sempre più completa di ciò che Cristo ha detto, ha fatto e ha comandato di fare. Abilita l'uomo alla vita teologale, vale a dire all'esercizio della fede, della speranza, della carità nelle quotidiane situazioni concrete...* » (DB 30; cf. 36-37). Ciò riguarda tutta la persona nella sua interiore unità (DB 131; 159).

L'oggetto del cap. III del DB è unitario: creare **un'autentica mentalità di fede.** Cioè formare delle **personalità veramente « cristiane »** in tutto il loro mondo interiore ed esteriore, e non farne come degli schedari di formule imparate a memoria. Memoria e formule hanno una loro funzionalità (DB 177) ma in rapporto alla persona.

« *Educare al pensiero di Cristo, a vedere la storia come Lui, a scegliere e ad amare come Lui, a sperare come insegna Lui, a vivere in Lui la comunione con il Padre e lo Spirito Santo. In una parola, nutrire e guidare la mentalità di fede: questa è la missione fondamentale di chi fa catechesi a nome della Chiesa. In modo vario, ma sempre organico, tale missione riguarda unitariamente tutta la vita del cristiano...* » (DB 38). Obiettivi concreti che vanno perseguiti metodicamente.

Famiglia cristiana, chiesa domestica
(Lumen Gentium, 11)



Il capitolo svolge poi, uno dopo l'altro, quattro elementi che però si intrecciano mutuamente e non possono stare separati. Per fare acquistare la mentalità di fede, che **è la mentalità di Cristo,** bisogna: farlo conoscere sempre più personalmente e profondamente, dare il senso della appartenenza a Lui nella Chiesa, con apertura d'animo verso tutti, far vivere integralmente la propria fede nella vita.

L'armoniosa unità del cristiano cosciente è chiamata **mentalità di fede,** perché Cristo diviene il principio unificatore e dinamico della sua vita. Lo diviene in quanto è conosciuto e amato in una relazione davvero personale, che coinvolge tutto l'essere; apre alle molteplici relazioni nella Chiesa corpo mistico di Cristo e verso tutti gli uomini; ispira, sostiene, guida tutta l'operatività della persona, profondamente unificata nella sua adesione a Cristo, Capo e membra. La mentalità di fede regge tutte le relazioni: con Dio, con gli altri, con se stesso e con la propria azione e vita; chiarifica a ciascuno il suo posto nel mondo, dà motivazioni nuove alla sua attività, nuovi valori alla sua persona e alla sua opera.

PROVA A INTERROGARTI PER RIFLETTERE

QUALI SONO I FRUTTI DEL MIO LAVORO?

- La fine dell'anno quale **primo bilancio del mio lavoro** mi prospetta? Non posso fare a meno di interrogarmi su questo punto.
- Sono portato ad abbozzare questo bilancio su elementi esteriori: tranquillità dell'ambiente, rispondenza immediata, apprendimento riscontrabile attraverso le interrogazioni formali...?



■ Non penso che vi sono elementi a primo approccio imponderabili, ma che si rivelano a osservazioni e indagini attente, fatte con simpatia, con vero amore, con senso di equilibrio e ottimismo? Ad es. *un interesse* per Cristo e la Chiesa riscontrabile in certe contestazioni, *una maturazione* umana e cristiana — compatibile con l'età di ciascuno o ciascuna — rivelata da atteggiamenti e comportamenti « diversi » da quelli di prima, *domande* a volte imbarazzanti ma rivelatrici d'un desiderio di conoscenza e di certezza, un tal quale *impegno* di servizio e di apertura verso gli altri...?

■ Se voglio essere ancora più aderente alle finalità della catechesi non potrei interrogarmi sul come ne sono stati assimilati gli elementi?

■ I miei allievi, le mie allieve, mostrano **un maggior desiderio di conoscere Cristo,** non tanto come personaggio storico, quanto per farne proprio il pensiero, il modo di scegliere, giudicare, agire, vivere?

■ Come e quanto hanno capito che *aderire a Cristo* significa **appartenere a lui nella Chiesa e per la Chiesa?** Sono maggiormente disponibili agli altri in orientamento di servizio, con un maggior senso di giustizia, di carità, di fraternità? Sono più sinceri e operosi?

■ Come hanno capito e attuato — secondo l'età — **l'impegno ecumenico, missionario, l'atteggiamento verso coloro che non credono?**

■ Come hanno capito e realizzato — sempre secondo l'età e l'ambiente — **la necessità di integrare fede e vita:** cioè di vivere ciò che si crede, attuando nelle opere le proprie convinzioni religiose? Saranno portati a *ringraziare Dio* al chiudersi dell'anno? Avrei comunicato Cristo, se non lo sentissero vicino?

■ Certo, una riflessione del genere non deve avere nulla dell'esame, dell'indagine, dell'intervista. Anche pensandone soltanto fra me e me, devo avere per tutti grande rispetto e riserbo. Ma come chiunque opera direttamente sulle persone — genitori, educatori, maestri, medici... — potrei evitare di chiedermi a che cosa approda il mio lavoro? Che risultati, che frutti apporta? E potrei non chiudere la mia riflessione nella preghiera?

DICEMBRE

1 MERCOLEDÌ	
2 GIOVEDÌ	
3 VENERDÌ	s. Francesco Saverio, prete
4 SABATO	*s. Giovanni Damasceno, prete e dottore*
5 DOMENICA	+ **2a d'Avvento** - Is 11,1-10; Rom 15,4-9; Mt 3,1-12
6 LUNEDÌ	*s. Nicola, vescovo*
7 MARTEDÌ	s. Ambrogio, vescovo e dottore
8 MERCOLEDÌ	+ **IMMACOLATA CONCEZIONE** - Gen 3,9-15.20; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38
9 GIOVEDÌ	
10 VENERDÌ	

Il catechista si rivolge all'intera personalità di ciascuno... In tal modo, ciascuno avverte di essere personalmente al centro dell'interesse di Cristo e della Chiesa *e di avere un compito tutto proprio da realizzare* (DB 131).

DICEMBRE

11 SABATO	*s. Damaso I, papa*
12 DOMENICA	+ **3a d'Avvento** - Is 35,1-6a.10; Giac. 5,7-10; Mt 11,2-11
13 LUNEDÌ	s. Lucia,vergine e martire
14 MARTEDÌ	s. Giovanni della Croce, prete e dottore
15 MERCOLEDÌ	
16 GIOVEDÌ	
17 VENERDÌ	
18 SABATO	
19 DOMENICA	+ **4a d'Avvento** - Is 7,10-14; Rom 1,1-7; Mt 1,18-24
20 LUNEDÌ	

C'è vera mentalità di fede, *quando c'è capacità di comprendere e di interpretare tutte le cose secondo la pienezza del pensiero di Cristo* (DB 39).

DICEMBRE

21 MARTEDÌ	*s. Pietro Canisio, prete e dottore*
22 MERCOLEDÌ	
23 GIOVEDÌ	*s. Giovanni da Kety, prete*
24 VENERDÌ	
25 SABATO	+ **NATALE DEL SIGNORE** - Messa di mezz.: Is 9,2-7; Tit 2,11-14; Lc 2,1-14
26 DOMENICA	+ **SACRA FAMIGLIA** - Eccli 3,3-7.14-17a; Col 3,12-21; Mt 2,13-15.19-23
27 LUNEDÌ	S. GIOVANNI, EVANGELISTA
28 MARTEDÌ	SS. INNOCENTI
29 MERCOLEDÌ	*s. Tommaso Becket, vescovo e martire*
30 GIOVEDÌ	
31 VENERDÌ	*s. Silvestro I, papa*

GENNAIO

PROGRAMMA LA TUA AZIONE PASTORALE

CRISTO NOSTRA PACE

Gennaio: **anno nuovo, vita nuova,** si dice. Non dovrebbe essere solo un modo di dire; gli auguri che già nel clima natalizio si sono fatti per il nuovo anno, esprimono un pensiero gentile e tanto più concreto in prospettiva cristiana. Ci si augura tutti che la vita sia migliore.

La festa della Madre di Dio e Madre degli uomini è divenuta, per iniziativa di Paolo VI, *giornata della pace.* Il DB parla ampiamente della pace, dai primi agli ultimi numeri (vedi indice analitico). È un tema del tutto cristiano — annuncio del Natale e della Pasqua — e un argomento di grande attualità. La catechesi deve parlare del vero, profondo, vasto *significato della pace,* che non è solo mancanza di lotta e di guerra, non è solo clima esteriore, ma è clima dell'animo, è benevolenza e operosità nell'amore. Pace non è ignorarsi e quindi non poter nemmeno opporsi; pace è conoscersi, accettarsi, convivere, amarsi, aiutarsi, allietarsi gli uni degli altri. Questa è la pace augurata e portata da Cristo.



La catechesi... convince a partecipare responsabilmente all'attività missionaria della Chiesa... (DB 50)

L'Epifania presenta la chiamata dei pagani alla fede in una prospettiva missionaria, che la catechesi non può trascurare (cf. DB 50; 88; ecc.), e svilupperà sulla traccia del decreto *Ad Gentes*.

Sottolineare le due grandi *manifestazioni di Cristo Messia:* il **Battesimo,** che lo presenta *espiatore del peccato;* le **Nozze di Cana,** in cui col miracolo chiesto dalla fiducia di Maria apre i discepoli alla *fede in lui.*

L'ottavario di preghiere per l'unità dei cristiani sarà variamente presentato ai vari livelli. Per tutti l'interesse della preghiera nella luce della parola di Cristo (*Gv* 17,11.21-23) e, a seconda dell'età e dell'ambiente, si prospetteranno i vari problemi come il Concilio li ha illustrati nel decreto *Unitatis redintegratio* sull'ecumenismo.

Le due ricorrenze daranno modo di sottolineare la grandezza del **dono della fede** e dell'**impegno** che come cristiani e cattolici i fedeli devono mettere nel conservarla e rafforzarla, in piena libertà di coscienza che nessuna potestà umana ha diritto di contrastare. A chi può capire sarà opportuno presentare la dichiarazione *Dignitatis humanae* sulla libertà religiosa. Ottima occasione per chiarire che **libertà** non vuol dire arbitrio, cioè fare ciò che si vuole anche a capriccio, ma significa capacità e diritto di agire secondo la propria coscienza, che segue ciò che essa riconosce come bene.

La conversione di san Paolo suggerisce di presentarne la magnifica figura di credente innamorato di Cristo, di appassionato apostolo dall'ansia universale, di grande maestro di fede e di vita, modello di uomo e di cristiano.

APPROFONDISCI IL « DB »

APPARTENENZA A CRISTO NELLA CHIESA

Il DB ha così marcato **la dimensione ecclesiale** della catechesi e di tutta l'azione pastorale, dei contenuti e del metodo, che merita un approfondimento a parte. *La Chiesa è Cristo che opera oggi, qui.*

In questa luce, il cap. I presenta *la Chiesa come segno e strumento del dialogo di Dio con gli uomini in Cristo;* il II mostra come *la Chiesa fa prendere espressioni diverse al suo servizio della Parola,* in funzione della fede di coloro a cui parla. I catechisti leggano questi due capitoli in chiave personale, vedendo il loro compito nella missione della Chiesa: essa infatti parla per mezzo loro nella catechesi che svolgono; essi poi devono far sentire questa realtà ai propri catechizzati. Nessuno si presenta da solo, ma come membro della Chiesa.

Nel cap. III si parla dell'*appartenenza alla Chiesa* e quindi dell'*iniziazione alla vita ecclesiale,* che ha il suo centro e la massima espressione nella celebrazione dell'Eucaristia, da cui viene alimentata la vita di carità nella

Saper leggere i « segni » della presenza di Cristo credere in lui



Chiesa e nella sua tensione universale (42-51); nel IV e nel V si presenta *il mistero di comunione del Cristo presente e operante nella Chiesa* (71-73), perché *Cristo stesso genera la Chiesa come suo Corpo mistico e Popolo di Dio* (86-90).

Il cap. VI parla della *Chiesa portatrice della Rivelazione,* che trasmette con la Sacra Scrittura e con la sua parola viva (105-118; 109-112) e come *celebratrice dei divini misteri* (113-117); il VII parla della *crescita dei singoli nella Chiesa,* che approfondisce in loro la conoscenza di Cristo per farli crescere in Cristo, e perciò cerca di raggiungerli nelle concrete situazioni di vita e li illumina e li guida nelle varie età e condizioni.

Il cap. VIII merita particolare attenzione: descrive *la Chiesa locale* e le istituzioni e strutture nelle quali viene svolta la catechesi a tutti i livelli. Notare particolarmente i nn. 142-144; 148-150; 159.

Anche il metodo (cap. IX) risente della dimensione ecclesiale (162,c): bisogna sempre « *rendere presente la Chiesa* » (166), operare in modo da fare dei cristiani la Chiesa (171) avendo sempre a centro di tutto, Cristo (174), con piena « sensibilità pastorale... » (181). Il cap. X poi parla di tutta la comunità catechistica della Chiesa (vedi ottobre).

PROVA A INTERROGARTI PER RIFLETTERE

L'APPARTENERE ALLA CHIESA È IMPEGNO!

■ Gennaio, l'anno nuovo, portano con sé una **ripresa.** Ho bisogno di premere l'acceleratore. Mi sono forse lasciato frenare dal primo bilancio fatto a dicembre? Non doveva al contrario — in fiducia e umiltà, in docilità e preghiera (DB 185; 133; 163; 167; 181) — stimolarmi a **riprendere con più slancio?** Non opero forse per Dio e per gli altri?

■ Il DB mi suggerisce di « *rendere presente la Chiesa* » (166; 142; 145; 148-150). Quale impegno metto per far sentire questa grande realtà? Sono forse di coloro che si sono troppo lasciati influenzare dalle contestazioni, dalle controtestimonianze, dal riformismo? Quale freschezza tutto ciò ha tolto alla mia catechesi? Sono forse un deluso?

« ogni volta che lo avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, lo avete fatto a me » (Mt 25,40)



- Come ho cercato di far sentire che **la Chiesa siamo noi credenti in Cristo?** Che è « *segno e strumento di salvezza* » e che perciò ha le energie necessarie da parte di Cristo (GS 3)? Ma che ad un tempo è sempre *bisognosa di purificazione e conversione* (LG 8; 15; GS 43; UR 4; 6-7; DB 2)?

- In che modo mi sono industriato di far capire che **la più autentica contestazione comincia sempre da se stessi?** Che l'impegno che proviene dall'appartenenza alla Chiesa ha sempre bisogno di *genuina, intima conversione e penitenza* (DB 17; 32; 93; 169)? Se la Chiesa siamo noi, non è evidente che essa è autentica e santa nella misura in cui — per parte propria — lo sono tutti i suoi membri?

- In che misura ho fatto spazio nella mia catechesi alle **situazioni concrete della vita dei miei ascoltatori,** perché venissero illuminati sul posto e sull'azione che essi devono avere nella Chiesa? Con quale convinzione e incisività ho parlato delle **opere dell'amore** da compiere nella Chiesa comunità dell'amore, famiglia dei figli di Dio?

- Come ho cercato di dare apertura di cuore verso i fratelli separati perché si ricomponga nell'unità la più grande famiglia del Padre?

- Non penso che la genuinità della mia catechesi potrebbe essere testimoniata da un concreto impegno missionario suscitato nei miei?

- All'interno della comunità ecclesiale locale, **quale impegno di comprensione, di giustizia, di unità, di fraternità, di pace** ho cercato di far assumere? In che modo ho spiegato che vi giocano insieme pluralità e collaborazione, eguaglianza e servizio, personalità e comunitarietà?

GENNAIO

1 SABATO	+ **SOL. DELLA S. MADRE DI DIO** - Num 6,22-27; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21
2 DOMENICA	+ **2a dopo Natale** - Eccli 24,1-4.12-16; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18
3 LUNEDÌ	
4 MARTEDÌ	
5 MERCOLEDÌ	
6 GIOVEDÌ	+ **EPIFANIA DI N.S.G.C.** - Is 60,1-6; Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12
7 VENERDÌ	*s. Raimondo di Penyafort, prete*
8 SABATO	
9 DOMENICA	+ **BATTESIMO DEL SIGNORE** - Is 42,1-4.6-7; Atti 10,34-38; Mt 3,13-17
10 LUNEDÌ	

Crescendo nella conoscenza di Cristo *mediante la fede, ciascuno fa proprio il pensiero di Lui, i suoi giudizi, la sua volontà, la sua croce e la sua gloria, in una operosa vita di carità* (DB 33).

GENNAIO

11 MARTEDÌ	
12 MERCOLEDÌ	
13 GIOVEDÌ	*s. Ilario, vescovo e dottore*
14 VENERDÌ	
15 SABATO	
16 DOMENICA	+ **2a del tempo ordinario** - Is 49,3.5-6; 1 Cor 1,1-3; Gv 1,29-34
17 LUNEDÌ	s. Antonio, abate
18 MARTEDÌ	
19 MERCOLEDÌ	
20 GIOVEDÌ	*ss. Fabiano, papa, e Sebastiano, martiri*

Sul piano psicopedagogico, principio fondamentale, *che ispira il coordinamento della catechesi, è l'*unità interiore della persona... (DB 159).

GENNAIO

21 VENERDÌ	s. Agnese, vergine e martire
22 SABATO	*s. Vincenzo, diacono e martire*
23 DOMENICA	+ **3a del tempo ordinario** - Is 9,1-4; 1 Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23
24 LUNEDÌ	s. Francesco di Sales, vescovo e dottore
25 MARTEDÌ	CONVERSIONE DI S. PAOLO
26 MERCOLEDÌ	ss. Timoteo e Tito, vescovi
27 GIOVEDÌ	*s. Angela Merici, vergine*
28 VENERDÌ	s. Tommaso d'Aquino, prete e dottore
29 SABATO	
30 DOMENICA	+ **4a del tempo ordinario** - Sof 2,3-3,12-13; 1 Cor 1,26-31; Mt 5,1-12a
31 LUNEDÌ	s. Giovanni Bosco, prete

FEBBRAIO

PROGRAMMA LA TUA AZIONE PASTORALE

L'ITINERARIO DELLA QUARESIMA

Febbraio, nella scuola, ha generalmente una notevole importanza e le sue difficoltà: è un po' come il perno dell'anno scolastico, ma porta anche con sé una certa stanchezza e quindi anche una smania di nuovo. Il fatto poi è accentuato dal carnevale.

Bisogna non lasciarsi cogliere alla sprovvista, **rinnovare l'interesse,** ad esempio accentuando il lavoro di gruppo, le ricerche, intrattenendo su argomenti allettanti, quali il valore del tempo libero (DB 24; 130), dello svago, dello sport, del divertimento (= ri-creazione). Con chi e quanto è utile, si può far dare maggior cura al **quaderno di religione** e ad altre **forme di attività** (DB 172; 131,b; 136,f), lasciando molto all'iniziativa personale, stimolandola e guidandola con simpatia.

Ma il centro d'interesse dovrebbe essere **la Quaresima,** che va presentata nei suoi valori umani, spirituali, così metterne in risalto *il genuino significato di preparazione alla celebrazione della Pasqua, col duplice carattere battesimale e penitenziale* (SC 109).

Il carattere battesimale della Quaresima richiama all'origine e fondamento di tutta la vita cristiana. Il **Battesimo,** di cui si rinnoveranno gli



**Quaresima,
tempo di conversione
nell'ascolto della Parola,
nella preghiera,
nelle opere di bene,
rinnovando gli impegni
del Battesimo**

impegni nella veglia pasquale, va riproposto in tutta la sua primaria importanza, così che sia come una « *riscoperta* » (DB 30). Bisogna « *ridestarne continuamente la coscienza* » (DB 45), perché come la fede ha « *una dinamica interiore, che deve svilupparsi sino a far raggiungere al battezzato la misura della maturità perfetta in Cristo... I fedeli hanno bisogno di conoscere la grandezza della loro vocazione, per giungere personalmente a una ratifica del Battesimo* » (DB 123). Si veda la catechesi che ne fa il *Direttorio liturgico-pastorale* (specialmente nn. 23-27; 28-31; 41).

Il carattere penitenziale della Quaresima va pure sottolineato (cf. DB 32,c) perché « *promuovere una matura mentalità di fede, significa educare i credenti all'adorazione, al rendimento di grazie, alla penitenza...* » (DB 44). Sulla **Penitenza,** virtù e sacramento, vedi *Direttorio pastorale liturgico* (nn. 58-61; 62-64; 70-71).

Va rilevata la *serenità,* la *gioia,* frutto di un maggior controllo di sé, della purificazione del cuore, di una più larga azione di carità, dell'elevazione dello spirito a pensieri più nobili: cose tutte che caratterizzano la Quaresima.

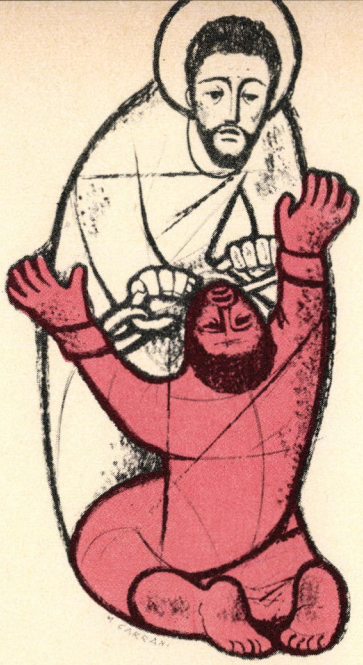
APPROFONDISCI IL « DB »

COME PROPORRE IL MISTERO DI DIO E DELL'UOMO

Il mistero di Cristo comprende ogni altro mistero. Non si può parlare di Gesù senza parlare del Padre e degli uomini, e della sua opera. Però se questo basta all'evangelizzazione, che è la proclamazione globale del suo messaggio-mistero, non basta alla catechesi, che è l'approfondimento sistematico e sempre più completo di quell'annuncio.

« *Il centro vivo della fede è Gesù Cristo... in Lui* — gli uomini — *trovano la chiave, il centro e il fine dell'uomo nonché di tutta la storia umana...* » (DB 57). « *Nessuno ha parlato agli uomini del mistero di Dio, come Lui, rendendo ad essi possibile un'alta esperienza del Padre...* » (DB 59). « *Il disegno di Dio è di stabilire la pace in Gesù Cristo: di portare, in Gesù Cristo, tutti gli uomini al dialogo e alla comunione con Sé, di realizzare tra loro, prima disgregati dal peccato, una fraterna comunione, riunendoli nel Corpo Mistico del Figlio suo. Di dialogo, di comunione, di pace, gli uomini del nostro tempo sentono profondamente l'esigenza. Anche per questo, la catechesi deve avere il suo centro vivo nel "mistero di Cristo"* » (DB 70). Tutto in Lui si ritrova e acquista valore. « *Il centro unitario, cui pervengono per vie innumerevoli e varie la fede e la catechesi, è sempre Gesù Cristo...* » (DB 73).

Il DB dedica il cap. V a prospettare i grandi argomenti che la catechesi deve svolgere « *per una piena predicazione del messaggio cristiano* ». Prima vengono enucleati dei **« criteri per l'esposizione dell'intero messaggio di Cristo »,** poi in cinque grandi quadri si presentano « *gli elementi essenziali del messaggio di Cristo* ». Approfondiamo qui la prima parte.



Per capire Cristo, per aderire a Lui e avere in Lui la salvezza, bisogna ampliare la catechesi e la fede « *alla interezza del suo mistero* » così che lo si colga « *con tutta la pienezza delle sue implicazioni e dei suoi sviluppi* » (DB 74). Regola fondamentale è che lo si faccia sempre commisurando ogni cosa « *alle esigenze di fede dei credenti* », adattando ad essi *parola e linguaggio* (DB 75-76).

Di più, bisogna che **i problemi umani** siano sempre « *coinvolti nell'esposizione del messaggio cristiano* » (DB 77). Bisogna cioè che « *gli interrogativi capitali* » che assillano gli uomini, e le loro « *aspirazioni profonde* », siano visti come « appello » al messaggio, come « ricettori » del mistero di salvezza che è Cristo. È percorrere un **itinerario pasquale:** « *passaggio da questo mondo al Padre* » (cf. *Gv* 13,1), al quale invita la Quaresima.

In tutta la trattazione catechistica bisogna sempre che ogni argomento abbia **le ampiezze, le dimensioni, che in Cristo lo caratterizzano,** come mistero « *comunitario* », evento « *storico-escatologico* », realtà « *sacramentale* », comunione e vita realizzate dallo « *Spirito di Dio* » (DB 78-79), « *ricollegando ogni volta i singoli temi al mistero centrale di Cristo...* » (DB 80).

PROVA A INTERROGARTI PER RIFLETTERE

COME PRESENTO IL MISTERO DI DIO E DELL'UOMO?

- Che impegno metto a far vedere Cristo come la più alta espressione dell'uomo, che salva ogni valore, potenzia ogni capacità di bene?



■ Soprattutto m'impegno a mostrare che **Cristo è l'incontro dell'uomo con Dio,** perché è lo stesso Figlio di Dio che si è fatto uomo, che ama l'uomo fino a sacrificarsi totalmente per salvarlo e insegnargli ad amare?

■ M'industrio allora di far toccare con mano che in Cristo vi è l'incontro più vero degli uomini fra loro e con Dio? degli uomini con l'universo?

■ So modellare la mia parola, dosarla, renderla espressiva e persuasiva a seconda dei miei ascoltatori? *Parlo davvero da persona a persona* (DB 131)?

■ Ho forse la mania della « supernutrizione » e quel che è peggio con prodotti in scatola? Non mi dice niente il « *mi son fatto tutto a tutti* » di san Paolo? Se è Dio che vuol parlare per mezzo mio, farò mancare al Creatore la varietà e freschezza che egli di fatto dimostra in tutto il creato per esprimersi? Dovrei leggermi il libro *Dio parla,* tutto tessuto di parabole moderne (SEI, Torino).

■ È Dio che vuole incontrare ciascuno e parlargli per mezzo mio. Mi ha scelto perché sia suo *interprete,* affinché la mia parola sia la più vicina possibile a chi ascolta, magari dialettale, di gergo; purché ascoltino la parola di Dio, la capiscano, la sentano detta proprio per sé.

■ Rifletto abbastanza che **ciascuno e ciascuna vanno incontro a Dio con tutto il loro mondo?** Con la palla o la bambola, con i libri o gli attrezzi del lavoro... Hanno bisogno di sentire quella parola che dà una soluzione o una nuova prospettiva ai loro problemi, fastidi, ansie, dolori, gioie. Sperimento che sono io a dover presentare quella soluzione, aprire quella prospettiva, quali mi sono offerte dal Cristo? O sono forse incapace a questo compito?

■ Anche **Cristo viene incontro a ciascuno e ciascuna con tutto il suo mondo.** Sento veramente, così da saperne parlare agli altri, che siamo *chiamati* « *insieme* » *verso il Padre,* per essere la sua famiglia? che tutta la vita di ciascuno e la storia dell'umanità sono per parte di Dio e devono essere per parte nostra *un* « *andare insieme* » *al Padre?* che in ogni creatura e in modo eminente nei « segni di salvezza » *Dio ci offre degli aiuti che sono espressione del suo amore?*

■ Come faccio sentire *la presenza dello Spirito,* la sua azione delicata e forte a sostegno del nostro cammino? la sua guida alla pienezza della verità di Cristo?

FEBBRAIO

1 MARTEDÌ	
2 MERCOLEDÌ	PRESENTAZIONE DEL SIGNORE
3 GIOVEDÌ	*s. Biagio, vescovo e martire; s. Oscar, vescovo*
4 VENERDÌ	
5 SABATO	s. Agata, vergine e martire
6 DOMENICA	+ **5a del tempo ordinario** - Is 58,7-10; 1 Cor 2,1-5; Mt 5,13-16
7 LUNEDÌ	
8 MARTEDÌ	*s. Girolamo Emiliani*
9 MERCOLEDÌ	
10 GIOVEDÌ	s. Scolastica, vergine

La catechesi *è esplicazione sempre più sistematica della prima evangelizzazione* educazione di coloro che si dispongono a ricevere il Battesimo o a ratificarne gli impegni, *iniziazione alla vita della Chiesa e alla concreta testimonianza di carità* (DB 30).

FEBBRAIO

11 VENERDÌ	*N.S. di Lourdes* - Anniversario del Concordato (solennità civile)
12 SABATO	
13 DOMENICA	+ **6a del tempo ordinario** - Eccli 15,16-21; 1 Cor 2,6-10; Mt 5,17-37
14 LUNEDÌ	ss. Cirillo, monaco, e Metodio, vescovo
15 MARTEDÌ	
16 MERCOLEDÌ	**Le Ceneri** - Gioele 2,12-18; 2 Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18 Inizio della Quaresima. Astinenza e digiuno
17 GIOVEDÌ	*ss. Sette Fondatori dei Serviti*
18 VENERDÌ	
19 SABATO	
20 DOMENICA	+ **1a di Quaresima** - Gen 2,7-9-3,1-7; Rom 5,12-19; Mt 4,1-11

La catechesi *« dà luce e forza alla fede, nutre la vita secondo lo spirito di Cristo,* porta a partecipare in maniera consapevole e attiva al mistero liturgico *ed è stimolo all'azione apostolica »* (DB 30).

FEBBRAIO

21 LUNEDÌ	*s. Pier Damiani, vescovo e dottore*
22 MARTEDÌ	CATTEDRA DI S. PIETRO
23 MERCOLEDÌ	s. Policarpo, vescovo e martire
24 GIOVEDÌ	
25 VENERDÌ	
26 SABATO	
27 DOMENICA	**+ 2a di Quaresima** - Gen 12,1-4a; 2 Tim 1,8b-10; Mt 17,1-9
28 LUNEDÌ	
29 MARTEDÌ	

Il centro vivo della fede è Gesù Cristo. *Solo per mezzo di Lui gli uomini possono salvarsi; da Lui ricevono il fondamento e la sintesi di ogni verità; in Lui trovano « la chiave, il centro e il fine dell'uomo nonché di tutta la storia umana »* (GS 10). Cristiano è chi ha scelto Cristo e lo segue. *In questa decisione fondamentale per Gesù Cristo, è contenua e compiuta ogni altra esigenza di conoscenza e di azione della fede.*
... Ogni cristiano aderisca alla sua divina persona e al suo insegnamento, sino a conoscere e vivere tutto il suo « mistero » (DB 57).

MARZO

PROGRAMMA LA TUA AZIONE PASTORALE

L'INCONTRO DI DIO E DELL'UOMO

È missione del catechista *far incontrare i suoi catechizzati con Dio.* Tutto è a sua disposizione per questo. Pare opportuno in Quaresima, per una singolare convergenza di elementi, richiamare la propria attenzione, e quella degli stessi ascoltatori, sulla varietà e ricchezza dei **punti d'incontro con Dio,** sulle **fonti dalle quali si attinge il messaggio-mistero di Cristo.** In tal senso il cap. VI del DB insegna molte cose.

La storia della salvezza, più ampiamente raccontata dalle Letture bibliche, fa riflettere sul fatto che Dio stesso nella **Scrittura ispirata** ci narra le opere del suo amore per noi (DV 14). La *creazione-elevazione* è il primo personale incontro di ciascuno con Dio (DB 92; 91), approfondito e reso più intimo e suggestivo in Cristo che si reincarna nell'umanità.

La tensione di tutte le generazioni verso Cristo si è conchiusa in *Maria* sua vera madre e in *Giuseppe* suo padre di fronte alla legge: ambedue rac-



in religioso ascolto della parola di Dio e proclamandola con ferma fiducia
(Dei Verbum, 1)

chiudono in sé tutte le speranze dell'umanità che finalmente incontra Dio in Cristo. Si valorizzino così le due solennità dell'**Annunciazione** e di **san Giuseppe** (il 20).

La Tradizione apostolica, che perdura nella Chiesa, ci mette in contatto con tutte le generazioni, che ci hanno tramandato qualcosa di ciò che esse hanno vissuto della fede in Cristo. *La storia della Chiesa* e i valori che si trovano anche nelle *religioni non cristiane* (DB 112) rendono più concreto questo incontro con Dio nell'incontro con tutti coloro che ne hanno avuto esperienza.

La Liturgia ci introduce ad incontri con Dio e con i fratelli di fede nel **qui-oggi** *dell'assemblea cristiana* raccolta attorno all'altare, *della famiglia di Dio* raccolta attorno alla mensa del Padre. Nella Quaresima, avviandoci a celebrare il grande **triduo pasquale** in cui confluiscono tutti i segni e i riti della preparazione a Cristo, che è l'Antica Alleanza, si apprende ad avvicinarci di più a Dio fraternamente uniti a tutti i cristiani e i credenti, a coloro stessi che non credono perché non sanno, non hanno capito.

La natura, con tutti i suoi mondi, le forze, bellezze, bontà, dinamismi che la pervadono e la costituiscono, ci parla di Dio, che può essere incontrato in ogni cosa, specialmente nell'uomo, nei santi e nel più piccolo dei fratelli. *Cristo ha tratto tante lezioni dalla natura* e ce le ha consegnate con vigore e delicatezza nelle sue **parabole.** Non dovremmo imparare a parlare anche noi così, specialmente oggi, quando innumerevoli scoperte ci fanno conoscere la sapienza, la bellezza, il finalismo, l'armonia con cui sono fatte tutte le cose in se stesse e nelle loro reciproche relazioni?

Il detto di san Paolo: « *Tutto è vostro, voi siete di Cristo e Cristo è di Dio* » (*1 Cor* 3,23) ci dà la sintesi di questi incontri, la chiave per capire la realtà dell'universo.

APPROFONDISCI IL « DB »

IL MISTERO DI DIO E DELL'UOMO

« Gli elementi essenziali del messaggio di Cristo », presentati nel cap. V, formano un bel panorama: cinque grandi visioni d'insieme, *un simbolo di fede,* che comprende tutto, senza tutto esplicitare. La catechesi lo svolgerà a tempo e luogo in rapporto agli ascoltatori; qui è l'inquadratura generale così che le realtà del mistero della salvezza, che è mistero di Cristo e quindi « personale », non vengano sparpagliate, come fossero cose a sé stanti.

È importante aver dato **una sintesi unitaria attorno a Gesù Cristo,** che conduce l'uomo dalla conoscenza del mistero di Dio a quello della Chiesa sino al raggiungimento del pieno **incontro con Dio** nella felice conclusione della storia, in cui gli uomini si trovano « famiglia » nella « pienezza di Dio ».

raggiunti ovunque dall'amore di Cristo



Ogni catechista e insegnante di religione ha in questa traccia *una forza di coesione, un organico* che dà modo di giustificare dall'interno l'articolazione delle singole parti del messaggio. **La storia della salvezza si snoda con spontaneità e continuità;** ciascuno annoti, leggendo e rileggendo, quanto fa al caso suo: non farà cosa inutile ma efficace.

Gesù Cristo introduce nel mistero di Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo: la catechesi cristologica è trinitaria; Cristo *introduce* alla conoscenza di Dio quale è in sé e quale è per noi, *Amore, protagonista del piano di salvezza,* Dio vivente, trascendente e condiscendente... (DB 82-85).

Gesù Cristo genera la Chiesa, suo Corpo Mistico e popolo di Dio: la Chiesa è *l'umanità fatta « a immagine di Dio »*, *« popolo adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo »*, popolo gerarchico e sacramentale, missionario e pellegrinante, che ha in *Maria* un modello perfetto (DB 86-90).

Gesù Cristo fa nuovo l'uomo mediante il dono del suo Spirito: senza discontinuità, Cristo uomo nuovo e perfetto fa l'uomo simile a sé, mostrando che dalla creazione e per la sua stessa « libertà » è chiamato a questa glorificazione superando il peccato e aprendosi all'amore e al dialogo (DB 91-95).

Il messaggio di Cristo e i problemi della situazione storica dei fedeli: l'uomo creato nel mondo, è salvato nel mondo; Cristo lo raggiunge e lo salva in mezzo ai problemi concreti in cui vive (DB 96-99).

Gesù Cristo conclude la storia della salvezza: il traguardo è la « *Casa del Padre* » nel « *Giorno del Signore* », e quindi vita, felicità, gioia, amore, comunione, eterni. La possibilità di « perdersi » è « la tragica realtà della morte eterna », per chi si ostina a rifiutare l'Amore (DB 100-101).

sono venuto per servire... come ho fatto io, fate anche voi... (Cfr Mc 10,45; Gv 13,15)



PROVA A INTERROGARTI PER RIFLETTERE

COME INTRODUCO NEL MISTERO DI DIO E DELL'UOMO?

■ Ho capito fino in fondo — quanto lo posso capire ora — che **il mistero di Cristo è mistero di « unione » e di « unità »** e che quindi lo tradisco a fatti quando faccio catechesi « a schede », staccando le realtà della salvezza le une dalle altre, facendone tante piccole trattazioni a sé stanti, quasi non fossero « particolari » di un tutt'uno? Le scienze e le arti mi richiamano a non approfondire il particolare se non nel tutto e per il tutto.

■ Penso che una trattazione di Dio più dottrinale serva a farlo conoscere meglio dell'*esperienza viva e gioiosa che ne ha Gesù e che Gesù comunica agli uomini,* parlando ininterrottamente del Padre che tutto vede e sa, che è buono coi buoni e coi cattivi, che pensa ai fiori e agli uccelli, che premia ogni più piccolo gesto di bontà fatto ai fratelli?

■ Come riesco a mostrare la convergente azione del Padre e del Figlio per comunicarci il loro medesimo Spirito di Amore? Questa è la salvezza!

■ **Battesimo, Cresima, Eucaristia** sono cose vive nella mia catechesi? Indicano Persone vive che agiscono in noi per comunicarci i loro doni di vita, sapienza, bontà, amore?

■ So « *purificare... la nozione di Dio da contaminazioni culturali, che ne ostacolano l'accoglimento* » (DB 85), perché la deformano rendendola astratta?

■ Come presento **i valori che Dio ha racchiuso nella Chiesa?** Vedo solo i difetti che li sminuiscono? Lo strillo di cronaca m'impedisce di sentire tante voci sommesse ma vive che esprimono *unità, comprensione, pluralità, eguaglianza, collaborazione, comunitarietà, fede, speranza, amore...?* Ci sono ancora dei santi se la Chiesa è Cristo in terra. E se nel mondo non ci fosse la Chiesa?

■ So far vedere che **in Cristo** *l'uomo sa da dove viene e dove va?* Che ha svelato il senso della sua « libertà », che sa buone in se stesse tutte le cose, che è chiamato a sviluppare la propria vita, a risolvere i suoi problemi con cristiana inventiva, mirando a **un mondo migliore** nella giustizia e nell'amore, quali Cristo insegna?

■ So dare il senso di ottimismo che proviene dal sapere che **Cristo guida la storia** a un fine di salvezza integrale e di vita nell'amore?

■ So dare il senso della responsabilità personale di fronte al proprio avvenire?

MARZO

1 MERCOLEDÌ	
2 GIOVEDÌ	
3 VENERDÌ	
4 SABATO	*s. Casimiro*
5 DOMENICA	+ **3a di Quaresima** - Es 17,3-7; Rom 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42
6 LUNEDÌ	
7 MARTEDÌ	ss. Perpetua e Felicita, martiri
8 MERCOLEDÌ	*s. Giovanni di Dio, religioso*
9 GIOVEDÌ	*s. Francesca Romana, religiosa*
10 VENERDÌ	

L'esplicazione sistematica della fede è memoria degli eventi e delle parole della salvezza, santificazione *in atto per ciascuno,* annuncio *della piena comunione con Dio nella vita eterna* (DB 34).

MARZO

11 SABATO	
12 DOMENICA	+ **4a di Quaresima** - 1 Sam 16,1b.6-7.10-13a; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41
13 LUNEDÌ	
14 MARTEDÌ	
15 MERCOLEDÌ	
16 GIOVEDÌ	
17 VENERDÌ	*s. Patrizio, vescovo*
18 SABATO	S. GIUSEPPE
19 DOMENICA	+ **5a di Quaresima** - Ez 37,12-14; Rom 8,8-11; Gv 11,1-45
20 LUNEDÌ	

Fedeltà a Dio e fedeltà all'uomo... un unico atteggiamento spirituale, *che porta la Chiesa a scegliere le vie più adatte, per esercitare la sua mediazione tra Dio e gli uomini...* (DB 160).

MARZO

21 MARTEDÌ	
22 MERCOLEDÌ	
23 GIOVEDÌ	*s. Turibio di Mongrovejo, vescovo*
24 VENERDÌ	
25 SABATO	ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE
26 DOMENICA	+ **Domenica delle Palme** - Is 50,4-7; Fil 2,6-11; Mt 26,14-27,66
27 LUNEDÌ	
28 MARTEDÌ	
29 MERCOLEDÌ	
30 GIOVEDÌ	LA CENA DEL SIGNORE - Es 12,1-8.11-14; 1 Cor 11,23-26; Gv 13,1-15
31 VENERDÌ	LA PASSIONE DEL SIGNORE - Is 52,13-53,12; Ebr 4,16-5,7-9; Gv 18,1-19,42

APRILE

PROGRAMMA LA TUA AZIONE PASTORALE

PARTECIPI DEL MISTERO PASQUALE DI CRISTO

Qualunque programma si stia svolgendo, non è possibile nel tempo pasquale non inserirlo nella *visione del mistero pasquale di Cristo* al quale partecipiamo sia in forza del Battesimo, sia per la celebrazione dell'Eucaristia.

La storia della salvezza si concentra e condensa nell'**Eucaristia** e in essa ci raggiunge con pienezza superiore a qualsiasi altra comunicazione. Gesù stesso ha spiegato agli Apostoli come tutto ciò che significava l'Antico Testamento si era realizzato in Lui perché mirava a Lui (cf. DB 104; *Lc.* 24,27.44-48).

« Il mistero pasquale è fonte e centro dell'organismo sacramentale della Chiesa » (*Direttorio liturgico-pastorale,* 7; ecc.): qualunque sacramento o sacramentale deve perciò essere inquadrato in questa più vasta e alta realtà, come partecipazione ad essa. In questa luce va ambientata anche la liturgia dei malati, dei moribondi, dei defunti (*Direttorio liturgico-pastorale,* 72-85; 86-98; 99-113).



È risorto
Cristo risorto, nuovo Adamo, ricongiunge l'umanità al Padre

L'Eucaristia, la Messa, la Domenica (cf. DB 116), vanno illustrate in particolare in questo periodo mostrando come il fatto fondamentale della vita cristiana è quello di essere « *assunti ai misteri della vita di Cristo* » (SC 6) e perciò « *inseriti nel Mistero Pasquale* » di Lui (LG 7).

Il mistero pasquale d'Israele è la liberazione, l'esodo, l'avvenimento-origine del Popolo di Dio, primavera d'Israele (*Es* 12,26-27). **Cristo compiendo la sua Pasqua,** cioè gli atti supremi della redenzione, proprio alla pasqua ebraica, la realizza e la supera nella liberazione spirituale, dando origine alla Chiesa, e prolungando in essa questo mistero.

La Pasqua è centro di tutta la liturgia: è innanzitutto *la celebrazione domenicale* « *festa primordiale* » (SC 106), *la celebrazione annuale del* « *Triduo Pasquale* » culmine di tutto l'anno liturgico, e *celebrazione continuata nelle sette domeniche di Pasqua* sino alla Pentecoste che la corona.

Ma queste celebrazioni tendono tutte alla **Pasqua escatologica,** l'incontro permanente col Signore risorto (*1 Tess* 4,14-17; *1 Cor* 15). Le nuove Preghiere eucaristiche mettono chiaramente in luce questo tendere alla « *Pasqua compiuta nel Regno di Dio* » nel banchetto celeste (cf. *Lc* 22,16; 13,29).

Si ha dunque modo di operare una sintesi catechistica di grande importanza, specialmente perché viene vissuta nella liturgia, che può così divenire una genuina catechesi in azione.

APPROFONDISCI IL « DB »

LA CATECHESI NELLA COMUNITÀ ECCLESIALE LOCALE

In questo tempo pasquale approfondire la conoscenza della Chiesa locale nei suoi elementi profondi può essere molto importante; infatti è della Chiesa locale che si può fare esperienza concreta. Ora se la Chiesa locale non è vista nella sua giusta luce, anzi se non si è guidati a guardarla e a capirla nella sua entità, sfuggirà la comprensione del perché stesso della Chiesa.

Da ciò che già abbiamo approfondito nel DB possiamo ora essere condotti a sottolineare nel cap. VIII solo *gli elementi che mettono in risalto ciò che è* « *la Chiesa* ». Non è possibile fare qui un lavoro dettagliato. Fondamentale è il n. 142: « *La catechesi raggiunge gli uomini nel modo che è proprio dell'unica Chiesa di Cristo, la quale si fa presente ed opera in ciascuna Chiesa locale* ».

Quindi la catechesi deve modellarsi su ciò che caratterizza questa Chiesa, come viene subito affermato: « *La Chiesa locale è il luogo, in cui l'economia della salvezza entra più concretamente nel tessuto della vita umana. Intorno ai Pastori, nella diocesi, si fonda, si alimenta e si manifesta la vita del popolo di Dio, perché ivi si celebra con tutta pienezza il mistero di Cristo...* ».



la celebrazione dell'Eucaristia, fulcro della vita ecclesiale

Inoltre, in una parrocchia ben costituita, « *non c'è aspetto del mistero cristiano, non c'è problema umano, non c'è avvenimento di attualità, che non debbano trovare sensibili e pronti alla riflessione sacerdoti e fedeli...* » (DB 149).

Una lettura meditata di questo capitolo può aiutare fortemente — specialmente se la lettura è fatta in comune da un gruppo di catechisti — a rinnovare la catechesi e la vita stessa della Chiesa locale. Si dirà: « è controproducente parlare in tal modo della Chiesa locale, oggi, per tante contrototestimonianze e contestazioni ». Sarà forse l'occasione per una catechesi serena sulle stesse debolezze della Chiesa, sempre bisognosa di purificazione, ma anche per mettere ciascuno di fronte alle proprie responsabilità. La Chiesa è formata di tutti i fedeli, tutti devono per parte loro renderla santa e operosa nella carità.

Il capitolo offrirà materiale per una riflessione costruttiva, mostrando quanto c'è ancora da fare e suggerendo in buona misura come lo si deve fare. Ciascuno però deve apportare l'opera sua, stimolare la propria inventiva perché si realizzi un'azione coordinata, a tutti i livelli, in tutte le strutture e con gli strumenti di comunicazione sociale, *per la maturazione cristiana unitaria delle persone* (DB 159).

PROVA A INTERROGARTI PER RIFLETTERE

PRESENTO IL MISTERO DI CRISTO NELLA VITA?

- Mi stanco forse d'interrogarmi? Penso che in fondo siano sempre le stesse cose? Certo tanti elementi restano gli stessi, ma *e ciò che invece muta?* Non è forse un segno di poca riflessività, se non mi accorgo veramente di tutto ciò che cambia, dei vari aspetti delle cose, delle istanze, esigenze, situazioni delle persone?

■ Dovrei tornare forse a riflettere sui miei allievi come ad ottobre. *A questo punto dell'anno quale conoscenza più ampia e più vera ho di loro? Sinceramente posso dire d'aver comunicato loro Cristo?*

■ La mia catechesi è, nonostante tutto, ancora nozionistica? Ho dato maggior risalto ai particolari, alle cose marginali? Anche a ciò che è essenziale, ma non quanto Cristo, non riferendolo a Cristo?

■ Mi torna alla coscienza come un pungolo: *quale è stata la mia testimonianza?* Posso essere stato davvero stimato « uno che ci crede »? Parlando di cose formidabili, come generosità, speranza, ottimismo, gioia, giustizia, pace, fraternità... (tanto per richiamarne alcune a caso), non avrebbero potuto rinfacciarmi il « medico, cura te stesso »?

■ Ma insomma, devo mettere a nudo la mia coscienza? Si tratta di me personalmente o del mio insegnamento?... Ma *posso scindere l'unità complessa del « catechista », testimone, insegnante, educatore* (DB 186-188), con tutto ciò che questo implica? Davanti a Dio non devo aver paura d'essere sincero con me stesso. Starò attento a non scoraggiarmi.

■ *Sono stato attento alle situazioni, ai problemi, agli avvenimenti* (cf. DB 149) *che potevano darmi modo di fare una catechesi occasionale, che entra più nel vivo?* Il DB ne parla con entusiasmo più volte (cf. 23; 73; 152; 179; 198): sono passi da meditare. Potrei avere un *test* significativo della mia autenticità di catechista, se rifletto sul come colgo l'occasione d'una catechesi occasionale, ben inteso **armonizzata e incentrata in Cristo.**

■ Il n. 198 mi urge: « *Chi ha il "senso di Cristo", per un misterioso e spontaneo impulso, sa esprimerlo e proporlo anche negli incontri più consueti...* ». Ecco un punto ben concreto su cui riflettere. Incontrando qualcuno dei miei allievi, ho saputo dirgli quella « *parola che invita, interroga, provoca, consola, crea comunione e salva* » (DB 35)? Soprattutto ho saputo annunciare « *l'amore di Dio per tutti gli uomini in Cristo* » (DB 198)?

■ So presentare la risurrezione di Cristo come testimonianza che *Dio ama il corpo umano* e che ci risusciterà come Lui?



la risurrezione di Cristo, caparra della risurrezione nostra

APRILE

1 SABATO	VEGLIA PASQUALE - (Altre letture...) Es 14,15-15,1; Rom 6,3-11; Mt 28,1-10
2 DOMENICA	+ **PASQUA** - Atti 10,34a.37-43; Col 3,1-4; Gv 20,1-9
3 LUNEDÌ	Giorno festivo a tutti gli effetti civili (Lunedì dell'Angelo)
4 MARTEDÌ	
5 MERCOLEDÌ	
6 GIOVEDÌ	
7 VENERDÌ	
8 SABATO	
9 DOMENICA	+ **2a di Pasqua** - Atti 2,42-47; 1 Pt 1,3-9; Gv 20,19-31
10 LUNEDÌ	

Chiunque voglia fare all'uomo d'oggi un discorso efficace su Dio, deve muovere dai problemi umani *e* tenerli sempre presenti *nell'esporre il messaggio... Il Dio della Rivelazione, infatti, è il « Dio con noi »...* (DB 77).

APRILE

11 MARTEDÌ	*s. Stanislao, vescovo e martire*
12 MERCOLEDÌ	
13 GIOVEDÌ	*s. Martino I, papa e martire*
14 VENERDÌ	
15 SABATO	
16 DOMENICA	+ **3a di Pasqua** - Atti 2,14.22-28; 1 Pt 1,17-21; Lc 24,13-35
17 LUNEDÌ	
18 MARTEDÌ	
19 MERCOLEDÌ	
20 GIOVEDÌ	

La catechesi *è* momento centrale di ogni attività pastorale, *di ogni solidarietà e istituzione ecclesiale, di ogni struttura che possa contribuire alla edificazione del Corpo mistico di Cristo* (DB 143).

APRILE

21 VENERDÌ	*s. Anselmo, vescovo e dottore*
22 SABATO	
23 DOMENICA	+ **4a di Pasqua** - Atti 2,14a.36-41; 1 Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10
24 LUNEDÌ	*s. Fedele da Sigmaringa, prete e martire*
25 MARTEDÌ	S. MARCO, EVANGELISTA - Anniversario della Liberazione (festa naz.)
26 MERCOLEDÌ	
27 GIOVEDÌ	
28 VENERDÌ	*s. Pietro Chanel, prete e martire*
29 SABATO	S. CATERINA DA SIENA, VERGINE
30 DOMENICA	+ **5a di Pasqua** - Atti 6,1-7; 1 Pt 2,4-9; Gv 14,1-12

I vari temi della fede debbono lasciar trasparire le principali « dimensioni » del mistero cristiano. *La dimensione comunitaria, storico-escatologica, sacramentale, « spirituale »* (DB 78-79).

MAGGIO

PROGRAMMA LA TUA AZIONE PASTORALE

IL DONO DELLO SPIRITO SANTO

Maggio presenta tre solennità che meritano tutto il rilievo, perché sono elementi essenziali del messaggio-mistero cristiano: *l'Ascensione, la Pentecoste, la SS. Trinità:* sono un ciclo unitario e vanno presentate insieme. Richiamiamo l'importanza che la catechesi si colleghi con l'anno liturgico per maggior concretezza ed efficacia.

L'Ascensione di Gesù Cristo segna visibilmente la conclusione della sua missione terrena, il suo salire presso il Padre come nostro intercessore, come « primizia » dei risorti e dei regnanti con Dio. Il DB richiama alcune prospettive in cui presentare questo evento di Cristo (67; cf. 116), con accenno di testi biblici. Cristo è in cielo « per noi », ed è « per noi » nell'Eucaristia: la sua presenza presso il Padre e fra noi, ci unisce in un vincolo di amore ed è promessa, presagio, garanzia della glorificazione finale.

Ma l'Ascensione ha un altro significato e valore: **Cristo unito al Padre manderà lo Spirito Santo,** « *primo dono ai credenti* » (4ª Preghiera Euca-



« ... La catechesi si compie sotto l'azione dello Spirito Santo; per mezzo di Lui, la viva voce del Vangelo risuona nella Chiesa e nel mondo (DB 79)



la nostra vita è, « sin dal Battesimo, una consacrazione alle tre Persone divine, che richiede una comunione sempre più stretta con loro » (DB 83)

ristica). I giorni che seguono l'Ascensione sono di *invocazione e attesa della venuta dello Spirito,* che animi col suo amore la Chiesa.

La Pentecoste conchiude il ciclo pasquale: è evento salvifico del Cristo, il quale dimostra in tal modo la portata della redenzione, partecipandoci la sua pienezza divina. Quello stesso Amore che lo unisce al Padre, egli ha meritato di donarlo a noi perché sia nei nostri cuori « *la carità di Dio* », che attesta la nostra filiazione divina (*Gal* 4,4-6; *Rom* 8,9-17). La missione dello Spirito è illustrata da Gesù nell'ultima Cena, quando è giunto al vertice della sua opera: *lo Spirito sarà con noi, sarà in noi, come guida, intercessore, consolatore...* (*Gv* 14–16).

Celebrare la SS. Trinità significa dare uno sguardo d'insieme alla storia della salvezza, a tutta la grande realtà che ci avvolge e in cui ciascuno ha il suo posto nell'amore del Padre, del Figlio, dello Spirito, che l'hanno creato, redento, santificato. Bisogna che la Trinità venga presentata come « *la fonte* » *della vita e* « *la meta* » *che ci attende:* è nella Trinità, avvolti dalla sua presonale conoscenza e dal suo personalissimo amore, che tutti i salvati saranno eternamente felici, trasformati in amore a sua somiglianza.

Il mese di maggio ha la freschezza e la gioia di una lunga « festa della mamma ». **Maria,** « *per la sua intima partecipazione alla storia della salvezza, riunisce per così dire e riverbera i massimi doni della fede; mentre viene predicata e onorata chiama i credenti al Figlio suo, al suo sacrificio e all'amore del Padre* » (LG 65).

APPROFONDISCI IL « DB »

L'UOMO NUOVO IN CRISTO

È opportuno percorrere in lungo e in largo il DB — come in un'allettante escursione — per **raccogliere insieme ciò che dice dell'uomo.** Il documento ne parla di continuo, ma svolgendo una tematica imperniata attorno

alla catechesi della Parola di Dio, tocca a volta a volta ora questo ora quell'argomento. Invece, servendosi dell'*indice analitico* è possibile avere un discorso continuato, nelle linee essenziali, intorno all'uomo, sotto gli aspetti in cui lo considera il messaggio-mistero cristiano.

Evidentemente ciascuno — biro alla mano — può rielaborare l'insieme per poterlo presentare nella catechesi come **una sintesi suggestiva del programma svolto nell'anno:** *la figura dell'uomo apparirà grande nel Cristo,* stimolo a raggiungere le mete prospettate che non sono qualcosa di esterno all'uomo, ma la sua intima, profonda, davvero umana maturazione, perché « *chi segue Cristo, l'Uomo perfetto, si fa lui pure più uomo* » (GS 41).

La natura e dignità dell'uomo, spicca già talmente nella creazione che il DB non teme di asserire che egli stesso — e la coppia umana — è rivelatore di Dio, e tanto più quando Dio si è fatto Uomo, vivendo la stessa vita dell'uomo, condividendone sentimenti, gioie e dolori, facendosi in tutto simile agli altri, eccetto il peccato.

La vocazione integrale dell'uomo, possiamo dire, è rivelatrice di Dio, che è Amore, perché l'uomo è stato chiamato a condividere la vita delle tre Persone divine, in relazioni distinte con ciascuna di esse, come figlio, fratello, amico. In Dio tutti ci ritroviamo fratelli.

Ecco perché **la proclamazione della Parola di Dio tocca ciascun uomo** e deve essergli proposta in maniera tale che l'accolga, si apra al dialogo e alla comunione con Dio, realizzando la sua vocazione integrale, che innalza tutto ciò che è umano al piano divino.

L'uomo d'oggi con i suoi problemi non ha nulla da temere dalla chiamata di Dio. Le sue ansie e aspirazioni, i suoi interrogativi e ideali, le sue iniziative ed esigenze,... tutto ciò che è dell'uomo e per l'uomo trova Dio



l'azione di Cristo e di quanti stanno con lui, tende a far superare all'uomo ogni genere d'alienazione

sensibile e pronto a salvarlo, a potenziarlo. **La salvezza** non è alienazione, anzi, **è liberazione dall'alienazione che è il peccato.**

L'uomo nella Chiesa trova un perfetto equilibrio fra persona e comunità. Certo, l'uomo può sempre venir meno e con lui s'indebolisce la Chiesa, ma **Cristo è presente col suo Spirito per operare la salvezza.**

L'uomo nel Cristo vede svelato il suo mistero, sente pienamente la solidarietà con gli altri, capisce che il suo impegno umano nel mondo è partecipe dell'azione salvifica di Cristo.

PROVA A INTERROGARTI PER RIFLETTERE

CHE FIGURA TRATTEGGIO DELL'UOMO IN CRISTO?

- Penso che se tutti conoscessimo direttamente e a fondo la verità e realtà del messaggio-mistero cristiano, ben pochi — forse nessuno — la rifiuterebbero? Ma penso pure che, nella solidarietà umana, « *gli uni rivelano agli altri la verità che hanno scoperta o che ritengono di avere scoperta...* » (DH 3)?
- È dunque una responsabilità d'impegno e di linguaggio per comunicare « la verità ». Quale è dunque la piena verità sull'uomo?
- Non sono davvero convinto che **la profonda verità di Dio e degli uomini risplende a noi in Cristo** (DV 2)? È dunque dell'uomo in Cristo che devo parlare. Cioè dell'uomo com'è, come vive, come pensa, come ama, come agisce... perché è *quest'uomo* che Cristo vuole salvare. Come rendo coscienti i miei ascoltatori di ciò che ignorano di se stessi e che solo in Cristo viene alla luce?
- Qual è la mia persuasività nel parlare dei grandi e comuni valori umani, opera di Dio creatore, salvati e potenziati da Cristo redentore?
- In qualche modo, anche inavvertitamente, presento forse Cristo non dico nemico ma estraneo alla gioia, all'allegria, all'amicizia, all'apertura agli altri, all'amore, alle rivendicazioni sociali, alle contestazioni, a tutto il fermento d'oggi?
- Ma se Cristo è « Salvatore » proprio per questo! Tutti i valori umani sono defettibili, ma Cristo può e vuole salvarli. In che modo presento questo messaggio? Parlo concretamente, con esempi vivi? Entro nella « *fitta e misteriosa trama entro cui si incontrano Dio, che si rivela e l'uomo, che lo va cercando per varie strade* » (DB 198)? Ma cammino davvero accanto a ciascuno per la sua strada?
- So far vedere tutta la nobiltà della dignità dell'uomo, di cui ci ha parlato così bene il Concilio (GS, GE, DH) e il DB?
- Se la mia catechesi non ha incidenza, non sarà forse — per parte mia — che non ho saputo tratteggiare simpaticamente la figura dell'uomo, « *al centro dell'interesse di Cristo e della Chiesa* » e con « *un compito tutto proprio da realizzare* » (DB 131)? Ciascuno può ritrovarsi nella mia parola? O suona vaga, astratta, indefinibile e inapplicabile?
- Come posso tratteggiare così **la figura dell'uomo in Cristo,** se non conosco i miei? se non ho viva simpatia per essi? se non li amo dell'amore di Cristo (cf. *Fil* 1,8)?

MAGGIO

1 LUNEDÌ	*s. Giuseppe Lavoratore* - Festa del lavoro (festa nazionale)
2 MARTEDÌ	s. Atanasio, vescovo e dottore
3 MERCOLEDÌ	SS. FILIPPO E GIACOMO, APOSTOLI
4 GIOVEDÌ	
5 VENERDÌ	
6 SABATO	
7 DOMENICA	+ **6a di Pasqua** - Atti 8,5-8.14-17; 1 Pt 3,15-18; Gv 14,15-21
8 LUNEDÌ	
9 MARTEDÌ	
10 MERCOLEDÌ	

Una profonda attenzione all'uomo *si ritrova in tutte le dimensioni del messaggio cristiano, alle quali la catechesi deve dare risalto* (DB 78).

MAGGIO

11 GIOVEDÌ	+ **ASCENSIONE** - Atti 1,1-11; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20
12 VENERDÌ	*ss. Nereo e Achilleo, martiri*
13 SABATO	
14 DOMENICA	+ **7a di Pasqua** - Atti 1,12-14; 1 Pt 4,13-16; Gv 17,1-11a
15 LUNEDÌ	
16 MARTEDÌ	
17 MERCOLEDÌ	
18 GIOVEDÌ	*s. Giovanni I, papa e martire*
19 VENERDÌ	
20 SABATO	*s. Bernardino da Siena, prete*

Il riferimento, che dà valore a tutto il percorso catechistico, è sempre ad una realtà piena e concreta: *la situazione viva del cristiano, la sua vocazione, la sua mentalità di fede, la sua comunione con Cristo nella Chiesa, la sua storia nel mondo, la sua destinazione all'eternità* (DB 162).

MAGGIO

21 DOMENICA	+ **PENTECOSTE** - Atti 2,1-11; 1 Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23
22 LUNEDÌ	
23 MARTEDÌ	
24 MERCOLEDÌ	
25 GIOVEDÌ	*s. Beda Venerabile, prete e dottore*
26 VENERDÌ	s. Filippo Neri, prete
27 SABATO	*s. Agostino di Canterbury, vescovo*
28 DOMENICA	+ **SS. TRINITÀ** - Es 34,4b-6.8-9; 2 Cor 13,11-13; Gv 3,16-18
29 LUNEDÌ	
30 MARTEDÌ	
31 MERCOLEDÌ	VISITAZIONE DELLA B.V. MARIA



GIUGNO

PROGRAMMA LA TUA AZIONE PASTORALE

CRISTO PRESENTE E OPERANTE NELLA CHIESA

Programmare ancora? a fine anno? Evidentemente si tratta di qualcosa di diverso per molti, ma non per tutti forse. Accenniamo perciò a *due orientamenti distinti,* che diano a ciascuno materia di lavoro serio, sia per una immediata raccolta, sia per una più lontana.

A fine anno scolastico è necessario **un bilancio più accurato,** non tanto per migliorare ciò che è fatto e su cui non si può tornar sopra, ma per **prevedere l'anno prossimo.** Bisognerebbe che questo bilancio facesse rilevare, con molta schiettezza, le manchevolezze, le lacune, le deviazioni... Il DB, sia pure in altro contesto, parla di « *disarmonie, equivoci, squilibri* », che sorgono dove non c'è intesa e manca la caratterizzazione del contenuto e del metodo della catechesi (DB 144; cf. 134).

Lo scopo di questo rilevamento — e non dovrebbe essere solo degli aspetti negativi — è la **programmazione di un aggiornamento, di una riqualificazione,** che ormai sono abbastanza comuni in Italia durante i mesi d'estate. In base alle risultanze dell'anno, sarà possibile programmare una messa a punto del contenuto, del metodo, dello spirito, dell'impegno catechistico.

Riguardo al mese, se e quanto è ancora possibile, non si dovrebbe mancare di dare risalto alla **solenne celebrazione del Corpo e Sangue del Signore.** Una rilettura della *Eucharisticum mysterium* — che rielabora la settantina di testi eucaristici del Concilio — potrebbe dar modo di rinnovare il senso dell'**adorazione del grande Sacramento** che « *attrae a partecipare più profondamente al mistero pasquale e alimenta le giuste disposizioni per celebrare il memoriale del Signore e ricevere frequentemente il pane di vita datoci dal Padre* » (ivi, 50; cf. 58).

La celebrazione del Sacro Cuore di Cristo concentra, come egli stesso ha voluto, nella meditazione, nel ringraziamento, nella venerazione dell'*infinito*



« La fede viva nel mistero eucaristico rivela al massimo grado l'autentica mentalità del cristiano ». (DB 46)



« Vivo con la fede nel Figlio di Dio che mi ha amato e ha dato se stesso per me » (Gal 2,20)

amore con cui Cristo ci ha amati e ci ama. Tutt'altro che vaporosa e sentimentale, la genuina devozione al Cuore di Cristo è qualcosa di profondo, di nobile, di impegnativo ed esigente.

Né va trascurata la **solennità dei santi Pietro e Paolo,** vedendo in essi e negli altri Apostoli, come pure nel Papa e nei Vescovi, coloro dei quali Cristo ha voluto e vuole servirsi per guidare e reggere il Popolo di Dio che è la Chiesa. *I loro carismi, nel grado commisurato a ciascuno, non sono per loro ma per la Chiesa.* Concludiamo col DB: « *Ad essi non deve mancare l'apporto convergente e attivo dei sacerdoti, dei fedeli, dei teologi, in gerarchica comunione di carismi e di doni* » (13; cf. 104; 190-196). **Celebrare gli Apostoli è celebrare Cristo e la Chiesa.**

APPROFONDISCI IL « DB »

CATECHESI, COMPLESSA AZIONE ECCLESIALE E PERSONALE

Perché interessarsene ora? Non era meglio farlo a ottobre? Sì, certo, e in realtà da ottobre in poi *ci siamo soffermati in tanti modi a considerare l'azione catechistica.* Basta rivedere anche solo i titoli delle *programmazioni* dei vari mesi, gli *approfondimenti* indicati riguardo al DB e le *riflessioni* suggerite.

Tornarci su ora ha però il vantaggio di cogliere meglio, e nella nostra sofferta esperienza, una realtà che non può essere definita in poche battute. Il DB non ha una vera e propria definizione di catechesi, perché le com-

missioni elaboratrici hanno ritenuto di non poterne dare soltanto una e, per non impoverire l'azione catechistica in Italia, hanno preferito descrivere i vari aspetti, compiti, orientamenti, rispondenti alla pluralità delle nostre situazioni e alla ricchezza del messaggio.

Il concetto fondamentale è esposto nel n. 30, che va letto in tutto il contesto del cap. II, percorrendo anche solo i *titoletti marginali,* che sono parte integrante del documento. Nel cap. III vengono esposti **finalità e compiti della catechesi** e la ricca trattazione offre pure una *descrizione della fede* sotto i suoi molteplici aspetti (cf. inizi dei nn. 36; 39,ad; 41; 42; 44; 47; 52; 53).

Qui vorremmo suggerire, come abbiamo fatto a maggio per l'uomo, di percorrere il DB con la guida dell'indice analitico, integrandolo con le piste che tracciamo qui sotto, senza poterle sviluppare, o indicarle più complete.

Catechesi-testimonianza: è l'anima dell'azione catechistica (DB 186) ed è l'aspetto forse più sottolineato dal DB (cf. indice analitico).

Catechesi-insegnamento: attuazione specifica e originale della testimonianza (DB 187), che diviene « scuola di vita » (cf. DB 39; 54; 124; 148; 149; 150; 152; 166; 168; 170; 178; 188; 194).

Catechesi-educazione: aspetto profondamente umano dell'insegnamento catechistico (DB 188) che mira a tutta la persona (cf. 30; 38; 45; 46; 149; 159; 166; 173; 181; 185).

Catechesi-formazione: specificazioni dell'educazione catechistica considerata sotto particolari aspetti e mete (cf. DB 43; 56; 80; 140; 141; 144; 152; 153; 154; 194).

« La testimonianza della vita è essenziale, nei momenti in cui si vuole proclamare e diffondere la fede » (DB 186)



Catechesi-illuminazione: in uno speciale rapporto con la mentalità dei catechizzati, le loro età e situazioni (cf. 24; 33; 80; 92; 134-141; 166; 177).

Catechesi-iniziazione: in rapporto alla vita sacramentale ed ecclesiale, alla carità e all'apostolato (cf. 30; 32; 150; 178; e vedi la voce Chiesa nell'indice).

Catechesi-« azione ecclesiale »: è la sua natura più profonda e sta alla base della trattazione del DB (cf. capp. I; II; VIII; X).

Catechesi-« azione personale » del catechista: rapporto a tu per tu — anche se svolta in gruppo — nel quale si risolve in ultima analisi la catechesi (cf. indice analitico: catechisti; inoltre 131-133; 134-141; 143; 159; 167; 168; 181; e cap. X).

Nonostante questa ampiezza di ricerca, si troveranno anche altre piste da percorrere personalmente: è il lavoro più proficuo.

PROVA A INTERROGARTI PER RIFLETTERE

QUANTO HO CATECHIZZATO I MIEI E ME STESSO?

■ È un proverbio saggio, quello che dice: « *insegnando s'impara* ». Ma forse vuol dire qualcosa di più. Non sarà forse vero che un insegnamento catechistico è genuino nella misura in cui incide in colui stesso che lo compie?

■ Non mi sono chiesto a ottobre: « Penso che imparerò qualcosa da loro? ». Che cosa ho imparato dal mio modo di presentare, di testimoniare, il messaggio-mistero di Cristo, e dal modo con cui l'hanno appreso ed espresso i miei catechizzati?

■ Che cosa m'insegna il « mio modo di catechizzare »? Sono state solo parole o anche opere, azioni, iniziative?

■ Si sono creati fra me e i miei un dialogo, un'intesa, un clima di « *fraternità cristiana* » (cf *1 Tess* 4,9; *Rom* 12,10; *Ebr* 13,1; *1 Pt* 3,8; *2 Pt* 1,7). Se ho comunicato Cristo, questo non doveva avvenire, almeno in certa misura?

■ Il decreto del Concilio sull'educazione, parlando degli educatori cattolici, raccomanda: « *Stretti tra loro e con gli alunni dal vincolo della carità e ricchi di spirito apostolico, essi devono dare testimonianza sia con la vita sia con la dottrina all'unico Maestro, che è Cristo... Si sforzino di stimolare l'azione personale dei loro alunni e continuino, una volta terminata la carriera scolastica, ad assisterli con il loro consiglio, con la loro amicizia, anche fondando associazioni di ex-alunni, in cui aleggi il vero spirito ecclesiale* » (GE 8). Questo brano, letto nel contesto che dice: il primo mezzo del compito educativo della Chiesa è la formazione catechistica (cf. GE 4), quali riflessioni mi suggerisce? Quanto ho fatto? Quanto posso fare?

■ Dall'azione svolta quest'anno come ne esco? Sfiduciato, deluso, pronto a smettere o a continuare, più impegnato, disposto a tutto pur di comunicare Cristo?

GIUGNO

1 GIOVEDÌ	+ SOLENNITÀ DEL CORPO E DEL SANGUE DEL SIGNORE - Deut 8,2-3.14b-16a; 1 Cor 10,16-17; Gv 6,51-59
2 VENERDÌ	*ss. Marcellino e Pietro, martiri* - Anniversario della proclamazione della Repubblica (festa naz.)
3 SABATO	s. Carlo Lwanga e compagni, martiri
4 DOMENICA	+ **9a del tempo ordinario** - Deut 11,18.26-28; Rom 3,21-25a.28; Mt 7,21-27
5 LUNEDÌ	s. Bonifacio, vescovo e martire
6 MARTEDÌ	*s. Norberto, vescovo*
7 MERCOLEDÌ	
8 GIOVEDÌ	
9 VENERDÌ	SS. CUORE DI GESÙ - Deut 7,6-11; 1 Giov 4,7-16; Mt 11,25-30
10 SABATO	*Immacolato Cuore di Maria*

La Chiesa sviluppa l'annuncio fondamentale della Parola di Dio con la catechesi, per guidare l'itinerario degli uomini alla fede, dall'invocazione o dalla riscoperta del Battesimo fino alla pienezza della vita cristiana (DB 30).

GIUGNO

11 DOMENICA	+ **10a del tempo ordinario** - Os 6,3b-6; Rom 4,18-25; Mt 9,9-13
12 LUNEDÌ	
13 MARTEDÌ	s. Antonio da Padova, prete e dottore
14 MERCOLEDÌ	
15 GIOVEDÌ	
16 VENERDÌ	
17 SABATO	
18 DOMENICA	+ **11a del tempo ordinario** - Es 19,2-6a; Rom 5,6-11; Mt 9,36-10,8
19 LUNEDÌ	*s. Romualdo, abate*
20 MARTEDÌ	

La Chiesa locale è il luogo in cui l'economia della salvezza entra più concretamente nel tessuto della vita umana,... si fonda, si alimenta e si manifesta la vita del popolo di Dio,... si celebra con tutta pienezza il mistero di Cristo... (DB 142).

GIUGNO

21 MERCOLEDÌ	s. Luigi Gonzaga, religioso
22 GIOVEDÌ	*ss. Giovanni Fisher, vescovo, e Tommaso More, martiri*
23 VENERDÌ	
24 SABATO	NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA
25 DOMENICA	+ **12a del tempo ordinario** - Ger 20,10-13; Rom 5,12-15; Mt 10,26-33
26 LUNEDÌ	
27 MARTEDÌ	*s. Cirillo di Alessandria, vescovo e dottore*
28 MERCOLEDÌ	s. Ireneo, vescovo, dottore e martire
29 GIOVEDÌ	+ **SS. PIETRO E PAOLO** - Atti 12,1-11; 2 Tim 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19
30 VENERDÌ	*ss. Protomartiri di Roma*

La catechesi intende portare alla maturità della fede attraverso la presentazione sempre più completa di ciò che Cristo ha detto, ha fatto e ha comandato di fare... (DB 30).

ESTATE

PROGRAMMA LA TUA AZIONE PASTORALE

RIQUALIFICARSI È NECESSARIO OGGI

Il DB parla di « **catechisti qualificati** » nella comunità profetica che è la Chiesa (DB 184), e afferma essere « *compito delle Chiese locali promuovere le istituzioni e le iniziative tendenti a perfezionare sempre meglio quei catechisti, che dedicano totalmente la propria vita a questa missione...* » (DB 189).

Dal **bilancio finale** che ciascuno avrà fatto può emergere con la forza di un allarme *l'istanza di una riqualificazione*. Tutti del resto ne hanno bisogno, oggi, perché la vita incalza e sempre del nuovo si impone.

Occorre frequentare qualcuno dei corsi — convegni, seminari, settimane, ecc. — che si tengono in tante diocesi o ad opera di centri di pastorale catechistica. Possono essere di tipo diverso, e ciascuno sceglierà — se non è già chiamato ad altro aggiornamento — quello che gli è più neces-



« Mi son fatto tutto a tutti » (1 Cor 9,22)

sario: *spiritualità catechistica, approfondimento contenutistico, riqualificazione metodologica.*

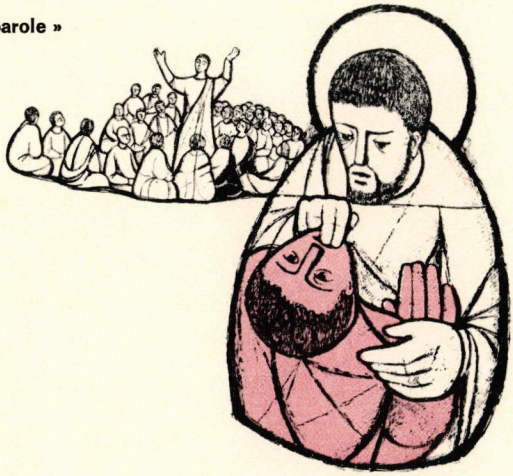
Per l'approfondimento del contenuto, sarebbe opportuno che la tematica si svolgesse nella linea dei capp. IV e V del DB, in modo da essere il più possibile vicini ai suoi orientamenti.

Per la riqualificazione metodologica, si richiami l'attenzione all'« *antropologia cristiana* » prospettata dal DB (78; 99; 130; 133; 140; 141; 155; 165), e alla richiesta di *adeguate conoscenze psicologiche* (DB 127; 159; 186), *sociologiche* (DB 51; 122; 171; 186) *e del contesto sociale* in cui svolgere la catechesi (DB 21; 31; 122; 127; 128; 143; 146; 147; 171).

Il DB inoltre richiede che i catechisti posseggano adeguatamente: *elementi di pastorale* (DB 9; 21; 58; 143-147; 180; 181; 199; 200), *di pedagogia* (DB 95; 127; 158; 159; 172; 177; 180; 186) e *di didattica* (DB 96; 166; 170; 172; 174; 177; 181).

Per il rinnovamento della spiritualità catechistica si individuano *la dimensione ecclesiale, una profonda carità verso Dio e verso il prossimo, la comunione col magistero* (cf. DB 189); ma tutto il DB è ricco di spunti che possono essere sviluppati in corsi specifici.

« ecco io ti metto in bocca le mie parole »
(Geremia 1,9)



APPROFONDISCI IL « DB »

LA CATECHESI HA BISOGNO DI METODO

Del metodo nei suoi elementi essenziali abbiamo parlato da ottobre in qua. Infatti, **la prima e principale norma, l'originalità** del metodo catechistico è « *fedeltà a Dio e fedeltà all'uomo* » (DB 160).

Approfondire più specificamente la trattazione del DB è sembrato più opportuno riservarlo all'estate. Non si imparano lì per lì i princìpi fondamentali d'una buona metodologia, in forma sistematica.

Nemmeno ora lo possiamo fare in questa breve traccia. Solo vorremmo puntualizzare le istanze del DB affinché, qualunque corso venga seguito per la propria riqualificazione, si badi a **non trascurare queste attenzioni e componenti di base,** per darsi subito allo studio di metodi, tecniche, sussidi speciali.

L'originalità del metodo catechistico consiste nel fatto che il catechista non è l'insegnante che sta fra una scienza o una qualunque materia e gli allievi, ma è *un mediatore di dialogo fra persone,* fra i suoi ascoltatori e Dio.

Egli è *testimone, insegnante, educatore* (DB 186-188), ma non tutto dipende da lui: il primo agente nella sua azione catechistica è Dio; e attorno, che lo sostiene e lo accompagna, che lo « manda », è la Chiesa (DB 184; 199; 200). Di qui deriva che il catechista deve sempre essere in ascolto di Dio, avere consuetudine con i testi sacri, rendere presente la Chiesa (DB 163-166).

Verso i suoi catechizzati, il catechista deve perciò avere un atteggiamento e comportamenti di riserbo, di discrezione, di servizio (DB 167-168). La fede ha una componente così intima, personale, che non deriva direttamente dall'esposizione chiara, precisa, adeguata del catechista. La fede è un atto libero della persona, e quindi sarebbe un controsenso, una violenza, volerla imporre, in qualunque modo e misura.

I princìpi specifici e fondamentali di ogni buon metodo catechistico — *personalizzazione* (DB 169), *individualizzazione* (170), *socializzazione* (171), *attività* (172), *sistemazione* (173), *principio di concentrazione* (174), *pedagogia dei segni* (175), *rapporto fra teologia e catechesi* (176), *valore e funzione delle formule dottrinali* (177), non possono essere che accennati qui.

Il DB inoltre accenna alla **necessità di indicazioni metodologiche ulteriori,** alla catechesi occasionale, al dialogo (178-180), ma tutto insistentemente affida alla « *sensibilità pastorale del catechista* » (DB 181), senza della quale ogni miglior metodo potrebbe restare abilità soltanto umana e non testimonianza e comunicazione di Cristo.



pastori con Cristo buon pastore: conoscere, sostenere, difendere, dare la propria vita per gli altri...

**al di là
di ogni timore
e scoraggiamento
sta la parola
di Cristo:
non abbiate paura...
confidate...
io sono con voi!...**



PROVA A INTERROGARTI PER RIFLETTERE

QUAL È LA MIA SENSIBILITÀ CATECHISTICA?

- Poche domande, dopo le tante che mi son fatto, e che siano veramente pratiche, di impegno, di coerenza.

- In che misura sento **la necessità di rinnovare la mia spiritualità catechistica?** Non sarei forse, non dico un mestierante, ma un docente che spiega la sua materia, senza avere uno spirito, una carica interiore che diano tono, calore, anima alla mia parola?

- Sono disposto a frequentare un ritiro che rinnovi in me il senso profondo della mia vocazione catechistica, così che sia un'azione davvero pastorale, apostolica, ecclesiale?

- In che misura sento **la necessità di un approfondimento del contenuto** che devo testimoniare, proporre, spiegare nella mia catechesi? Se sono sacerdote, o comunque, se ho frequentato corsi di scienze teologiche, penso forse di non aver bisogno d'altro per « *annunciare, evangelizzare Cristo* » (cf. DB 59; 66)? Penso davvero che teologia e catechesi si identifichino? Non vedo come e quanto la teologia è concentrata a studiare la verità in se stessa, mentre la catechesi ha l'impegno di comunicarla a questi ascoltatori e quindi deve adeguarsi ad essi?

- **Quanto alla riqualificazione metodologica,** posso stare tranquillo, come non avessi nulla da imparare, oggi che le scienze e l'arte della comunicazione sociale, della didattica, della pedagogia, dell'educazione, fanno sempre nuovi passi avanti, in base a conoscenze sempre più vive e pertinenti in campo psicologico e socio-religioso?

- **Ritrovarsi insieme con altri catechisti,** non servirebbe a mettere in comune le proprie esperienze, a trovare insieme vie nuove per comunicare Cristo, per far crescere nella fede sino ad una piena maturità cristiana? Non gioverebbe alla mia spiritualità tutto questo?

LUGLIO

1 SABATO	
2 DOMENICA	+ **13a del tempo ordinario** - 2 Re 4,8-11.14-16a; Rom 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42
3 LUNEDÌ	S. TOMMASO, APOSTOLO
4 MARTEDÌ	*s. Elisabetta di Portogallo*
5 MERCOLEDÌ	*s. Antonio M. Zaccaria, prete*
6 GIOVEDÌ	*s. Maria Goretti, vergine e martire*
7 VENERDÌ	
8 SABATO	
9 DOMENICA	+ **14a del tempo ordinario** - Zac 9,9-10; Rom 8,9.11-13; Mt 11,25-30
10 LUNEDÌ	

Una capacità di guidare l'assimilazione, l'interiorizzazione e l'espressione personale del mistero cristiano: tale è il metodo della catechesi (DB 169).

LUGLIO

11 MARTEDÌ	s. Benedetto, abate
12 MERCOLEDÌ	
13 GIOVEDÌ	*s. Enrico*
14 VENERDÌ	*s. Camillo de Lellis, prete*
15 SABATO	s. Bonaventura, vescovo e dottore
16 DOMENICA	**+ 15a del tempo ordinario** - Is 55,10-11; Rom 8,18-23; Mt 13,1-23
17 LUNEDÌ	
18 MARTEDÌ	
19 MERCOLEDÌ	
20 GIOVEDÌ	

Soprattutto quando ci si rivolge ai giovani, ai lavoratori, alle persone di cultura, occorre spesso verificarne all'inizio gli atteggiamenti e gli interessi, per non seminare la Parola di Dio in un terreno non preparato ad accoglierla e a farla fruttificare (DB 31).

LUGLIO

21 VENERDÌ	*s. Lorenzo da Brindisi, prete e dottore*
22 SABATO	s. Maria Maddalena
23 DOMENICA	**+ 16a del tempo ordinario** - Sap 12,13.16-19; Rom 8,26-27; Mt 13,24-43
24 LUNEDÌ	
25 MARTEDÌ	S. GIACOMO, APOSTOLO
26 MERCOLEDÌ	ss. Gioacchino e Anna, genitori della B.V. Maria
27 GIOVEDÌ	
28 VENERDÌ	
29 SABATO	s. Marta
30 DOMENICA	**+ 17a del tempo ordinario** - 1 Re 3,5.7-12; Rom 8,28-30; Mt 13,44-52
31 LUNEDÌ	s. Ignazio di Loyola, prete

TESTIMONIANZA DI FEDE DI CARITA' DI SPERANZA DI GIOIA



L'autentica vita cristiana deve avere un carattere di **festa:** è *gioia, speranza, pienezza di vita.* L'estate, il tempo libero e il turismo (cf. DB 24; 130) possono divenire « segni » di queste realtà.

La **Madonna della neve,** col suo richiamo ai monti, la **trasfigurazione di Cristo** coi suoi presagi di esaltazione del nostro corpo, il ricordo di **san Lorenzo martire,** testimone di carità verso i poveri — che per lui erano la Chiesa — e di fede davanti ai prepotenti governanti, e varie altre ricorrenze, dànno modo di fare delle *catechesi occasionali efficaci,* e di dare un contenuto di fede, speranza, carità alle manifestazioni di religiosità popolare (cf. DB 99).



Spicca in questo la **solennità di Maria Assunta:** promessa, in Cristo e con Cristo risorto, della nostra risurrezione. *Ferragosto* o « feria d'agosto », nel significato di « festa d'agosto », indica quale posto abbia nella devozione popolare. In Italia innumerevoli chiese sono dedicate all'Assunta.

AGOSTO

1 MARTEDÌ	s. Alfonso M. de' Liguori, vescovo e dottore
2 MERCOLEDÌ	*s. Eusebio di Vercelli, vescovo*
3 GIOVEDÌ	
4 VENERDÌ	s. Giovanni M. Vianney, prete
5 SABATO	*Dedicazione della Basilica di S. Maria Maggiore*
6 DOMENICA	+ **TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE** - Dan 7,9-10.13-14; 2 Pt 1,16-19; Mt 17,1-9
7 LUNEDÌ	*s. Gaetano, prete*
8 MARTEDÌ	s. Domenico, prete
9 MERCOLEDÌ	
10 GIOVEDÌ	S. LORENZO, DIACONO E MARTIRE

Tutto è stato creato in Cristo, per mezzo di Cristo, in vista di Cristo. Perciò ogni aspetto di verità, di bellezza, di bontà, di dinamismo, che si trova nelle cose e in tutto l'universo, nelle istituzioni umane, nelle scienze, nelle arti, in tutte le realtà terrene e in particolare nell'uomo e nella storia: tutto questo è segno e via per annunciare il mistero di Cristo **(DB 118).**

AGOSTO

11 VENERDÌ	s. Chiara, vergine
12 SABATO	
13 DOMENICA	+ **19a del tempo ordinario** - 1 Re 19,9a.11-13a; Rom 9,1-5; Mt 14,22-23
14 LUNEDÌ	
15 MARTEDÌ	+ **ASSUNZIONE DI M.V.** - Apoc 11,19a-12,1-6a.10ab; 1 Cor 15,20-26; Lc 1,39-56
16 MERCOLEDÌ	*s. Stefano d'Ungheria*
17 GIOVEDÌ	
18 VENERDÌ	
19 SABATO	*s. Giovanni Eudes, prete*
20 DOMENICA	+ **20a del tempo ordinario** - Is 56,1.6-7; Rom 11,13-15.29-32; Mt 15,21-28

La catechesi illumina le molteplici situazioni della vita, preparando ciascuno a scoprire e a vivere la sua vocazione cristiana nel mondo (DB 33).

AGOSTO

21 LUNEDÌ	s. Pio X, papa
22 MARTEDÌ	B.V. Maria Regina
23 MERCOLEDÌ	*s. Rosa da Lima, vergine*
24 GIOVEDÌ	S. BARTOLOMEO, APOSTOLO
25 VENERDÌ	*s. Ludovico (o Luigi); s. Giuseppe Calasanz, prete*
26 SABATO	
27 DOMENICA	+ **21a del tempo ordinario** - Is 22,18 19-23; Rom 11,33-36; Mt 16,13-20
28 LUNEDÌ	s. Agostino, vescovo e dottore
29 MARTEDÌ	Martirio di s. Giovanni Battista
30 MERCOLEDÌ	
31 GIOVEDÌ	

Il Cantico delle Creature



Altissimo, onnipotente, bon Signore
tue son le laude, la gloria e l'honore
et onne benedictione.
Ad te solo, altissimo, se confano
et nullu homo ene dignu te mentovare.

Laudato sie, mi Signore,
cum tutte le tue creature,
spezialmente messer lo frate Sole,
lo quale jorna et allumini noi per lui;
et ellu è bellu e radiante cum grande splendore,
de te, altissimo, porta significazione.

Laudato si, mi Signore, per sora luna e le stelle;
in celu l'ai formate clarite et preziose et belle.

Laudato si, mi Signore, per frate vento,
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale a le tue creature dài sustentamento.

Laudato si, mi Signore, per sora aqua,
la quale è multo utile et humile et preziosa et casta.

Laudato si, mi Signore, per frate focu,
per lo quale ennallumini la nocte;
et ello è bello et jocundo et robustioso et forte.

Laudato si, mi Signore, per sora nostra madre terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti fiori et herba.

Laudato si, mi Signore,
per quelli che perdonano per lo tuo amore
et sostengono infirmitate et tribulazione;
beati quelli chel sosterranno in pace,
che da te, altissimo, saranno incoronati.

Laudato si, mi Signore,
per sora nostra morte corporale,
da la quale nullu homo vivente po' scappare.
Guai a quelli che morranno ne le peccata mortali;
beati quelli che trovarà ne le tue sanctissime voluntati,
che la morte secunda nol farrà male.

Laudate et benedicete mi Signore,
et rengratiate et serviateli cum grande humilitate.

Cristo, nel servirsi della natura per parlare del Padre provvidente e donatore, insegna che tutte le cose *sono rispondenti al disegno di Dio:* sono vere e belle, sono opere riuscite. *Egli invita ad ammirare la verità nelle creature e la loro bellezza* (DB 119).

SETTEMBRE

1 VENERDÌ	
2 SABATO	
3 DOMENICA	+ **22a del tempo ordinario** - Ger 20,7-9; Rom 12,1-2; Mt 16,21-27
4 LUNEDÌ	
5 MARTEDÌ	
6 MERCOLEDÌ	
7 GIOVEDÌ	
8 VENERDÌ	NATIVITÀ DELLA B.V. MARIA
9 SABATO	
10 DOMENICA	+ **23a del tempo ordinario** - Ez 33,7-9; Rom 13,8-10; Mt 18,15-20

La catechesi familiare trova la sua originalità e la sua efficacia nel carattere occasionale e nell'immediatezza dei suoi insegnamenti, espressi innanzi tutto nel comportamento stesso dei genitori e nell'esperienza spirituale di ciascuno... (DB 152).

SETTEMBRE

11 LUNEDÌ	
12 MARTEDÌ	
13 MERCOLEDÌ	s. Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore
14 GIOVEDÌ	ESALTAZIONE S. CROCE
15 VENERDÌ	B.V. Maria Addolorata
16 SABATO	ss. Cornelio, papa, e Cipriano, vescovo, martiri
17 DOMENICA	+ **24a del tempo ordinario** - Eccli 27,33-28,9; Rom 14,7-9; Mt 18,21-35
18 LUNEDÌ	
19 MARTEDÌ	*s. Gennaro, vescovo e martire*
20 MERCOLEDÌ	

Particolare importanza assume la catechesi nel mondo del lavoro e della professione, dove, con grande rispetto per l'ambiente e le sue norme, i cristiani possono dare ragione della loro speranza in un clima di fraternità e di solidarietà (DB 157).

SETTEMBRE

21 GIOVEDÌ	S. MATTEO, APOSTOLO ED EVANGELISTA
22 VENERDÌ	
23 SABATO	
24 DOMENICA	**+ 25a del tempo ordinario** - Is 55,6-9; Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16a
25 LUNEDÌ	
26 MARTEDÌ	*ss. Cosma e Damiano, martiri*
27 MERCOLEDÌ	s. Vincenzo de' Paoli, prete
28 GIOVEDÌ	*s. Venceslao, martire*
29 VENERDÌ	SS. MICHELE, GABRIELE, RAFFAELE, ARCANGELI
30 SABATO	s. Girolamo, prete e dottore

Nella scuola, il messaggio cristiano va presentato con serietà critica e con rispetto delle diverse situazioni spirituali degli alunni... Si deve promuovere il senso dei valori, mostrando come tutto si ricapitola in Cristo (DB 155).



LA PREGHIERA

INSEGNARE A PREGARE

LA PREGHIERA: UN PROBLEMA PER L'EDUCATORE

La preghiera rappresenta uno scoglio notevole nell'educazione religiosa, a tutte le età.

Il bambino dice le preghiere se la mamma gliele fa dire, e spesso si rifiuta o le dice di malavoglia. Il ragazzo non vuole più pregare con la mamma, e a un certo punto la mamma si accontenta di gridargli dall'altra stanza: « Ricordati di dire le preghiere »; al che il ragazzo risponde un « sì! » mezzo annoiato e mezzo seccato. Il giovane non permette più che la mamma gliene parli. L'uomo maturo non si pone neppure il problema, e nessuno glielo pone: lui è un uomo, la preghiera va bene per le donne e per i bambini!

Dunque, tolte le donnette e i bambini, non c'è più nessuno che prega?

Forse sono ancora molti; ma sembra lecito dire che tra questi « molti » una percentuale notevole prega « per dovere », perché non si sentirebbe a posto in coscienza se non « dicesse le preghiere », e magari quelle determinate preghiere.

Che cos'è che non va dunque? Noi educatori, ci siamo posti il problema in maniera seria qualche volta? Oppure ci siamo accontentati di insistere sull'importanza della preghiera, ripetendo magari frasi fatte che risultano sempre meno efficaci?

Perché la preghiera è in ribasso?

Perché hanno così poco mordente le nostre esortazioni alla preghiera?

Perché gli uomini sono così riluttanti?

Perché i bambini pregano quando noi li facciamo pregare, ma appena raggiunta una certa indipendenza non pregano più?

Sono tutti interrogativi ai quali non possiamo sfuggire senza rinunciare a una parte importante della nostra opera educativa.

CIÒ CHE NON VA

Incominciamo a osservare come viene spesso effettuata la preghiera, quali sono i difetti più notevoli e più ricorrenti. In molti casi sarà sufficiente fermarvi un poco l'attenzione per scoprire ciò che non va, ciò che deve essere cambiato, in noi e negli altri.

1. Si prega troppo in fretta

Generalmente si prega in fretta, non perché si abbia poco tempo a disposizione, ma per altri motivi.

Soprattutto l'abitudine: si sa che a un determinato momento si deve o si è soliti dire una preghiera; normalmente la si sa a memoria; a un certo punto viene spontaneo accelerare il passo. A volte c'è addirittura la convinzione che ciò che conta è di « aver detto la preghiera », o « quel » determinato numero di preghiere che si è soliti dire o che la regola impone. Non capita mai ai sacerdoti di accelerare la recita del breviario? Dal punto di vista della coscienza, si è più tranquilli quando si è detto tutto anche se in fretta, che non quando si sono pesate le parole sacrificando qualche cosa.

2. Si prega ad alta voce

È ovvio che questo non vale per noi singolarmente, ma per i ragazzi che educhiamo. Ma è ugualmente ovvio che i ragazzi pregano come noi li facciamo pregare. Non sono pochi gli educatori che amano sentire masse di ragazzi gridare quando pregano, e spesso li incitano: « Forza, ragazzi; pregare tutti; fuori quella voce! ». Il risultato è immediato: quelli che erano distratti si mettono a pregare e quelli che già pregavano aggiungono qualche registro alla loro voce. Ma quanto a « preghiera », nel suo concetto fondamentale di « parlare con Dio », che cosa si è guadagnato?

3. Si dicono sempre le stesse preghiere

Abbiamo accolto tutti con soddisfazione la nuova serie di letture domenicali che comprende il ciclo di tre anni: era diventato ormai così stucchevole, per i sacerdoti fare ogni anno le stesse prediche, e per i fedeli ascoltare sempre le stesse cose!

Ma questo rinnovamento non ha ancora raggiunto del tutto la preghiera. Si sa che certe riunioni incominciano e finiscono sempre con « quella » preghiera, qualunque sia la circostanza, l'avvenimento, l'argomento trattato. È come possedere un solo disco e attaccare sempre quello: basta appoggiare la puntina e si sa già che musica viene fuori.

4. Si dicono preghiere non motivate

Perché la preghiera in quel determinato momento? Spesso l'unico perché, naturalmente sottinteso, è che si è all'inizio o alla fine di un'azione che

per tradizione *ab immemorabili* incomincia o finisce con la preghiera. I ragazzi non se lo chiedono nemmeno: è naturale che sia così.

Perché, in questo momento, « questa » preghiera? Spesso neppure l'educatore lo sa. Ha scelto quella e basta. Si dà anche il caso che la preghiera serva a colmare i vuoti, a tenere occupati i ragazzi, a « evitare che si distraggano ».

5. Si prega senza clima di preghiera

È la naturale risultante di quanto abbiamo detto fin qui. La fretta, la voce alta, la monotonia delle stesse preghiere, la mancanza di riflessione impediscono il formarsi di un clima religioso adatto a questa particolare attività. Questo non avviene soltanto nella scuola, dove esiste veramente il rischio di passare indifferentemente dall'ora di matematica all'ora di religione, con la sola differenza che si è cambiato « materia ». Può avvenire anche durante la scuola di catechismo o in qualsiasi momento si recitino delle preghiere, e paradossalmente perfino durante la celebrazione dell'Eucaristia. Un educatore attento lo potrà avvertire, perché il clima di preghiera è una cosa che si sente.

CIÒ CHE NE RISULTA

Il risultato di questo modo di concepire e di attuare la preghiera è facilmente supponibile, ed è ciò che costatiamo continuamente. Proviamo a elencare:

1. La noia

— Noia per dover fare un'azione di cui non si capisce il perché, spesso in una posizione che non ha riscontro in nessun'altra azione della vita umana.

— Noia per dover pronunciare delle parole apparentemente senza senso, rivolte a un personaggio che non dà nessun segno di essere vivo e di ascoltare.

— Noia per dover ripetere sempre le stesse cose, sempre alla stessa maniera, senza mai sapere il motivo per cui si dicono quelle parole piuttosto che altre, quelle formule a preferenza di altre.

— Noia che provoca il disgusto e, a poco a poco, il conseguente abbandono.

2. L'esteriorizzazione

I fanciulli non contestano: dicono le preghiere che noi facciamo dire, nella maniera che loro indichiamo, nei tempi che desideriamo. Non conte-

stano, non chiedono spiegazioni, non esigono motivazioni. Ma si crea facilmente una *routine* già in se stessa spaventosa, perché impedisce l'interiorizzazione e la capacità di un ripensamento personale.

3. L'illusione

Nasce il falso concetto per cui ciò che conta è l'esecuzione materiale di un atto. Nasce l'idea, fortemente dannosa dal punto di vista dell'educazione religiosa, che per pregare sia sufficiente « recitare » delle formule di preghiera. Ci sono così degli adulti che dicono sempre le preghiere ma non pregano mai.

SUGGERIMENTI PRATICI

Da queste considerazioni balzano evidenti alcuni suggerimenti pratici che qui quasi semplicemente elenchiamo:

1. Creare il clima di preghiera

– Condurre lentamente a sentire il bisogno del colloquio con Dio.
– Meglio non pregare che pregare senza clima adatto.
– Saper cogliere i « segni » della presenza di questo clima e approfittarne.
– Non determinare *a priori* il tempo della preghiera.

2. Non preoccuparsi della quantità

– Poche preghiere ogni volta, magari una sola, ma che sia « preghiera ».
– Non avere fretta che i bambini imparino « tutte » le preghiere.

3. Motivare sempre la preghiera

– Perché si prega all'inizio o alla fine.
– Perché si dicono le preghiere mattino e sera.
– Perché si dice una determinata preghiera piuttosto che un'altra.

4. Variare le formule di preghiera

– Variare le formule tradizionali e dire perché.
– Attingere sovente a formule bibliche o liturgiche, adatte all'età.
– Fare largo uso delle « celebrazioni della Parola ».
– Ricorrere spesso alla preghiera spontanea. Abituare i ragazzi a ricorrervi, sia individualmente sia in gruppo.

Gesù, rendici « segni » del tuo amore

Signore Gesù, ci hai amati di un amore eterno:
rendici segni veri del tuo amore,
nell'ambiente in cui operiamo.
Con tutti, e specialmente coi più poveri,
coi meno aperti alle realtà dello spirito,
fa' che traspaia da noi il tuo amore:
staremo a nostro agio con loro,
li ascolteremo con pazienza e simpatia,
avremo per tutti parole semplici e sincere,
sapendo aspettare a lungo con speranza.

Signore Gesù, ci hai amati di un amore eterno:
rendici segni costanti del tuo amore,
per tutti gli uomini d'oggi,
ancora assetati, contro ogni apparenza,
dell'unico Amore che libera e completa.
Quando non vedremo questa loro sete
né il loro inconscio aprirsi all'Amore,
quando sembrerà tutto inutile e uno spreco
gettare nei solchi il seme della tua parola,...
fa', Signore, che non ci venga meno la fede
nella forza trasformatrice del tuo amore.

Signore Gesù, ci hai amati di un amore eterno:
rendici segni forti del tuo amore,
senza paure e ripiegamenti egoistici,
liberi della libertà del Vangelo,
che purifichi, rianimi e rafforzi
l'incondizionato nostro « sì »
al tuo amoroso disegno di salvezza.
Rendici efficaci segni del tuo amore
per coloro che tu ci hai affidato;
fa' che, come te, li amiamo sino al sacrificio
e così credano veramente che tu ci hai mandati.

(Adattamento da una preghiera di M. P. Giudici,
in « Da mihi animas » 41, 1° agosto 1970, pp. 48-49).

LE CELEBRAZIONI

Sono molteplici le occasioni che si possono presentare per utilizzare nella preghiera comunitaria la forma di celebrazione della Parola. Rimandando ad altre fonti uno studio approfondito (vedi le indicazioni bibliografiche a pag. 141), ricordiamo qui soltanto **alcuni princìpi** fondamentali:

1. La celebrazione della Parola **riproduce** sostanzialmente **lo schema della liturgia della Parola nella messa,** e cioè:

- saluto
- presentazione del messaggio
- preghiera iniziale
- prima lettura
- canto di meditazione
- seconda lettura
- omelia
- preghiera ecclesiale
- orazione conclusiva.



2. Nella celebrazione non ci sono spettatori, ma **tutti sono attori,** ciascuno secondo il compito specifico che gli è assegnato.

3. Si svolge in un **clima di preghiera:** occorre perciò eliminare tutto ciò che in qualche modo può impedire questo clima. Ciò comporta la scelta dell'ambiente e del momento psicologicamente più adatto a una determinata categoria di persone, la preparazione delle letture e dei canti, ecc.

Presentiamo **qualche saggio di celebrazione per intero,** indicando le **piste per costruirne altre** secondo le circostanze.

L'andamento della celebrazione dovrà pure essere adattato alle caratteristiche dei partecipanti. Soprattuto quando si tratta di un'assemblea molto giovane, si dovrà curare una certa coreografia che favorisca l'attenzione, l'interesse, l'entusiasmo, la partecipazione di tutti: processione, intronizzazione della Bibbia, incenso, candelieri, strumenti musicali vari, ecc.

PER INCONTRI DI CATECHISTI

GUIDA: Fratelli! Siamo qui riuniti per ascoltare la Parola di Dio, che giunge al nostro orecchio come un invito a collaborare con lui alla costruzione del suo Regno sopra la terra. Siamo qui per rinnovare, con animo riconoscente, la nostra adesione. Cantiamo al Signore la nostra gioia di essere con lui.

CANTO: « La famiglia cristiana nella casa del Padre », n. 10 (Salmo 99), Ed. LDC, Torino-Leumann.
Ant.: *Venite al Signore con canti di gioia.*



PRESIDENTE: Fratelli! Il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia lo Spirito di sapienza e di rivelazione per meglio conoscerlo, e illumini gli occhi del vostro cuore, affinché comprendiate quale meravigliosa speranza vi apre la sua chiamata, quali tesori di grandezza vi riserva. A lui sia gloria nei secoli dei secoli.

TUTTI: Amen.

I LETTURA: *Ger* 1,1-10. ... Parola di Dio.

TUTTI: Rendiamo grazie a Dio.

CANTO DI MEDITAZIONE: « La famiglia cristiana... », n. 7 (Salmo 66).
Ant.: *Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.*

II LETTURA: *Gv* 1,35-51. ... Parola del Signore.

TUTTI: Lode a te, o Cristo.

OMELIA:

- Gesù si fa trovare da quelli che lo cercano.
- Voi l'avete cercato, l'avete trovato, l'avete seguito, ed egli vi ha fatto conoscere il suo piano di salvezza, e vi ha chiamato a collaborare.

- La vostra chiamata non deve restare in voi. L'invito che avete ricevuto, fatelo conoscere a molti altri.
- Dal senso di gioia con cui svolgete la vostra missione, gli altri comprenderanno che siete stati chiamati a qualcosa di grande.
- Quelli che voi siete chiamati a catechizzare, impareranno a conoscere e ad amare il Signore più dall'espressione della vostra fede che dalle vostre pur necessarie argomentazioni.

PREGHIERA ECCLESIALE

PRESIDENTE: Preghiamo, fratelli, Dio Padre onnipotente, per i bisogni di tutta la Chiesa.

- Per i vescovi e i sacerdoti: perché la loro parola, unita alla testimonianza di vita, sia un costante annuncio del Signore che salva, preghiamo, fratelli.

TUTTI: (*ogni volta*) Ascoltaci, o Signore.

- Per tutti i catechisti: perché diventino sempre più coscienti della loro missione e la svolgano con impegno e fedeltà, preghiamo, fratelli.
- Per i cristiani impegnati: perché comprendano che anche ad essi è affidato l'annuncio della Parola di Dio, preghiamo, fratelli.
- Per gli uomini che cercano la verità: perché il Signore Gesù vada loro incontro, come ai discepoli sulla strada di Emmaus, preghiamo, fratelli.
- Per tutti noi qui riuniti: perché lo studio e la meditazione della Parola di Dio ci renda strumenti sempre più adatti ad annunciarla agli altri, preghiamo, fratelli.

PREGHIERA CONCLUSIVA: O Dio onnipotente, che salvi gli uomini servendoti di altri uomini e per questo ci hai chiamato a collaborare con te, concedi a noi di conoscerti sempre meglio per amarti sempre di più: e annunceremo con efficacia il tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

TUTTI: Amen.

CANTO FINALE: « La famiglia cristiana... », n. 39: *Noi canteremo gloria a te.*

Per altri incontri

CANTI: « La famiglia cristiana... », nn. 1; 3 (ant.: *Additami...*); 5 (ant.: *L'anima mia...*); 11; 44; 47; 51-55.

LETTURE: *Is* 6,1-8; *Ez* 3,1-11; *Atti* 8,26-40; *Mt* 28,16-20; *Lc* 8,4-15; *Gv* 17,6-26.

PER LA FESTA DELLA FAMIGLIA

GUIDA: Siamo qui in veglia attorno all'altare, per parlare al Signore delle nostre famiglie. Dio ha voluto che la famiglia fosse il nucleo primo della società; l'ha benedetta con il suo comando all'origine della vita: « Crescete e moltiplicatevi »; l'ha consacrata con l'opera sacramentale di suo Figlio Gesù Cristo; l'ha voluta come prefigura della sua grande famiglia, alla quale noi tutti apparteniamo in forza del Battesimo. Per tutti questi motivi cantiamo al Signore la nostra gioia di essere nel numero dei suoi figli.



CANTO: « La famiglia cristiana... », n. 12 (Salmo 121).
Ant.: *Rallegrati, Gerusalemme: accogli i tuoi figli nelle tue mura.*

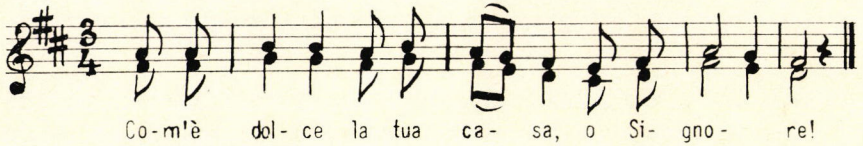
PRESIDENTE: Carissimi! Amiamoci l'un l'altro, perché l'amore viene da Dio, e chiunque ama è nato da Dio e conosce Dio. Colui che non ama, non ha conosciuto Dio. Perché Dio è amore (*1 Giov* 3,7-8). A lui sia gloria nei secoli dei secoli.

TUTTI: Amen.

I LETTURA: *Tob* 10,10-13–11,5-14. ... Parola di Dio.

TUTTI: Rendiamo grazie a Dio.

CANTO DI MEDITAZIONE: Ant.



Versetti del *Salmo 83.*

II LETTURA: *Ef* 5,20–6,9. ... Parola di Dio.

TUTTI: Rendiamo grazie a Dio.

OMELIA:

- Amore, comprensione, rispetto reciproco, profonda religiosità sono le note del quadretto idilliaco descritto dal libro di Tobia. Rispecchia bene la gioia di una famiglia, quando tutti i membri hanno il comportamento che devono avere.
- Ecco allora i saggi e utili avvertimenti di san Paolo.

(*Alcuni momenti di riflessione personale*).

PREGHIERA ECCLESIALE

PRESIDENTE: Preghiamo, fratelli, Dio Padre onnipotente, per tutte le famiglie della terra e per la grande famiglia di Dio che è la Chiesa.

TUTTI: (*ogni volta*) Ascoltaci, o Signore.

- Per la santa Chiesa di Dio: perché tutti i membri siano uniti tra loro dal vincolo dell'amore, preghiamo, fratelli.
- Per i vescovi e i sacerdoti: perché la loro autorità sui fedeli porti sempre l'impronta della mano paterna di Dio, preghiamo, fratelli.
- Per tutte le famiglie cristiane: perché nel rispetto e nell'amore vicendevole facciano rivivere la sacra Famiglia, preghiamo, fratelli.
- Per i fanciulli orfani: perché nella carità dei cristiani trovino una nuova famiglia, preghiamo, fratelli.
- Per le famiglie disunite: perché ritorni la pace e l'unione nel vicendevole perdono, preghiamo, fratelli.
- Per i giovani fidanzati: perché il loro ideale di amore tragga l'ispirazione dai princìpi del Vangelo, preghiamo, fratelli.
- Per tutti noi qui riuniti: perché ognuno contribuisca efficacemente a conservare la pace nella propria famiglia, preghiamo, fratelli.

PREGHIERA CONCLUSIVA: O Dio, che hai voluto donare a tutte le famiglie un modello nella famiglia in terra del tuo Figlio Gesù, concedi a noi, per l'intercessione della Vergine Madre, di essere portatori di pace e di amore nelle nostre famiglie. Per Cristo nostro Signore.

TUTTI: Amen.

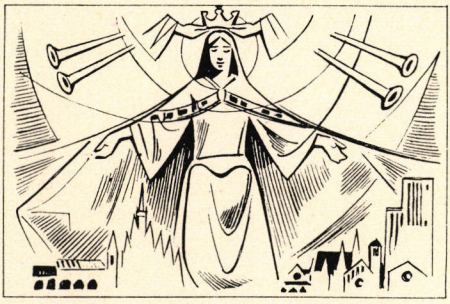
CANTO FINALE: « La famiglia cristiana... », n. 58: *Come il grano.*

PER LE FESTE DELLA MADONNA

Questa celebrazione, opportunamente adattata, potrà servire per le varie feste mariane dell'anno liturgico. Qui è particolarmente orientata alla festa dell'Assunta. Potrà riuscire suggestiva soprattutto nei luoghi di campeggio, di colonia, sui monti o in riva al mare.

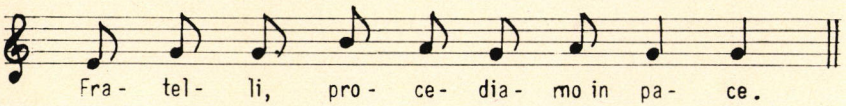
Noi qui supponiamo che si possa ordinare la processione, partendo, per esempio, dalla spiaggia o da una cappellina di montagna per concluderla in un luogo appositamente preparato. Se di sera, si può fare la fiaccolata.

Posta la possibilità e l'opportunità, una processione singolare potrebbe partire dalla spiaggia con una lunga teoria di barche che circondano la barca principale recante la statua della Madonna. In questo caso la celebrazione avverrebbe in mare, con una simpaticissima nota di folclore.

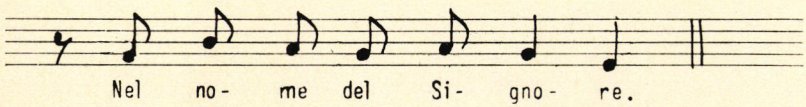


GUIDA: (*introduzione da adattarsi alle circostanze*) Fratelli! Siamo qui riuniti per celebrare le grandezze della nostra amatissima Madre, Maria santissima, che oggi contempliamo assunta nella gloria del cielo.
Il cielo limpido che sta sopra di noi ci richiama la patria dove ci attende il Padre e verso cui la Madre purissima ci invita a camminare.
La vastità del mare che ci sta davanti (*opp.:* l'imponenza delle montagne che ci sovrastano) ci richiama la potenza creatrice di Dio, che ha saputo dare al mondo una meraviglia ben più grande creando Maria.
Il cammino che ora percorreremo, agitando con gioia le nostre fiaccole luminose, vuole indicare la gioia con cui tutto il popolo di Dio cammina nella vita verso il Signore, agitando davanti al mondo la fiaccola della fede e trascinando con sé verso Dio creatore l'universo intero.
Con questo spirito cantiamo insieme il *salmo* del popolo eletto che sente la gioia di avvicinarsi a Dio.

SOLISTA:



TUTTI:



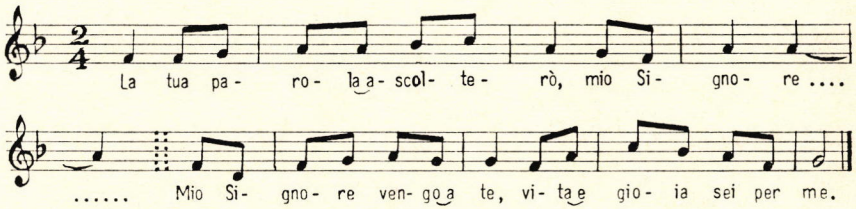
(*Parte la processione. Qualche canto alla Madonna*).

I Lettura (*giunti al luogo preparato*): *Giudit* 13,11-15.18-20; 15,8-10. ... Parola di Dio.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Guida: La grandezza di Maria supera i confini del mondo, supera le forze del male. Corredentrice insieme con Gesù Redentore, insieme con lui gode ora, con l'anima e con il corpo, il trionfo del cielo. Ascoltiamo dalla Parola di Dio il grande annuncio di salvezza che Dio le ha fatto conoscere.

Canto prima del Vangelo



2. Tu mi parli dell'altar
mia dolcezza è l'ascoltar.

3. Vieni a me col tuo calor,
mi circondi col tuo amor.

II Lettura: *Lc* 1,26-47. ... Parola del Signore.

Tutti: Lode a te, o Cristo!



Omelia:

- Maria, nel giorno dell'annunciazione, sente la grandezza cui è stata chiamata; e, davanti alla cugina Elisabetta, esplode nel suo cantico trionfale.
- Per il Battesimo, che ci ha fatti figli di Dio, noi pure siamo stati eletti per un eterno destino di gloria. La nostra vita deve essere continuamente diretta da questo pensiero.

(*Alcuni momenti di riflessione personale*).

PREGHIERA ECCLESIALE CON PRESENTAZIONE DEI SIMBOLI

I simboli, che devono essere preparati in anticipo, saranno presentati ciascuno da un ragazzo o ragazza o da un adulto. Saranno i seguenti:

Per la montagna:

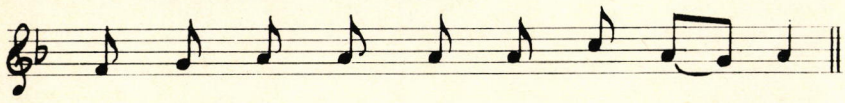
- un bel vaso trasparente pieno di acqua limpida
- una piccozza
- un mazzo di stelle alpine.

Per il mare:

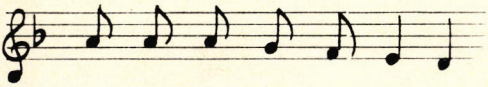
- vaso di acqua
- una conchiglia
- un modellino di nave.

Ognuno alza in alto il suo simbolo pronunciando le parole indicate, e lo tiene alzato durante la preghiera che segue.
Prima che inizi la celebrazione, il presidente o un solista invita:

SOLISTA: Pre-ghia-mo, fra-tel-li, Ma-ri-a!



TUTTI: Ti pre-ghia-mo, Ma-ri-a!



SIMBOLO: Ecco l'acqua, che sgorga dai ghiacciai eterni e alimenta i fiumi della valle.

PRESIDENTE: Per la santa Chiesa di Dio, perché doni sempre con il Battesimo l'acqua che zampilla per la vita eterna, invochiamo Maria.

TUTTI: Ti preghiamo, Maria!

SIMBOLO: Ecco la piccozza, con cui lo scalatore sale faticosamente verso la vetta.

PRESIDENTE: Per i vescovi e i sacerdoti, perché siano guide sicure per salire al cielo, invochiamo Maria.

TUTTI: Ti preghiamo, Maria!

SIMBOLO: Ecco le stelle alpine, preziosa bellezza che adorna le montagne.
PRESIDENTE: Per la nostra santa assemblea, perché sappia vedere nel creato la bellezza del Creatore, invochiamo Maria.

TUTTI: Ti preghiamo, Maria!

SIMBOLO: Ecco l'acqua, che scaturisce dalle sorgenti e scorre verso il mare.

PRESIDENTE: Per la santa Chiesa di Dio, perché doni sempre con il Battesimo l'acqua che dona la vita e la salvezza, invochiamo Maria.

TUTTI: Ti preghiamo, Maria!

SIMBOLO: Ecco la conchiglia, che vive nel fondo del mare e conserva un frutto prezioso.

PRESIDENTE: Per tutti i catechisti, perché conservino e facciano crescere nel cuore dei battezzati il tesoro della fede, invochiamo Maria.

TUTTI: Ti preghiamo, Maria!

SIMBOLO: Ecco la nave, che solca veloce i mari e raggiunge i più lontani confini.

PRESIDENTE: Per la nostra santa assemblea, perché cammini attraverso il mondo, tenendo l'occhio fisso alla meta del cielo, invochiamo Maria.

TUTTI: Ti preghiamo, Maria!

PREGHIERA CONCLUSIVA: O Dio, che ci hai donato per madre la Madre del tuo unico Figlio e hai manifestato per mezzo di Lei i segni della tua bontà, concedi a noi, per sua intercessione, di uniformarci sempre alla tua volontà e di giungere un giorno alla patria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

TUTTI: Amen.

CANTO FINALE: « La famiglia cristiana... », n. 15 (*Magnificat*).

Ant.: *O regina del mondo...*

LA PREGHIERA NEL DOCUMENTO DI BASE

« ... la vita del cristiano è risposta grata e gioiosa all'iniziativa di salvezza che viene dall'amore del Padre. Tutta la condotta morale assume allora un essenziale significato religioso: è "a gloria di Dio", è ringraziamento a Dio Padre, per mezzo di Gesù Cristo. Questa situazione si esprime, in maniera pienamente consapevole, nei momenti della preghiera. La catechesi deve educare i fedeli a un tale riconoscimento esplicito della potenza e bontà di Dio, manifestatasi in Gesù Cristo, insegnando loro i contenuti e le vie della preghiera personale e comunitaria, soprattutto della preghiera liturgica » (95).

« ... i testi liturgici, riccamente intessuti di espressioni bibliche, sono formule preziose per la fede e per la preghiera...
La catechesi vi ricorre con saggia frequenza, anche per rendere più cosciente la partecipazione all'azione liturgica » (117).

(si vedano inoltre i numeri: 43, 44, 47, 49, 50, 87, 101, 108, 110, 114, 136, 165, 167, 177, 181, 184, 188).

INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE SULLA PREGHIERA



La preghiera nell'incontro catechistico

J. COLOMB, *Al servizio della fede,* vol. II, LDC, Torino-Leumann, 1970, pp. 69-81.
Trattazione dettagliata sulla funzione della preghiera nell'incontro catechistico. (1. La preghiera nella catechesi didattica. 2. La catechesi che conduce alla preghiera. 3. Quando pregare: Fanciulli - Adolescenti - Adulti. 4. Come pregare?: Contegno - Preghiere individuali o collettive - Preghiere inventate o belle e fatte - Preghiera di lode o di supplica. 5. La preghiera cantata - Il canto nella catechesi: Compito specifico del canto - Condizioni per un canto religioso - Pedagogia del canto nella catechesi).

G. WEBER, *L'insegnamento della religione come annuncio,* LDC, Torino-Leumann, 1967, pp. 116-119 e 169-177. (Fanciulli e preadolescenti).
Preghiera come risposta all'annuncio. Educazione alla preghiera.

H. HOLLANDER, *Catechetica,* LDC, Torino-Leumann, 1970, pp. 274-286.
Iniziazione dei fanciulli alle varie forme di preghiera.

J. COLOMB, *o.c.,* vol. II, pp. 81-86.
La celebrazione catechistica (1. Natura della celebrazione. 2. Elementi e momenti della celebrazione. 3. Leggi della celebrazione catechistica).

G. WEBER, *o.c.,* pp. 127-132. (Fanciulli e preadolescenti).
Indicazioni per la drammatizzazione catechistica.

H. HOLLANDER, *o.c.,* pp. 173-197. (Per fanciulli).
Trattazione molto interessante sulla celebrazione catechistica: linee metodologiche ed esemplificazioni.
Alle pp. 258-273 e 287-297: indicazioni sull'espressione religiosa e sulla drammatizzazione.

Libri di preghiera (Ed. LDC)

- *Salterio liturgico,* secondo l'ordine della nuova Liturgia delle Ore, pp. 496.
- *Salterio corale,* pp. 350.
- *Mattino e sera davanti a te,* pp. 64 (64 preghiere ricavate da antiche liturgie).
- *Pregare in gruppo,* pp. 184 (Proposte nuove di preghiera comunitaria).
- *Pregare negli avvenimenti,* pp. 112 (Preghiere per diverse circostanze della vita).
- *Famiglia, chiesa domestica,* pp. 96 (Indicazioni e formulari per la preghiera in famiglia).
- *In preghiera,* pp. 344 (Per la preghiera comunitaria e personale dei preadolescenti).
- *Pregare giovane,* pp. 600 (Per la preghiera comunitaria e personale degli adolescenti e dei giovani).

Raccolte di celebrazioni (Ed. LDC)

- *Incontro al Cristo che viene* pp. 24 (corredato di 72 diapositive). Celebrazioni per gruppi giovanili.
- *Vieni, o Signore!* (4 celebrazioni per l'Avvento).
- *In cammino verso la Pasqua* (6 celebrazioni per la Quaresima).
- *Celebrazioni penitenziali,* pp. 88.
- *Con Maria alla scoperta della mia fede,* pp. 88 (24 celebrazioni per il mese di maggio).
- *Maria nel popolo di Dio,* pp. 72 (9 celebrazioni).
- *Celebrazioni mariane* (22), pp. 120.
- *Celebrazioni di preghiera per esercizi,* pp. 128.

SUSSIDI AUDIOVISIVI
PER LA CATECHESI

ALCUNE REALIZZAZIONI RECENTISSIME DELLA ELLE DI CI
(Per gli altri sussidi, cfr Catalogo Audiovisivi ELLE DI CI)

PER LA SCUOLA MATERNA

SCENE COMPONIBILI

13 TEMI BIBLICI ILLUSTRATI A 4 COLORI

Un prezioso sussidio catechistico

L'introduzione della Bibbia nell'incontro catechistico ha suscitato un problema non indifferente: **Quali racconti si dovranno presentare ai piccoli dai tre ai sette anni?**

Educatori esperti, basandosi sulle esigenze della psicologia infantile, hanno fatto una scelta conveniente per questa età.

Singole figure di persone e di cose **possono essere presentate** dalla catechista, **durante la narrazione, su un espositore di panno o di plastica.** È un metodo che assicura maggior incisività al racconto e aiuta la comprensione e la memoria, perché udire e vedere è imparare due volte.

Esso consente inoltre un prolungamento di attenzione alla debole capacità riflessiva dei bambini, attraverso l'interesse sempre vivo in loro per le illustrazioni.

Questo sussidio, molto semplice da usare, ha un grande **vantaggio sui cartelloni,** perché in essi il racconto è statico, mentre attraverso le scene componibili, la narrazione acquista dinamismo sotto gli occhi dei bambini.

Le immagini, dalle linee semplici ed essenziali, sono state disegnate da uno specialista in cultura biblica, seguendo le indicazioni dategli da un pedagogista circa gli atteggiamenti religiosi da far rivivere ai bambini.

Una breve « guida » spiega all'educatrice il modo di procedere nel racconto e nella presentazione scenica, ed evidenzia il messaggio da trasmettere.

Una guida più ampia è il libro « **Racconti biblici per scuola materne** », LDC.

Esso offre un maggior sviluppo dei fatti, presenta osservazioni psicologiche, sviluppa aspetti didattici, propone mete educative specifiche e varie attività per una partecipazione più viva.

PER I GIOVANI

INCONTRO A CRISTO CHE VIENE

I problemi di più scottante attualità per i giovani d'oggi: ateismo, guerra, fame, ricchezza, contestazione, razzismo...

- Serie di 72 diapositive nel formato 24 x 36, in telaietti di plasica, racchiuse in custodia-libro **L. 7.200**
- Libretto-guida per il commento **L. 120**

NATALE, UNA STORIA DI OGGI

Guida alla riflessione sul mistero del Natale, per gruppi giovanili.
Lettura di avvenimenti d'oggi alla luce del racconto biblico.
Piste per l'approfondimento del Mistero celebrato.

- Serie di 36 diapositive con libretto-guida **L. 3.600**

PROBLEMI DELL'UOMO

Diapositive per incontri di riflessione
La serie si compone di cartelle di 9 diapositive ciascuna.
Ogni cartella (accompagnata da una scheda con descrizione e questionario) offre gli elementi sufficienti per impostare la riflessione su uno specifico problema umano.
Il materiale abbondante, vario e di grande valore dell'intera serie, si presenta come ottimo repertorio a quanti desiderano procedere personalmente a nuovi montaggi.

- Ogni cartella di 9 diapositive, più scheda **L. 1.000**
- Libretto-guida dell'intera serie (proposte di altri argomenti, indici per materia, suggerimenti per il montaggio).
- Raccoglitore per le cartelle e le schede

(Per l'elenco dei titoli delle cartelle vedi « Catalogo Audiovisivi »).

TERRASANTA

Un'eccezionale documentario di Richard Cleave

320 suggestive visioni a colori della Terrasanta, così suddivise:

B 120 - **Gerusalemme**	(80 fot.)	**L. 3.800**
B 121 - **Terra Santa: il Sud**	(80 fot.)	**L. 3.800**
B 122 - **Terra Santa: il Nord**	(80 fot.)	**L. 3.800**
B 123 - **Il Sinai**	(80 fot.)	**L. 3.800**

FOTO SIMBOLICHE

Fotografie in bianco/nero form. 25 x 32
Ogni serie di 20 fotografie **L. 1.400**

Le foto simboliche si presentano come un mezzo semplice ma efficace per dare inizio a una discussione o a una ricerca di gruppo. Infatti ogni soggetto, scelto per il suo specifico significato e valore simbolico, esercita una forte attrazione e stimola alla riflessione e al dibattito.

(Per l'elenco completo dei soggetti vedi « Catalogo Audiovisivi »).

FOTOLINGUAGGIO

- ogni serie di 16 foto **L. 700**
- libretto-guida **L. 200**

Tecnica di catechesi giovanile per ragazzi e ragazze (15/18 anni), attuata attraverso il linguaggio fotografico.
Il **gruppo** guidato da un **animatore,** è invitato a esprimere il proprio pensiero su di un determinato argomento o ad interpretare una particolare frase evangelica attraverso la scelta di una o più fotografie. In seguito la motivazione delle scelte operate dà adito alla discussione.
Le prime nove serie costituiscono il **Fotolinguaggio** propriamente detto e permettono di affrontare un certo numero di problemi attuali.
Le altre tre serie, che costituiscono il **Fotogruppo,** sono studiate come sussidio per la formazione del **gruppo.**

(Per l'elenco completo dei soggetti vedi « Catalogo Audiovisivi »).

DISCHI

Canti per la preghiera dei giovani, di Domenico Machetta
Ispirazione fresca, scrittura scorrevole, apprendimento facile.

SEI CON NOI UNO DI NOI

7 canti per la preghiera dei giovani

- Partitura per organo e strumenti (EM 46) **L. 500**
- Partine formato scheda (EM 47) **L. 50**
- Disco LDC 33/2, cm. 30, 33 giri **L. 3000**

PRENDO LE ALI

8 canti per la preghiera dei giovani

- Partitura per organo e strumenti (EM 56) **L. 500**
- Partine formato scheda (EM 57) **L. 50**
- Disco LDC 33/3, cm. 30, 33 giri **L. 3000**

CALENDARIO 1971-72



OTTOBRE 1971	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO 1972	FEBBRAIO	MARZO
1 V s Remigio	1 L I Santi	1 M s Eligio	● 1 S Madre di Dio	1 M s Brigida	1 M s Albino
2 S ss Angeli	2 M Defunti	2 G s Silvano	● 2 D 2a di Natale	2 M Pres. del S.	2 G s Quinto
● 3 D 27a tempo ord.	3 M s Martino de P.	3 V s Franc. Sav.	3 L s Genoveffa	3 G s Biagio	3 V s Tiziano
4 L s Franc. d'Ass.	4 G s Carlo B.	4 S s Giov. Dam.	4 M s Caio	4 V s Gilberto	4 S s Casimiro
5 M s Flavia	Festa Unità N.	● 5 D 2a d'Avvento	5 M s Amelia	5 S s Agata	● 5 D 3a di Quaresima
6 M s Bruno	5 V s Zaccaria	6 L s Nicola	● 6 G Epifania	● 6 D 5a tempo ord.	6 L s Felicita
7 G V. d. Rosario	6 S s Leonardo	7 M s Ambrogio	7 V s Raimondo P.		7 M ss Perp. e Fel.
8 V s Brigida	● 7 D 32a tempo ord.	● 8 M Immacolata	8 S s Severino	7 L s Giuliana	8 M s Giov. di Dio
9 S s G. Leonardi	8 L s Claudio	9 G s Siro	● 9 D Batt. di Gesù	8 M s Girolamo E.	9 G s Francesca R.
● 10 D 28a tempo ord.	9 M s Oreste	10 V s Eulalia	10 L s Aldo	9 M s Donato	10 V ss 40 Martiri
11 L s Placido	10 M s Leone M.	11 S s Damaso	11 M s Igino	10 G s Scolastica	11 S s Candido
12 M s Serafino	11 G s Martino	● 12 D 3a d'Avvento	12 M s Modesto	11 V N.S. Lourdes	● 12 D 4a di Quaresima
13 M s Edoardo	12 V s Giosafat	13 L s Lucia	13 G s Ilario	12 S s Giuliano	13 L s Rodrigo
14 G s Callisto	13 S s Diego	14 M s Giov. d. Croce	14 V s Felice	● 13 D 6a tempo ord.	14 M s Matilde
15 V s Teresa	● 14 D 33a tempo ord.	15 M s Lucio	15 S s Macario	s Fosca	15 M s Matrona
16 S s Edvige	15 L s Alberto	16 G s Eusebio	● 16 D 2a tempo ord.	14 L ss Cirillo e M.	16 G s Eriberto
● 17 D 29a tempo ord.	16 M s Geltrude	17 V s Lazzaro	17 L s Antonio	15 M s Faustino	17 V s Patrizio
18 L s Luca	17 M s Elisabetta d'U.	18 S s Graziano	18 M s Liberata	16 M Le Ceneri	18 S s Cirillo di G.
19 M s Paolo della C.	18 G s Oddone	● 19 D 4a d'Avvento	19 M s Mario	17 G ss Fondatori	● 19 D 5a di Quaresima
20 M s Giovanni K.	19 V s Elisabetta	20 L s Liberato	20 G s Sebastiano	18 V s Simeone	20 L s Giuseppe
21 G s Orsola	20 S s Ottavio	21 M s Pietro Can.	21 V s Agnese	19 S s Mansueto	21 M s Nic. da Flue
22 V s Ermes	● 21 D Cristo Re	22 M s Franc. Cabr.	22 S s Vincenzo	● 20 D 1a di Quaresima	22 M s Benvenuto
23 S s Giov. da Cap.	22 L s Cecilia	23 G s Giov. da K.	● 23 D 3a tempo ord.	21 L s Pier Dam.	23 G s Turibio
● 24 D 30a tempo ord.	23 M s Clemente	24 V s Adele	24 L s Francesco S.	22 M Catt. di Pietro	24 V s Gabriele
25 L s Crispino	24 M s Giov. d. Cr.	● 25 S Santo Natale	25 M Conv. s Paolo	23 M s Policarpo	25 S Annunc. del S.
26 M s Evaristo	25 G s Caterina	● 26 D Sacra Fam.	26 M ss Tim. e Tito	24 G s Babila	● 26 D delle Palme
27 M s Fiorenzo	26 V s Corrado	27 L s Giovanni E.	27 G s Angela M.	25 V s Sergio	27 L s Ruperto
28 G ss Sim. e Giuda	27 S s Virgilio	28 M ss Innocenti	28 V s Tomm. d'A.	26 S s Nestore	28 M s Sisto
29 V s Massimiliano	● 28 D 1a d'Avvento	29 M s Tomaso B.	29 S s Valerio	● 27 D 2a di Quaresima	29 M s Secondo
30 S s Saturnino	29 L s Saturnino	30 G s Eugenio	● 30 D 4a tempo ord.	28 L s Erminia	30 G s Zosimo
● 31 D 31a tempo ord.	30 M s Andrea	31 V s Silvestro	31 L s Giov. Bosco	29 M s Giusto	31 V s Beniamino

APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE
1 S s Ugo	1 L s Gius. operaio	● 1 G Corpus Domini	1 S s Aronne	1 M s Alfonso L.	1 V s Egidio
● 2 D Pasqua	2 M s Atanasio	2 V s Marcellino	● 2 D 13a tempo ord.	2 M s Eusebio	2 S s Elpidio
3 L s Riccardo	3 M ss Fil. e Giac.	Procl. Rep.	3 L s Tommaso A.	3 G s Lidia	● 3 D 22a tempo ord.
4 M s Isidoro	4 G s Venerio	3 S s Carlo L.	4 M s Elisabetta	4 V s G. M. Vian.	4 L s Rosalia
5 M s Vincenzo F.	5 V s Pancrazio	● 4 D 9a tempo ord.	5 M s A.M. Zaccaria	5 S D. B. s. Maria	5 M s Urbano
6 G s Celestino	6 S Dom. Savio	5 L s Bonifacio	6 G s Maria Goretti	● 6 D 18a tempo ord.	6 M s Fausto
7 V G.B. La Salle	● 7 D 6a di Pasqua	6 M s Norberto	7 V s Luciano	7 L s Gaetano	7 G s Regina
8 S s Walter	8 L s Vittore	7 M s Geremia	8 S s Priscilla	8 M s Domenico	8 V Natività M.V.
● 9 D 2a di Pasqua	9 M s Erma	8 G s Medardo	● 9 D 14a tempo ord.	9 M s Fermo	9 S s Gorgonio
10 L s Terenzio	10 M s Antonino	9 V S. Cuore di G.	10 L s Massimo	10 G s Lorenzo	● 10 D 23a tempo ord.
11 M s Stanislao	● 11 G Ascensione	10 S Cuore Imm.	11 M s Benedetto	11 V s Chiara	11 L s Proro
12 M s Zenone	12 V s Nereo e A.	● 11 D 10a tempo ord.	12 M s Paolino	12 S s Ilaria	12 M s Guido
13 G s Martino I	13 S s Muzio	12 L s Onofrio	13 G s Enrico	● 13 D 19a tempo ord.	13 M s Giov. Cris.
14 V s Massimo	● 14 D 7a di Pasqua	13 M s Ant. da P.	14 V s Camillo d. L.	14 L s Demetrio	14 G Esal. s. Croce
15 S s Anastasia	15 L s Torquato	14 M s Eliseo	15 S s Bonaventura	● 15 M Assunta	15 V M.V. Addol.
● 16 D 3a di Pasqua	16 M s Ubaldo	15 G s Vito	● 16 D 15a tempo ord.	16 M s Stefano d'U.	16 S s Cornelio
17 L s Aniceto	17 M s Pasquale	16 V s Aureliano	17 L s Generoso	17 G s Giacinto	● 17 D 24a tempo ord.
18 M s Galdino	18 G s Giovanni I	17 S s Rainerio	18 M s Ruffillo	18 V s Elena	18 L s Eustorgio
19 M s Emma	19 V s Calogero	● 18 D 11a tempo ord.	19 M s Macrina	19 S s Giov. Eudes	19 M s Gennaro
20 G s Eliana	20 S s B. da Siena	19 L s Romualdo	20 G s Sabino	● 20 D 20a tempo ord.	20 M s Prisco
21 V s Anselmo	● 21 D Pentecoste	20 M s Silverio	21 V s Lorenzo Br.	21 L s Pio X	21 G s Matteo
22 S s Caio	22 L s Rita da C.	21 M s Luigi G.	22 S s Maria Mad.	22 M Maria Reg.	22 V s Maurizio
● 23 D 4a di Pasqua	23 M s Desiderio	22 G s Paolino	● 23 D 16a tempo ord.	23 M s Rosa da L.	23 S s Lino
24 L s Fedele	24 M s Ester	23 V s Zeno	24 L s Cristina	24 G Bartolomeo	● 24 D 25a tempo ord.
25 M s Marco	25 G s Gregorio VII	24 S Natività di G.B.	25 M s Giacomo	25 V s Ludovico	25 L s Firmino
26 M s Cleto	26 V s Filippo Neri	● 25 D 12a tempo ord.	26 M ss Gioac. e A.	26 S s Alessandra	26 M s Damiano
27 G s Teodoro	27 S s Agostino C.	26 L s Vigilio	27 G s Pantaleone	● 27 D 21a tempo ord.	27 M s Vincenzo
28 V s Pietro Ch.	● 28 D SS. Trinità	27 M s Cirillo d'Al.	28 V s Nazario	28 L s Agostino	28 G s Wenceslao
29 S s Cat. da S.	29 L s Massimino	28 M s Ireneo	29 S s Marta	29 M Pass. di G. B.	29 V s Michele-Arc.
● 30 D 5a di Pasqua	30 M s Ferdinando	● 29 G ss Pietro e P.	● 30 D 17a tempo ord.	30 M s Rosa	30 S s Girolamo
	31 M Visita di M.V.	30 V Protomartiri R.	31 L s Ignazio di L.	31 G s Aristide	



ELLE DI CI

EDITRICE
DI PASTORALE
A SERVIZIO
DELLA SCUOLA
DELLA PARROCCHIA
DEGLI ORATORI
DEGLI ISTITUTI
DELLE ASSOCIAZIONI

PER LE VOSTRE ORDINAZIONI E INFORMAZIONI RIVOLGETEVI A:

SEDE

10096 TORINO - LEUMANN, tel. 950.555 - (Rivoli) ccp. 2/27196.

FILIALI ELLE DI CI

60100 ANCONA-LDC, Corso C. Alberto 77 - tel. (071) 85.818 - ccp. 15/288.
40129 BOLOGNA-LDC, Via G. Matteotti, 23 - tel. (051) 355.242 - ccp. 8/30303.
95124 CATANIA-LDC, V.le Mario Rapisardi 22 - tel. (095) 275.724 - ccp. 16/3189.
98100 MESSINA-LDC, Via S. Giovanni Bosco 33 - tel. (090) 49.571 - ccp. 16/6982.
20125 MILANO-LDC, Via Melchiorre Gioia, 62 - tel. (02) 694.133 - ccp. 3/33104.
80133 NAPOLI-LDC, Via A. Depretis 110 - tel. (081) 311.813 - ccp. 6/16085.
00193 ROMA-LDC, Via della Conciliazione 26/28 - tel. (06) 650.735 - ccp. 1/30099.
10100 TORINO-LDC, Negozio - Via M. Ausiliatrice 32 - tel. (011) 482.267 - ccp. 2/27196.

LIBRERIE SALESIANE

70123 BARI-LES, Piazza SS. Redentore - ccp. 13/5157.
09100 CAGLIARI-LES, Corso Vitt. Emanuele 17 - ccp. 10/2711.
50121 FIRENZE-LES, Via Gioberti 7/r - ccp. 5/273.
16151 GE-SAMPIERDARENA-LES, Via C. Rolando 63/r - ccp. 4/14486.
56100 PISA-LES, Via dei Mille 17/r - ccp. 22/7515.
00185 ROMA-LES, Via Marsala 40 - ccp. 1/32614.
37100 VERONA-LES, Via Rigaste S. Zeno 13 - ccp. 28/14127.